



*Comune di Cologno al Serio*

*(Provincia di Bergamo)*

NOTA INTEGRATIVA AL  
RENDICONTO  
PER L'ESERCIZIO 2023

Allegata a DCC di approvazione del Rendiconto per l'Esercizio 2023

Il Segretario Generale  
-Stefano Valli-

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria  
-Chiara Lalumera-

Atto firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 21, secondo comma,  
del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

## INDICE

<b>1 Nota integrativa al rendiconto</b>	<b>1</b>
1.1 Quadro normativo di riferimento	
1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
<b>2 Conto del bilancio e risultato di amministrazione</b>	<b>2</b>
2.1 Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio	
2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
2.3 Composizione del risultato di amministrazione	
2.4 Analisi del risultato di Amministrazione in ragione della sua composizione tipologica	
2.5 Analisi dell'avanzo accantonato – vincolato e destinato	
<b>3 Conto economico e Conto del patrimonio</b>	<b>25</b>
3.1 Conto economico	
3.2 Conto del patrimonio	
<b>4 Situazione contabile a rendiconto</b>	<b>29</b>
4.1 Equilibri finanziari e principi contabili	
4.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
4.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
4.4 Verifica equilibri e obiettivi di finanza pubblica	
4.5 Parametri di deficit strutturale	
4.6 Gestione dei movimenti di cassa	
4.7 Gestione dei residui	
<b>5 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità</b>	<b>41</b>
5.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	
5.2 Spesa per il personale	
5.3 Dinamica della forza lavoro	
5.4 Livello di indebitamento	
5.5 Esposizione per interessi passivi	
5.6 La rinegoziazione dei prestiti contratti con CDP SpA – Effetti a regime	
5.7 Il Prestito “conto Termico” contratto nel 2023	
5.8 Partecipazioni in società	
5.9 Disponibilità di enti strumentali	
5.10 La Gestione dei servizi a domanda individuale	
5.11 La Gestione dei servizi a carattere produttivo	
<b>6 Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati</b>	<b>54</b>
6.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
6.2 Avanzo applicato in entrata	
6.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
6.4 Composizione del fondo pluriennale vincolato	
6.5 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata	
6.6 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
6.7 Accantonamenti in fondi rischi	
<b>7 Criteri di valutazione delle entrate</b>	<b>64</b>
7.1 Previsioni definitive e accertamenti di entrata	
7.2 Tributi	
7.3 Trasferimenti correnti	
7.4 Entrate extratributarie	
7.5 Entrate in conto capitale	
7.6 Riduzione di attività finanziarie	

7.7 Accensione di prestiti

7.8 Anticipazioni

---

## **8 Criteri di valutazione delle uscite**

**76**

8.1 Previsioni definitive e impegni di spesa

8.2 Spese correnti

8.3 Spese in conto capitale

8.4 Incremento di attività finanziarie

8.5 Rimborso di prestiti

8.6 Chiusura delle anticipazioni

---

## **9 Fenomeni che necessitano di particolari cautele**

**84**

9.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

9.2 Principali investimenti attivati nell'esercizio

9.3 Garanzie prestate

9.4 Impieghi finanziari in strumenti derivati

9.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

---

## **10 Conclusioni**

**88**

Considerazioni finali e conclusioni

## 1 NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO

### 1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- ✓ la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del **principio n.13 - Neutralità e imparzialità**);
- ✓ il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del **principio n.14 - Pubblicità**);
- ✓ il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del **principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma**).

### 1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- ✓ i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del **principio n.1 - Annualità**);
- ✓ il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del **principio n.2 - Unità**);
- ✓ il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del **principio n.3 - Universalità**);
- ✓ tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del **principio n.4 - Integrità**).

## 2 CONTO DEL BILANCIO E RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

### 2.1 Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (*efficienza*), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (*efficacia*) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (*economicità*) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con le variabili che comunque contraddistinguono l'attività finanziaria e gestionale.

Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (*criterio di competenza potenziata*) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile.

La sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, così come il rispetto degli ulteriori obiettivi di legge (equilibri di finanza pubblica e contenimento delle spese di personale dipendente in primis) rappresentano elementi che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il **risultato di amministrazione dell'esercizio** e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui.

Il **fondo finale di cassa** è ottenuto muovendo dalla consistenza di cassa iniziale, incrementata delle riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e ridotta in ragione dei pagamenti effettuati nello stesso arco temporale. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui).

I **residui attivi e passivi**, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio, mentre la consistenza del **fondo pluriennale vincolato (FPV/U)** esplicita la presenza di impegni di spesa ad esigibilità differita, già finanziati con risorse accertate nell'esercizio, ma imputati ad esercizi futuri, in ragione della programmata scadenza delle inerenti obbligazioni, non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante evidenziare come questo accantonamento di risorse produca effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, posto che il valore conclusivo assunto dal FPV/U nell'anno viene traslato sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Le **risultanze finanziarie e patrimoniali attive a rendiconto 2023**, nonché l'avvenuto **rispetto di ogni parametro ed obiettivo richiesti dalla normativa vigente**, consentono fondatamente ed in modo circostanziato di affermare **la totale assenza**, allo stato attuale, **di ricadute negative ed effetti distorsivi** che possano alterare il regolare processo di programmazione e gestione finanziaria in progress riferita al bilancio per il triennio in corso e gli inerenti equilibri. Resta comunque ferma la facoltà dell'ente di ricorrere agli strumenti di salvaguardia degli equilibri finanziari di previsione normativa, all'eventuale sopraggiungere di situazioni di criticità connesse al verificarsi di altrettanto eventuali fenomeni non ancora manifestatisi e riconducibili ad esercizi precedenti.

Calcolo del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, prima parte)	Rendiconto 2023		Totale	
	Residui	Competenza		
Fondo di cassa iniziale	(+)	6.305.362,95	-	6.305.362,95
Riscossioni	(+)	2.090.311,29	10.171.857,30	12.262.168,59
Pagamenti	(-)	2.450.031,31	9.997.724,49	12.447.755,80
Situazione contabile di cassa				6.119.775,74
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				<b>6.119.775,74</b>
Residui attivi	(+)	2.511.849,00	2.879.506,43	5.391.355,43
Residui passivi	(-)	480.940,88	2.136.557,50	2.617.498,38
Risultato contabile (al lordo FPV/U)				<b>8.893.632,79</b>
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			224.441,42
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	(-)			2.024.293,91
FPV spese Incremento attività finanziarie (FPV/U)	(-)			0,00
<b>Risultato effettivo</b>				<b>6.644.897,46</b>

### 2.3 Composizione sintetica del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (**parte accantonata, vincolata, destinata agli investimenti, disponibile**), nel rispetto delle previsioni della normativa di armonizzazione dei sistemi contabili, al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti.

Il margine di azione e le facoltà di utilizzo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente è infatti strettamente funzionale alla composizione tipologica dello stesso.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la **quota di avanzo accantonata** è costituita da economie rivenienti dagli stanziamenti in uscita iscritti alla Missione 20 per Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e per passività potenziali e future (fondi spese e fondi rischi), il cui valore è stato oggetto di opportuna analisi conclusiva di congruità ed adeguamento, ove necessario, in sede di Rendiconto 2023.

La **quota vincolata** è invece la risultante delle economie registratesi su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, su spese finanziate da trasferimenti a specifica destinazione, ed infine, su spese finanziate con entrate straordinarie a fronte delle quali l'Ente abbia eventualmente formalmente attribuito un vincolo di destinazione.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando un processo di **rigorosa analisi e valutazione prudenziale**, sulla scorta di ogni dato contabile ed elemento gestionale allo stato attuale disponibile, muovendo dalle determinazioni formalmente espresse dai Responsabili di Area dell'Ente in sede di riaccertamento ordinario dei residui, con il coordinamento del Responsabile dell'Area Finanziaria, nel contestuale scrupoloso rispetto di ogni norma vigente in materia. **Le risultanze finanziarie attive generate a rendiconto sono quindi da ritenersi circostanziatamente ed opportunamente avvalorate.**

La verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), la presenza di quote oggetto di accantonamento e/o vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile, che avrebbero comportato l'obbligo di ripiano nel bilancio previsionale.

Ciò premesso, nel bilancio di previsione 2024-2026 sarà quindi possibile applicare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati, accantonati e destinati, nonché della parte disponibile, quest'ultima subordinatamente all'avvenuta verifica del permanere degli equilibri di bilancio.

Il prospetto a seguire mostra la **composizione sintetica del risultato di amministrazione**, come da Allegato A) al Conto del bilancio.

<b>Composizione del risultato di amministrazione</b> (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, seconda parte)		Rendiconto <b>2023</b>
<b>Risultato di amministrazione</b>		
Risultato di amministrazione al 31.12.23	(a)	<b>6.644.897,46</b>
<b>Composizione del risultato e copertura dei vincoli</b>		
<b>Vincoli sul risultato</b>		
Parte accantonata	(b)	3.329.634,58
Parte vincolata	(c)	718.110,85
Parte destinata agli investimenti	(d)	187.546,40
Vincoli complessivi		<b>4.235.291,83</b>
<b>Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli</b>		
Risultato di amministrazione		6.644.897,46
Vincoli complessivi		4.235.291,83
Differenza (a-b-c-d) (e)		<b>2.409.605,63</b>
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		2.409.605,63
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

## 2.4 Analisi del risultato di Amministrazione in ragione della sua composizione tipologica

Premessa la composizione sintetica dell'Avanzo di Amministrazione, come illustrata nel paragrafo precedente, in sede di Nota Integrativa si ritiene opportuno **approfondire il livello dell'analisi** al fine di individuare i comparti della gestione finanziaria generatori del risultato e le inerenti specifiche risultanze, nonché di esplicitarne, secondo un maggior grado di dettaglio, le componenti tipologiche delineate dalla normativa vigente.

Approfondimento che muove dalla doverosa esplicitazione delle finalità informative e conoscitive intrinseche al presente documento e che si pone in piena sintonia con lo spirito del legislatore, che, dal rendiconto 2019, ha significativamente integrato gli Allegati di legge, prevedendo ulteriori prospetti di dettaglio ad hoc (Allegati A/1-A/2-A/3), tesi all'identificazione ed analisi dell'evoluzione delle componenti accantonate, vincolate e destinate dell'Avanzo di amministrazione, prevedendo altresì una più ampia ed esaustiva formulazione dell'Allegato "Equilibri di bilancio".

Nelle Tavole sinottiche a seguire, si procederà quindi **all'analisi del Risultato finanziario della gestione 2023**, in ragione della sequenza logico-cognitiva di seguito individuata:



## IL RISULTATO della GESTIONE CORRENTE di COMPETENZA

1a

A ENTRATA									
Tit.	oggetto	Stanziam. iniziali (a)	Stanziam. definitivi (b)	Riscossioni al 31.12.2023 (c)	% c su d	Accertam. al 31.12.2023 (d)	% d su b	Maggiori accertam.	Minori accertam.
								(d - b, escl. rigo avanzo)	
1	Entrate tributarie	-	5.980.300,00	4.671.924,43	76,9%	6.075.079,96	101,6%	94.779,96	
2	Entrate per trasferimenti	-	413.394,38	316.457,59	76,6%	413.293,68	100,0%		-100,70
3	Entrate extra-tributarie	-	2.896.077,50	2.229.384,27	73,2%	3.045.992,54	105,2%	149.915,04	
a)	<b>Totale Entrate Titoli 1 - 2 - 3</b>	-	<b>9.289.771,88</b>	<b>7.217.766,29</b>	<b>75,7%</b>	<b>9.534.366,18</b>	<b>102,6%</b>	<b>244.695,00</b>	<b>-100,70</b>
b)	FPV - Fondo Pluriennale vincolato E di parte corrente (+)	222.391,53	220.356,70	-	0,0%	(220.356,70)	(100%)		
c)	Avanzo d'amm.ne 2022 per fin. spese correnti non ricorr. (+)	85.052,64	630.552,05	-	0,0%	(630.552,05)	(100%)		
d)	Quota Entrate tit. 4 (PdC) per fin. spese manut.ordinaria (+)	250.000,00	220.000,00	220.000,00	0,0%	220.000,00	100%		
e)	Quota Entrate tit. 4 (10% alienaz.) per f.do riduzione debito (DL 78/2015) e RIMB mutuo CPD SPA conto termico	41.026,80	680.339,80	1.300,00	100%	1.300,00	0,2%		-679.039,80
e)	Quota Entrate correnti per fin. investimenti (prelievo da f.do riserva) (-)	-	26.000,00	26.000,00	100%	26.000,00	100%		
	<b>TOTALE ENTRATE destinate a SPESA CORRENTE (a+b+c+d-e-f)</b>	<b>598.470,97</b>	<b>11.015.020,43</b>	<b>7.413.066,29</b>	<b>70,1%</b>	<b>10.580.574,93</b>	<b>96,1%</b>	<b>244.695,00</b>	<b>-679.140,50</b>

## RISULTANZE dell'ENTRATA: MINORI ACCERTAMENTI - saldo algebrico

- 434.445,50

così composte

minori Entrate (da titolo 4) per rimborso Mutuo CDP SPA conto termico (NON ATTIVATO per tranches 2023)

- 679.039,80

RISULTANZE dell'ENTRATA al netto voci precedenti

[ = maggiori accertamenti netti dalla gestione delle Entrate correnti titoli 1-3]

244.594,30

B SPESA									
Tit.	oggetto	Stanziam. iniziali (a)	Stanziam. definitivi (b)	Pagamenti al 31.12.2023 (c)	% c su d	Impegni al 31.12.2023 (d)	% d su b	Minori impegni (d - b)	
1	Spese correnti	9.662.334,85	10.044.080,63	6.646.586,47	79,7%	8.335.321,95	83,0%	-1.708.758,68	
	<i>composizione titolo 1)</i>								
	1.1) Spese ad esig.diff REI a 2023	222.391,53	220.356,70	191.373,24	90,7%	210.999,32	95,8%	-9.357,38	
	1.2) Spese di nuova previsione 2023	9.439.943,32	9.823.723,93	6.455.213,23	79,5%	8.124.322,63	82,7%	-1.699.401,30	
	<i>composizione Spese 1.2) - Nuove</i>								
	1.2.a) FPV Spesa di parte corrente	169.030,00	224.441,42	-	/	-	0,0%	-224.441,42	
	1.2.b) FCDE (f.do crediti di dubbia esig)	875.800,00	800.100,00	-	/	-	0,0%	-800.100,00	
	1.2.c) Fondo accanton.to Spese future	82.580,00	56.030,06	-	/	-	0,0%	-56.030,06	
	1.2.d) Fondo di Riserva	35.380,00	3.166,55	-	/	-	0,0%	-3.166,55	
	1.2.e) Spese Correnti di nuova previsione 2023, netto voci precedenti	8.446.183,32	8.739.985,90	6.455.213,23	79,5%	8.124.322,63	93,0%	-615.663,27	

segue 1A - risultato della gestione corrente di competenza

segue 1A - risultato della gestione corrente di competenza

Tit.	oggetto	Stanziam.	Stanziam.	Pagamenti	%	Impegni	%	Minori impegni
		iniziali	definitivi	0	c su d	0	d su b	
		(a)	(b)	(c)		(d)		(d - b)
<i>composizione Voce 1.2.e)</i>								
	1.2.e1) Spese non ricorrenti	298.018,32	523.384,67	175.471,29	41,2%	425.843,75	81,4%	-97.540,92
	1.2.e2) Spese utenze energ	1.123.400,00	1.167.300,00	717.098,99	66,2%	1.083.665,86	92,8%	-83.634,14
	<b>1.2.e4) altre Spese Correnti di nuova previsione 2023</b>	<b>7.024.765,00</b>	<b>7.049.301,23</b>	<b>5.562.642,95</b>	<b>84,1%</b>	<b>6.614.813,02</b>	<b>93,8%</b>	<b>- 434.488,21</b>
<b>4</b>	<b>Spese rimborso prestiti<sup>[1]</sup></b>	<b>331.626,80</b>	<b>970.939,80</b>	<b>290.371,21</b>	<b>100%</b>	<b>290.371,21</b>	<b>29,9%</b>	<b>-680.568,59</b>
<i>composizione titolo 4)</i>								
	4.1) F.do vinc. a rid. debito DL 78/2015 <sup>[1]</sup>	41.026,80	1.300,00	-	/	-	/	-1.300,00
	4.2) Mutuo GSE conto termico	-	679.039,80	-	/	-	/	-679.039,80
	<b>4.3) quota capitale mutui Ente</b>	<b>290.600,00</b>	<b>969.639,80</b>	<b>290.371,21</b>	<b>100%</b>	<b>290.371,21</b>	<b>29,9%</b>	<b>- 679.268,59</b>
<b>TOTALE SPESA TITOLI 1 - 4</b>		<b>9.993.961,65</b>	<b>11.015.020,43</b>	<b>6.936.957,68</b>	<b>80,4%</b>	<b>8.625.693,16</b>	<b>78,3%</b>	<b>- 2.389.327,27</b>
<b>RISULTANZE della SPESA: MINORI IMPEGNI</b>								<b>- 2.389.327,27</b>
così composte								
minori impegni su Spese reimputate al 2023 - voce 1.1								- 9.357,38
minori impegni su FCDE - Fondo accant. spese future - rischi e spese c.to cap - F.do riserva - voci 1.2b, 1.2c, 1.2d)								- 859.296,61
minori impegni su spese a carattere non ricorrente - voce 1.2.e1)								- 97.540,92
minori impegni su spese per utenze energetiche - voce 1.2.e2)								- 83.634,14
minori impegni Titolo 4 (mutuo conto termico GSE, non attivato per quota 2023 - voce 4)								- 679.039,80
minori impegni da Spese 2023 di nuova previsione ad esigibilità differita, reimputate al 2024 (FPV U definitivo ex DGC 41/2024 - voce								- 224.441,42
<b>RISULTANZE della SPESA al netto voci precedenti</b> [ = minori impegni netti dalla gestione delle Spese correnti Tit. 1 e 4 di nuova prev 2023, netto voci specifiche ]								<b>- 436.017,00</b>

**C) RISULTATO DELLA GESTIONE di PARTE CORRENTE**

Gestione		Esito finanziario complessivo	Segno	importo
A	ENTRATA	Minori accertamenti	-	434.445,50
B	SPESA	Minori impegni	+	2.389.327,27
<b>C1</b>	<b>RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO della GESTIONE CORRENTE</b>		<b>+</b>	<b>1.954.881,77</b>
a detrarre				
C2.1	FPV di Spesa corrente per Spese ad esigibilità differita su 1.1) reimputate al 2024 ex DGC 41/		-	-
C2.2	FPV di Spesa corrente per Spese ad esigibilità differita su 1.2) reimputate al 2024 ex DGC 41/		-	224.441,42
<b>C2</b>	<b>FPV di spesa corrente definitivo ex DGC 41/2024</b>		<b>-</b>	<b>224.441,42</b>
				
<b>C3</b>	<b>AVANZO di AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO dalla GESTIONE CORRENTE</b> (rigo O1 dell'Allegato Equilibri di Bilancio - D.Lgs 118/2011)		<b>+</b>	<b>1.730.440,35</b>
così composto				

segue III/1A - risultato della gestione corrente di competenza

segue III/1A - risultato della gestione corrente di competenza

<b>C3</b>	<b>AVANZO di AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO dalla GESTIONE CORRENTE (rigo O1 dell'Allegato Equilibri di Bilancio - D.Lgs 118/2011)</b>	<b>+</b>	<b>1.730.440,35</b>
	<b>così composto</b>		
C4.1a	AVANZO accantonato a FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità - m.p.t.m.20.02.1.10, stanz.de	+	800.100,00
C4.1b	AVANZO ulteriore accantonato a FCDE a definizione, in sede di rendiconto 2023	+	211.470,61
<b>C4.1</b>	<b>AVANZO ACCANTONATO a FCDE a CONSUNTIVO 2023</b>	<b>+</b>	<b>1.011.570,61</b>
C4.2a	AVANZO ACCANTONATO a FONDO SPESE FUTURE (rinnovi CCNL da stanz.def)	+	37.000,00
C4.2B	AVANZO ACCANTONATO a FONDO SPESE FUTURE (Indennità di fine mandato-da stanz.def)	+	4.050,00
C4.2c1	AVANZO ACCANT a FONDO SPESE potenziali (da U 7313 - su quote vinc. FSC - confluito in av. Vincolato, con integrazione)	+	14.630,00
C4.2c1	AVANZO ACCANT a FONDO SPESE potenziali (da U 7313 - su quote vinc. FSC - confluito in av. vi	-	14.630,00
C4.2c2	AVANZO ACC.TO a PEO e istituti CCDI (stanziato residuo eccedente fabbisogno 2023)	+	350,06
C4.2c2	AVANZO ACC.TO a PEO e istituti CCDI (stanziato residuo eccedente fabbisogno 2023)	-	350,06
C4.2d	AVANZO ulteriore ACC.TO a FONDO SPESE FUTURE in sede di cons. 2023 (rinn.CCNL Segr)	+	5.000,00
C4.2e	AVANZO ulteriore ACC.TO a FONDO SPESE FUTURE in sede di cons. 2023 (rinn.CCNL pers)	+	25.000,00
C4.2f	AVANZO ulteriore ACC.TO a FONDO SPESE FUTURE in sede di cons. 2023 (DDRR)	+	2.758,19
C4.2g	AVANZO ulteriore ACC.TO a FONDO SPESE FUTURE in sede di cons. 2023 (adeg.oneri accert.tri	+	30.000,00
C4.2h	AVANZO ulteriore ACC.TO a FONDO SPESE FUTURE in sede di cons. 2023 (retroc.a RL rimb EL.f	+	5.114,89
<b>C4.2</b>	<b>AVANZO ACCANTONATO a FONDO SPESE FUTURE a CONSUNTIVO 2023</b>	<b>+</b>	<b>108.923,08</b>
<b>C4</b>	<b>Totale AVANZO ACCANTONATO a CONSUNTIVO 2023 (C4.1+C4.2)</b>	<b>+</b>	<b>1.120.493,69</b>
C5.a	AVANZO VINCOLATO (vincolo di legge: da E 420 proventi CDS, vincolo a % destinazione art. 208, c. 4 lettera a) D.Lgs 285/1992)	+	34.501,95
C5.b	AVANZO VINCOLATO (vincolo di legge: da E 420 proventi CDS, vincolo a % destinazione art. 208, c. 4 lettera a) D.Lgs 285/1992) qp da gestione di parte capitale (econ U av.vinc CDS)		839,20
C5.b	AVANZO VINCOLATO (vincoli di legge: 10% alienazioni per rid. debito - DL 78/2015)	+	1.300,00
C5.c	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Fondo Accoglienza profughi Ucraina - da E 234 e da econ su U 6390 fin av.vinc. 2022 a pari titolo)	+	10.191,66
C5.d	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: a event. retroc. quote vincolate FSC Serv.sociali Serv.Educativi Infanzia e trasp. STUD. DVSabili,in pendenza rendicontazione )	+	63.130,00
C5.e	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Rimborso ISTAT oper.censuarie - da E 684)	+	10,00
C5.f	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: R.Lomb L.R. 62/2000 - da ec. U 3782 rei fin av.	+	1.339,57
C5.g	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Contr. RL Bando DID 2022 - da ECON su U 6925 fin a pari titolo)	+	1.500,00
C5.h	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Contr. RL Bando DID 2020 - da E 290 - erog. a s	+	10.000,00
C5.l	AVANZO VINCOLATO (vincolo Ente a CCDI 2024 da econ. su lav. str./altri istit. 2023)	+	661,53
C5.m	AVANZO VINCOLATO (vincolo Ente a PEF TARI es. futuri da E 157)	+	11.162,58
<b>C5</b>	<b>AVANZO VINCOLATO (vinc. di legge-da Trasferim.-Ente) a CONSUNTIVO 202</b>	<b>+</b>	<b>134.636,49</b>
<b>C4+ C5</b>	<b>Totale AVANZO ACCANTONATO e VINCOLATO a CONSUNTIVO 2023</b>	<b>+</b>	<b>1.255.130,18</b>

segue 1A - risultato della gestione corrente di competenza

segue 1A - risultato della gestione corrente di competenza

SINTESI COMPOSIZIONE AVANZO DI AMM.NE dalla GESTIONE CORRENTE di COMPETENZA 2023			
<b>C3</b>	<b>AVANZO di AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO dalla GESTIONE CORRENTE</b>	<b>+</b>	<b>1.730.440,35</b>
	di cui		↓
<b>C4</b>	<b>Totale AVANZO ACCANTONATO a CONSUNTIVO 2023 (C4.1+C4.2)</b>	<b>+</b>	<b>1.120.493,69</b>
<b>C5</b>	<b>Totale AVANZO VINCOLATO a CONSUNTIVO 2023</b>	<b>+</b>	<b>134.636,49</b>
			↓
<b>C6</b>	<b>AVANZO DISPONIBILE della GESTIONE CORRENTE 2023</b>	<b>+</b>	<b>475.310,17</b>
a s o m m a r e / d e t r a r r e (variazioni vincoli ed accantonamenti a rendiconto vs consistenza all'01.01.2023):			
<b>d1</b>	Quota avanzo accantonato a FCDE al 31.12.2022 svincolata in sede di Rendiconto 2023	<b>+</b>	<b>383.666,60</b>
<b>d2</b>	Quota avanzo accantonato a FCDE al 31.12.2022 ridotta per insussistenza/dubbia esigibilità residui attivi in sede di Rendiconto 2023	<b>+</b>	<b>697.959,43</b>
<b>d3</b>	Quota Avanzo accantonato a passività potenziali a cons 2023 (da ins U 7840/res dvs) - P.Giro	<b>-</b>	<b>6.346,04</b>
<b>d4</b>	<i>Rettifica colonna f) Allegato 2) - incremento quota vincoli da trasferimenti (f.di Covid)</i>	<b>-</b>	<b>1,16</b>
<b>D</b>	<b>Totale variazioni accantonamenti e vincoli a Rendiconto 2023 (d1+d2-d3-d4)</b>	<b>+</b>	<b>1.075.278,83</b>
<b>E</b>	<b>EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE A RENDICONTO 2023 (C6+D) (come da Allegato Equilibri di bilancio - D.Lgs 118/2011 - rig O3)</b>	<b>+</b>	<b>1.550.589,00</b>



## IL RISULTATO della GESTIONE in CONTO CAPITALE di COMPETENZA

1b

A									
ENTRATA									
Tit.	oggetto	Stanziam. iniziali	Stanziam. definitivi	Riscossioni al 31.12.2023	% c su d	Accertam. al 31.12.2023	% d su b	Maggiori accertam.	Minori accertam.
		(a)	(b)	(c)		(d)		(d - b, escl. rigo avanzo)	
4	Entrate in conto capitale	3.532.893,37	2.770.120,02	1.486.446,77	72,5%	2.049.033,30	74,0%		- 721.086,72
5	Entrate da riduz. di attività finanziarie	57.000,00	57.000,00	110.912,75	100,0%	110.912,75	194,6%	53.912,75	
6	Accensione prestiti	-	679.039,80	-	/	-	/		- 679.039,80
<b>a)</b>	<b>Totale Entrate Titoli 4 - 6</b>	<b>3.589.893,37</b>	<b>3.506.159,82</b>	<b>1.597.359,52</b>	<b>74,0%</b>	<b>2.159.946,05</b>	<b>61,6%</b>	<b>53.912,75</b>	<b>- 1.400.126,52</b>
<i>di cui:</i>									
	<i>a.1) Entrate di nuova previsione ad esigibilità differita reimputate a 2023</i>	<i>77.545,60</i>	<i>77.545,60</i>	<i>-</i>	<i>/</i>	<i>77.545,60</i>	<i>100,0%</i>		
	<i>a.2) Entrate TITOLO 6 - Mutuo conto termico CDP SPA (non attivato per tranche 2023)</i>	<i>-</i>	<i>679.039,80</i>	<i>-</i>	<i>/</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>		<i>- 679.039,80</i>
	<i>a.3) altre E c.to capitale 2023 (Tit 4-5)</i>	<i>3.512.347,77</i>	<i>2.749.574,42</i>	<i>1.597.359,52</i>	<i>76,7%</i>	<i>2.082.400,45</i>	<i>75,7%</i>	<i>53.912,75</i>	<i>- 721.086,72</i>
<b>b)</b>	<b>FPV - Fondo Pluriennale vincolato E di parte Investimenti (+)</b>	<b>1.439.095,97</b>	<b>1.476.110,24</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>(1.476.110,24)</b>	<b>(100%)</b>		
<b>c)</b>	<b>Avanzo d'amm.ne 2022 per finanziamento investimenti (+)</b>	<b>159.326,80</b>	<b>1.173.763,52</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>(1.173.763,52)</b>	<b>(100%)</b>		
<b>d)</b>	<b>Quota Entrate correnti per fin. investimenti (+)</b>	<b>-</b>	<b>26.000,00</b>	<b>26.000,00</b>	<b>100%</b>	<b>26.000,00</b>	<b>100%</b>		
<b>e)</b>	<b>Quota Entrate tit. 4 (PdC) per fin. spese manut.ordinaria (-)</b>	<b>250.000,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>100%</b>	<b>220.000,00</b>	<b>100%</b>		
<b>F)</b>	<b>Quota Entrate tit. 4 (10% alienaz.) per fin. riduzione debito (DL 78) e RIMB mutuo CDP SPA conto termico (-)</b>	<b>41.026,80</b>	<b>680.339,80</b>	<b>1.300,00</b>	<b>100%</b>	<b>1.300,00</b>	<b>0,2%</b>		<b>- 679.039,80</b>
<b>TOTALE ENTRATE destinate a SPESA d'INVESTIMENTO (a+b+c+d-e)</b>		<b>4.969.289,34</b>	<b>5.281.693,78</b>	<b>1.402.059,52</b>	<b>30,4%</b>	<b>4.614.519,81</b>	<b>87,4%</b>	<b>53.912,75</b>	<b>- 721.086,72</b>
<b>RISULTANZE GENERALI dell'ENTRATA: MINORI ACCERTAMENTI - saldo algebrico</b>								<b>- 667.173,97</b>	
<b>così composte</b>									
<b>minori accertamenti su Entrate 2022 di nuova previsione ad esig.differita reimputate a 2023</b>								<b>0,00</b>	
<b>minori accertamenti su Entrate contr.c.to cap PNRR DIGITALE (già reiscritte secondo esigib. nel nuovo bil 2024-2026)</b>								<b>- 95.044,00</b>	
<b>minori accertamenti su Entrate da contributi in conto capitale RL - pari minori spese Tit. 2</b>								<b>- 6.140,11</b>	
<b>RISULTANZE dell'ENTRATA al netto voci precedenti: MINORI ACCERTAMENTI TIT 4-5 al netto Voci precedenti</b>								<b>- 565.989,86</b>	

B									
SPESA									
Tit.	oggetto	Stanziam. iniziali	Stanziam. definitivi	Pagamenti al 31.12.2023	% c su d	Impegni al 31.12.2023	% d su b	Minori impegni [1-5]	
		(a)	(b)	(c)		(d)		(d - b)	
<b>2</b>	<b>Spese per investimenti</b>	<b>4.897.289,34</b>	<b>5.281.693,78</b>	<b>1.791.333,45</b>	<b>83%</b>	<b>2.151.537,33</b>	<b>40,7%</b>	<b>- 3.130.156,45</b>	
<i>composizione titolo 2)</i>									
	<i>2.1) Spese ad esig.diff REI a 2023 (fin FPVE e Entrate REIMPUATE a 2023)</i>	<i>509.583,96</i>	<i>546.595,23</i>	<i>395.125,38</i>	<i>80%</i>	<i>495.205,60</i>	<i>90,6%</i>	<i>- 51.389,63</i>	
	<i>2.2) Spese di nuova previsione 2023 (incl QP opere PNRR fin PFVE)</i>	<i>4.387.705,38</i>	<i>4.735.098,55</i>	<i>1.396.208,07</i>	<i>84,3%</i>	<i>1.656.331,73</i>	<i>35,0%</i>	<i>- 3.078.766,82</i>	
<i>composizione Spese 2.1) - Rei</i>									
	<i>2.1a) Spese ad esig.diff REI a 2023 esigibili in pari esercizio</i>	<i>509.583,96</i>	<i>509.838,13</i>	<i>395.125,38</i>	<i>80%</i>	<i>495.205,60</i>	<i>97,1%</i>	<i>- 14.632,53</i>	

2.1b) PFV Spesa (spese a es.differita) <sup>[2a]</sup>	-	36.757,10	-	/	-	0,0%	-36.757,10	
<b>composizione Spese 2.2) - Nuove</b>								
2.2a) Spese di nuova previsione 2023 esigibili al 31.12	4.387.705,38	4.735.098,55	1.396.208,07	84,3%	1.656.331,73	35,0%	-3.078.766,82	
di cui:								
2.2a1) Spese connesse ad Entrate ad esigibilità differita (voce a.1 Entrata)	77.545,60	77.545,60	-	/	77.545,60	100,0%		
2.2a2) Altre Spese Titolo 2 esig.nel 2023- investimenti diretti Ente	4.310.159,78	4.657.552,95	1.396.208,07	88,4%	1.578.786,13	33,9%	-3.078.766,82	
2.2b) PFV Spesa (spese a es.differita)	318.821,74	1.987.536,81	-	/	-	0,0%	-1.987.536,81	
<b>3</b>	<b>Spese per increm.attività finanziarie</b>	-	-	-	/	-	/	
<b>TOTALE SPESA TITOLI 2 - 3</b>		<b>4.897.289,34</b>	<b>5.281.693,78</b>	<b>1.791.333,45</b>	<b>83,3%</b>	<b>2.151.537,33</b>	<b>40,7%</b>	<b>- 3.130.156,45</b>
<b>RISULTANZE GENERALI della SPESA: MINORI IMPEGNI</b>							<b>- 3.130.156,45</b>	
così composte								
minori impegni su 2.1) relativi a Spese ad esigibilità differita reimputate al 2023							- 14.632,53	
minori impegni su 2.2) - Spese di nuova previsione, connessi ad Entrate ad esigibilità differita (voce a.1 Entrata)							0,00	
minori impegni su 2.2) - Spese di nuova previsione, connessi a mancato accertamento entrate							- 721.086,72	
minori impegni su 2.2) - Spese di nuova previsione, già reiscritte nel nuovo bilancio 2024-2026 (PNRR digitale/Entrate differite)							- 72.352,00	
minori impegni su 2.2) - Spese di nuova previsione, da valore effettivo intervento coo-fin da R.Lombardia							- 6.140,11	
minori impegni su spese di nuova previsione finanziate in c.to Entrate e trasferimenti vincolati (PNRR e R.Lomb) reiscritte nel 2024							- 147.618,00	
minori impegni da Spese REI, ulteriormente reimputate al 2023 (PFV U definitivo ex DGC 50/2023 - voce 2.1B)							- 36.757,10	
minori impegni da Spese 2021 di nuova previsione ad esigibilità differita, reimputate al 2023 (PFV U definitivo ex DGC 50/2023 - v							- 1.987.536,81	
<b>RISULTANZE della SPESA al netto voci precedenti: MINORI IMPEGNI su SPESE 2022 di NUOVA PREVISIONE</b>							<b>- 144.033,18</b>	

**C) RISULTATO DELLA GESTIONE in CONTO CAPITALE**

Gestione	Esito finanziario complessivo	Segno	importo
<b>A</b> ENTRATA	Accertamenti al 31.12+PFVE+AV.amm.ne applicato+E corr destinate a spesa tit. 2	+	4.614.519,81
<b>B</b> SPESA	Impegni esigibili al 31.12	-	2.151.537,33
<b>C1</b>	<b>RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO della GESTIONE in c.to CAPITALE</b>	<b>+</b>	<b>2.462.982,48</b>
a detrarre			



<b>C1</b>	<b>RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO della GESTIONE in c.to CAPITALE</b>	<b>+</b>	<b>2.462.982,48</b>
a detrarre			
c2.1	FPV Spesa di parte INVE = Spese ad esigibilità differita già REI a 2023 ed ulteriormente reimputate al 2024 ex DGC 41/2024)	-	36.757,10
c2.2	FPV Spesa di parte INV = Spese di nuova previsione ad esigibilità differita reimputate al 2024 ex DGC 41/2024)	-	1.987.536,81
<b>C2</b>	<b>FPV di spesa in c.to Capitale definitivo ex DGC 41/2024</b>	<b>-</b>	<b>2.024.293,91</b>
<b>C3</b>	<b>AVANZO di AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO dalla GESTIONE in c.to CAPITALE (rigo Z1 dell'Allegato Equilibri di Bilancio - D.Lgs 118/2011)</b>	<b>+</b>	<b>438.688,57</b>
così composto			
C4.1a	AVANZO accantonato a FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità - stanz.def)	+	-
C4.1b	Definizione FCDE di parte investimenti, in sede di rendiconto 2023	+	32.943,31
<b>C4.1</b>	<b>AVANZO ACCANTONATO a FCDE a CONSUNTIVO 2023</b>	<b>+</b>	<b>32.943,31</b>
C4.2a	AVANZO VINCOLATO (vincoli di legge: da PDC ad abbattimento barriere arch-LR 6/1999)	+	38.166,66
C4.2b	AVANZO VINCOLATO (vincoli di legge: da PDC ad OO.UU 1^A-2^A- art. 1, c. 460 L 232/2016)	+	8.408,57
C4.2c	AVANZO VINCOLATO (vincoli di legge: f.do aree verdi 5% PdC con cons.suolo - L.R. 12/05,art	+	7.950,00

C4.2d	AVANZO VINCOLATO (vincoli di legge: f.do innov. tecnologica dlgs 50/2016-36/2023)	+	813,09
C4.2f	AVANZO VINCOLATO (vincolo da trasferimenti: PNRR - Messa in sic. SISTEMA VIARIO E PED.PIAZZA AGLIARDI - U 7851 da E 2570)	+	120.600,00
C4.2g	AVANZO VINCOLATO (vincolo da trasferimenti: PNRR - Messa in sic. Ed eff.energ. SCUOLA SECONDARIA 1° di Via Rosmini (quota fin. contr. GSE) da E 2600)	+	844,89
C4.2h	AVANZO VINCOLATO (vincolo da trasferimenti: BANDO R.Lomb. 2022 "SVILUPPO DID 2022-2024"-Interv.5 -ACQ. ATTREZZATURE ENTI DID - da AV.VINC da E 2700 R.L.)	+	27.018,00
C4.2i	AVANZO VINCOLATO (vincolo da trasferimenti: in ambito PNRR transizione digitale ed assimilati - da AV.VINCOLATO a pari titolo)	+	6.340,00
C4.2j	AVANZO VINCOLATO (vincolo da mutui: da EC U 7696 fin in c.to FVPE da E 1127 (Mutuo ICS per manut. Straord. Campo di calcio Facchetti)	+	12.098,54
<b>C4.2</b>	<b>TOTALE AVANZO di AMM.NE VINCOLATO di PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>+</b>	<b>222.239,75</b>
<b>C4</b>	<b>Totale AVANZO ACCANTONATO e VINCOLATO a CONSUNTIVO 2023</b>	<b>+</b>	<b>255.183,06</b>

SINTESI COMPOSIZIONE AVANZO DI AMM.NE dalla GESTIONE in CONTO CAPITALE di COMPETENZA 2023			
<b>C3</b>	<b>AVANZO di AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO dalla GESTIONE in C.TO CAPITALE</b>	<b>+</b>	<b>438.688,57</b>
	di cui		
<b>C4</b>	<b>Totale AVANZO ACCANTONATO a CONSUNTIVO 2023</b>	<b>+</b>	<b>32.943,31</b>
<b>C4</b>	<b>Totale AVANZO VINCOLATO a CONSUNTIVO 2023</b>	<b>+</b>	<b>222.239,75</b>
			
<b>C5</b>	<b>AVANZO di AMMINISTRAZIONE destinato ad INVESTIMENTI</b> (senza vincoli di destinazione specifici) (come da Allegato Equilibri di Bilancio - D.Lgs 118/2011 - rigo Z3)	<b>+</b>	<b>183.505,51</b>

a sommare / detrarre :

d1	Quota avanzo accantonato a passività potenziali di parte capitale (da gest residui) -----	-	-
d2	Quota avanzo vincolato di parte cap (vincoli da -----) da gest. in c.to residui al 31.12.2023 ---	-	-
d3	Rettifica colonna f) Allegato A2) - quota vincoli -----	+	-
<b>D</b>	<b>Totale variazioni accantonamenti e vincoli a Rendiconto 2023 (-d1-d2+d3)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

<b>E</b>	<b>AVANZO COMPLESSIVO destinato ad INVESTIMENTI A RENDICONTO 2023 (C5-D)</b> (come da Allegato Equilibri di Bilancio - D.Lgs 118/2011 - rigo Z3)	<b>+</b>	<b>183.505,51</b>
----------	--	----------	-------------------

## IL RISULTATO COMPLESSIVO della GESTIONE FINANZIARIA di COMPETENZA

1c

A									
ENTRATA									
Tit.	oggetto	Stanziam. iniziali	Stanziam. definitivi	Riscossioni al 31.12.2023	% c su d	Accertam. al 31.12.2023	% d su b	Maggiori accertam.	Minori accertam.
		(a)	(b)	(c)		(d)		(d - b, escl. rigo avanzo)	
1	Entrate tributarie	-	5.980.300,00	4.671.924,43	76,9%	6.075.079,96	101,6%	94.779,96	
2	Entrate per trasferimenti	-	413.394,38	316.457,59	76,6%	413.293,68	100,0%		- 100,70
3	Entrate extra-tributarie	-	2.896.077,50	2.229.384,27	73,2%	3.045.992,54	105,2%	149.915,04	
4	Entrate in conto capitale	3.532.893,37	2.770.120,02	1.486.446,77	72,5%	2.049.033,30	74,0%		- 721.086,72
5	Entrate da riduzione di attività fin.	57.000,00	57.000,00	110.912,75	100,0%	110.912,75	194,6%	53.912,75	
6	Accensione di prestiti	-	679.039,80	-	/	-	/		- 679.039,80
a)	<b>Totale Entrate Titoli 1 - 6</b>	<b>3.589.893,37</b>	<b>12.795.931,70</b>	<b>8.815.125,81</b>	<b>75,4%</b>	<b>11.694.312,23</b>	<b>91,4%</b>	<b>298.607,75</b>	<b>- 1.400.227,22</b>
b)	FPV - Fondo Pluriennale vincolato in Entrata Totale (+)	1.661.487,50	1.696.466,94	-	0,0%	(1.696.466,94)	(100%)		
c)	Avanzo d'amm.ne 2022 applicato Totale (+)	244.379,44	1.804.315,57	-	0,0%	(1.804.315,57)	(100%)		
D)	<b>TOTALE ENTRATE TITOLI 1 - 6 + FPV E + Av. Amm.ne (a+b+c)</b>	<b>5.495.760,31</b>	<b>16.296.714,21</b>	<b>8.815.125,81</b>	<b>58,0%</b>	<b>15.195.094,74</b>	<b>93,2%</b>	<b>298.607,75</b>	<b>- 1.400.227,22</b>
9	Entrate per servizi conto terzi	2.068.000,00	2.068.000,00	1.356.731,49	100,0%	1.357.051,50	65,6%		- 710.948,50
E)	<b>TOTALE ENTRATE TITOLI 1 - 9 (escl. FPV e Av. amm.ne) (a+9)</b>	<b>5.657.893,37</b>	<b>14.863.931,70</b>	<b>10.171.857,30</b>	<b>77,9%</b>	<b>13.051.363,73</b>	<b>87,8%</b>	<b>298.607,75</b>	<b>- 2.111.175,72</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>	<b>7.563.760,31</b>	<b>18.364.714,21</b>	<b>10.171.857,30</b>	<b>61,5%</b>	<b>16.552.146,24</b>	<b>90,1%</b>	<b>298.607,75</b>	<b>- 2.111.175,72</b>
<b>RISULTANZE dell'ENTRATA: MINORI ACCERTAMENTI - saldo algebrico</b>								<b>- 1.812.567,97</b>	
così composte									
Titolo 4: minori accertamenti su Entrate 2023 di nuova previsione ad esig.differita reimputate a 2024								0,00	
Titolo 4: minori accertamenti su Entrate contr.c.to cap PNRR DIGITALE (già riscritte secondo esigib. nel nuovo bil 2024-2026)								- 95.044,00	
Titolo 4: minori accertamenti su Entrate da contributi in conto capitale RL - pari minori spese Tit. 2								- 6.140,11	
Titolo 6: minori accertamenti per Mutuo CDP SPA conto termico (NON ATTIVATO per tranche 2023)								- 679.039,80	
Titolo 9: minori accertamenti su Entrate per servizi in conto terzi (pari a minori spese Tit. 7)								- 710.948,50	
<b>RISULTANZE dell'ENTRATA al netto voci precedenti</b> [ = MINORI accertamenti,, netto voci preced, dalla gestione delle Entrate Tit. 1 - 6 a consuntivo 2023 ]								<b>- 321.395,56</b>	

B									
SPESA									
Tit.	oggetto	Stanziam. iniziali	Stanziam. definitivi	Pagamenti al 31.12.2023	% c su d	Impegni al 31.12.2023	% d su b	Minori impegni	
		(a)	(b)	(c)		(d)		(d - b)	
1	Spese correnti	9.662.334,85	10.044.080,63	6.646.586,47	79,7%	8.335.321,95	83,0%	- 1.708.758,68	
2	Spese per investimenti	4.897.289,34	5.281.693,78	1.791.333,45	83,3%	2.151.537,33	40,7%	- 3.130.156,45	
3	Spese per increm.attività finanziarie	-	-	-	/	-	/		
4	Spese per rimborso prestiti	331.626,80	970.939,80	290.371,21	100%	290.371,21	29,9%	- 680.568,59	
a)	<b>Totale Spese Titoli 1 - 4</b>	<b>14.891.250,99</b>	<b>16.296.714,21</b>	<b>8.728.291,13</b>	<b>81,0%</b>	<b>10.777.230,49</b>	<b>66,1%</b>	<b>- 5.519.483,72</b>	
<i>composizione Totale a) (reimputate-nuove)</i>									
	a1) Spese Reimputate AL 2023	731.975,49	766.951,93	586.498,62	83,0%	706.204,92	4,3%	- 60.747,01	
	a2) Spese di nuova previsione 2023	14.159.275,50	15.529.762,28	8.141.792,51	80,8%	10.071.025,57	64,8%	- 5.458.736,71	

segue 1C - risultato complessivo della gestione di competenza

segue 1C - risultato complessivo della gestione di competenza

Tit.	oggetto	Stanziam.	Stanziam.	Pagamenti	%	Impegni	%	Minori
		iniziali	definitivi	al 31.12.2023	c s u d	al 31.12.2023	d s u b	impegni
		(a)	(b)	(c)		(d)		(d - b)
7	Spese per servizi conto terzi	2.068.000,00	2.068.000,00	1.269.433,36	93,5%	1.357.051,50	65,6%	- 710.948,50
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>		16.959.250,99	18.364.714,21	9.997.724,49	82,4%	12.134.281,99	66,1%	- 6.230.432,22
<b>RISULTANZE della SPESA: MINORI IMPEGNI</b>								<b>- 6.230.432,22</b>
così composte								
minori impegni su Spese reimputate al 2023 [TIT. 1-2]								
minori impegni su 2.2) - Spese di nuova previsione, connessi ad Entrate ad esigibilità differita (voce a.1 Entrata)								
minori impegni su FCDE - Fondo accant. spese future - F.do riserva) [TIT. 1]								
minori impegni su spese a carattere non ricorrente - voce 1.2.e1)								
minori impegni su spese per utenze energetiche - voce 1.2.e2)								
minori impegni Titolo 4 (mutuo conto termico GSE, non attivato per quota 2023 - voce 4)								
minori impegni Titolo 2 - Spese di nuova previsione, già reiscritte nel nuovo bilancio 2024-2026 (PNRR digitale/Entrate differite)								
minori impegni Titolo 2 - Spese di nuova previsione, da valore effettivo intervento coo-fin da R.Lombardia								
minori impegni su spese Titolo 2 finanziate in c.to Entrate e trasferimenti vincolati (PNRR e R.Lomb) reiscritte nel 2024								
minori impegni su Spese per servizi in conto terzi Tit. 7 (pari a minori entrate Tit. 9)								
minori impegni da Spese già reimputate al 2022, ulteriormente ad esigibilità differita reimputate al 2023 (PFV U definitivo ex DGC 50/2023) [TIT 1-2]								
minori impegni da Spese 2022 di nuova previsione ad esigibilità differita, reimputate al 2023 (PFV U definitivo ex DGC 50/2023) [TIT 1-2]								
<b>RISULTANZE della SPESA al netto voci precedenti</b> [ = minori impegni netti dalla gestione delle Spese Tit. 1 - 4 ]								<b>- 721.746,18</b>

**C) RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE di COMPETENZA**

Gestione		Esito finanziario complessivo	Segno	importo
A	ENTRATA	Minori accertamenti	-	1.812.567,97
B	SPESA	Minori impegni	+	6.230.432,22
C1	<b>RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO della GESTIONE di COMPETENZA</b>		+	4.417.864,25
a detrarre				
C2	<b>FPV di spesa TOTALE definitivo ex DGC 41/2024 [ Titoli 1-2 ]</b>		-	2.248.735,33
				
C3	<b>AVANZO di AMMINISTRAZ.NE COMPLESSIVO dalla GESTIONE di COMPETENZA (rigo W1 dell'Allegato Equilibri di bilancio - D.Lgs 118/2011)</b>		+	2.169.128,92
così composto				
C4.1a	AVANZO accantonato a FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità - m.p.t.m.20.02.1/2.10)		+	800.100,00
C4.1b	DEFINIZIONE accantonamento a FCDE, in sede di rendiconto 2023		+	244.413,92
C4.1	<b>AVANZO ACCANTONATO a FCDE a CONSUNTIVO 2022</b>		+	1.044.513,92
C4.2a	AVANZO ACCANTONATO a FONDO SPESE FUTURE (rinnovi CCNL da stanz.def)		+	37.000,00
C4.2B	AVANZO ACCANTONATO a FONDO SPESE FUTURE (Indennità di fine mandato-da stanz.def)		+	4.050,00
C4.2c1	AVANZO ACCANT a FONDO SPESE potenziali (da U 7313 - su quote vinc. FSC - confluito in av. Vincolato, con integrazione)		+	14.630,00
C4.2c2	AVANZO ACCANT a FONDO SPESE potenziali (da U 7313 - su quote vinc. FSC - confluito in av.		-	14.630,00
C4.2c2	AV-ACC.TO da a PEO e istituti CCDI (stanziato residuo eccedente fabbisogno 2023)		+	350,06
C4.2c2	AV-ACC.TO da a PEO e istituti CCDI (stanziato residuo eccedente fabbisogno 2023)		-	350,06
C4.2d	AVANZO ulteriore ACC.TO a FONDO SPESE FUTURE in sede di cons. 2023 (rinn.CCNL Segr)		+	5.000,00

segue 1C - risultato complessivo della gestione di competenza

segue 1C - risultato complessivo della gestione di competenza

C4.2e	AVANZO ulteriore ACC.TO a FONDO SPESE FUTURE in sede di cons. 2023 (rinn.CCNL pers)	+	25.000,00
C4.2f	AVANZO ulteriore ACC.TO a FONDO SPESE FUTURE in sede di cons. 2023 (DDRR)	+	2.758,19
C4.2h	AVANZO ulteriore ACC.TO a FONDO SPESE FUTURE in sede di cons. 2023 (adeg.oneri accert.t)	+	30.000,00
C4.2h	AVANZO ulteriore ACC.TO a FONDO SPESE FUTURE in sede di cons. 2023 (retroc.a RL rimb EI)	+	5.114,89
<b>C4.2</b>	<b>AVANZO ACCANTONATO a FONDO SPESE FUTURE a CONSUNTIVO 2023</b>	<b>+</b>	<b>108.923,08</b>
C4.a	AVANZO VINCOLATO (vincolo di legge: da E 420 proventi CDS, vincolo a % destinazione art. 208, c. 4 lettera a) D.Lgs 285/1992)	+	35.341,15
C4.b	AVANZO VINCOLATO (vincoli di legge: 10% alienazioni per rid. debito - DL 78/2015)	+	1.300,00
C5c	AVANZO VINCOLATO (vincoli di legge: da PDC ad abbattimento barriere arch-LR 6/199	+	38.166,66
C5d	AVANZO VINCOLATO (vincoli di legge: da PDC ad OO.UU 1^2^- art. 1, c. 460 L 232/2016)	+	8.408,57
C5e	AVANZO VINCOLATO (vincoli di legge: f.do aree verdi 5% PdC con cons.suolo - L.R. 12/0	+	7.950,00
C5f	AVANZO VINCOLATO (vincoli di legge: f.do innov.tecnologica dlgs 50/2016-36/2023)	+	813,09
C5g	AVANZO VINCOLATO (vincoli di legge: per finalità ex art. 208 CDS) - da gest inve	+	-
	<b>Sub-Totale AVANZO VINCOLATO - vincoli di legge</b>	<b>+</b>	<b>91.979,47</b>
C4.a	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Fondo Accoglienza profughi Ucraina - da E 234 e da econ su U 6390 fin av.vinc. 2022 a pari titolo)	+	10.191,66
C4.b	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: a event. retroc. quote vincolate FSC Serv.sociali Serv.Educativi Infanzia e trasp. STUD. DVSAbili,in pendenza (anticipazione))	+	63.130,00
C4.c	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Rimborso ISTAT oper.censuarie - da E	+	10,00
C4.d	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: R.Lomb L.R. 62/2000 - da ec. U 3782 rei	+	1.339,57
C4.e	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Contr. RL Bando DID 2022 - da ECON su U 6925 fin a pari titolo)	+	1.500,00
C4.f	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Contr. RL Bando DID 2020 - da E 290 - erog. a saldo)	+	10.000,00
C4.g	AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: Comuni DID per iniziative da Econ U 6921 vs accertato E 862)	+	-
C4.m	AVANZO VINCOLATO (vincolo da trasferimenti: PNRR - Messa in sic. SISTEMA VIARIO E PED.PIAZZA AGLIARDI - U 7851 da E 2570)	+	120.600,00
C4.n	AVANZO VINCOLATO (vincolo da trasferimenti: PNRR - Messa in sic. Ed eff.energ. SCUOLA SECONDARIA 1° di Via Rosmini (quota fin. contr. GSE) da E 2600	+	844,89
C4.s	AVANZO VINCOLATO (vincolo da trasferimenti: BANDO R.Lomb. 2022 "SVILUPPO DID 2022-2024"-Interv.5 -ACQ. ATTREZZATURE ENTI DID - da AV.VINC da E 2700 R.L.)	+	27.018,00
C4.t	AVANZO VINCOLATO (vincolo da trasferimenti: in ambito PNRR transizione digitale ed assimilati - da AV.VINCOLATO a pari titolo)	+	6.340,00
	<b>Sub-Totale AVANZO VINCOLATO - vincoli da Trasferimenti</b>	<b>+</b>	<b>240.974,12</b>
C4.a	AVANZO VINCOLATO (vincolo Ente a CCDI 2024 da econ. su lav. str./altri istit. 2023)	+	661,53
C4.b	AVANZO VINCOLATO (vincolo Ente a PEF TARI es. futuri da E 157)	+	11.162,58
	<b>Sub-Totale AVANZO VINCOLATO - vincoli Ente</b>	<b>+</b>	<b>11.824,11</b>
C4.a	AVANZO VINCOLATO (vincolo da mutui: da EC U 7696 fin in c.to FVPE da E 1127 (Mutuo ICS per manut. Straord. Campo di calcio Facchetti)	+	12.098,54
	<b>Sub-Totale AVANZO VINCOLATO - vincoli da Mutui</b>	<b>+</b>	<b>12.098,54</b>
	<b>AVANZO VINCOLATO (vinc. di legge e da Trasferim.-Ente-Mutui) a CONSUNTIVO</b>	<b>+</b>	<b>356.876,24</b>
	<b>Totale AVANZO ACCANTONATO e VINCOLATO a CONSUNTIVO 2023</b>	<b>+</b>	<b>1.510.313,24</b>

C5	AVANZO di AMMINISTRAZIONE destinato ad INVESTIMENTI (senza vincoli di destinazione specifici) (come da Allegato Equilibri di Bilancio - D.Lgs 118/2011 - rigo Z3)	+	183.505,51	658.815,68
C6	AVANZO DISPONIBILE della GESTIONE di COMPETENZA 2023	+	475.310,17	

segue 1C - risultato complessivo della gestione di competenza

segue 1C - risultato complessivo della gestione di competenza

<b>C5</b>	<b>AVANZO di AMMINISTRAZIONE destinato ad INVESTIMENTI</b> (senza vincoli di destinazione specifici) (come da Allegato Equilibri di Bilancio - D.Lgs 118/2011 - rigo Z3)	+	<b>183.505,51</b>	<b>658.815,68</b>
<b>C6</b>	<b>AVANZO DISPONIBILE della GESTIONE di COMPETENZA 2023</b>	+	<b>475.310,17</b>	

a sommare/detrarre :

<b>d1</b>	Quota avanzo accantonato a FCDE al 31.12.2022 svincolata in sede di Rendiconto 2023	+	383.666,60
<b>d2</b>	Quota avanzo accantonato a FCDE al 31.12.2022 ridotta per insussistenza/dubbia esigibilità residui attivi in sede di Rendiconto 2023	+	697.959,43
<b>d3</b>	Quota Avanzo accantonato a passività potenziali a cons 2023 (da ins U 7840/res dvs) - P.Gir	-	6.346,04
<b>d4</b>	<i>Rettifica colonna f) Allegato a2) - quota vincoli di legge</i>	-	<i>1,16</i>
<b>D</b>	<b>Totale variazioni accantonamenti e vincoli a Rendiconto 2023</b> (d1+d2-d3-d4)	+	<b>1.075.278,83</b>

<b>E</b>	<b>EQUILIBRIO COMPLESSIVO A RENDICONTO 2023 (C5+C6+D)</b> (come da Allegato Equilibri di bilancio - D.Lgs 118/2011 - rig W3)	+	<b>1.734.094,51</b>
----------	---	---	---------------------



<b>IL RISULTATO della GESTIONE in conto RESIDUI</b>	<b>2</b>
---	----------

A RESIDUI ATTIVI									
Tit.	OGGETTO	Stanziam. al 01.01.2023	Riscossioni al 31.12.2023	% b su d	Residui da riportare	Accertam. al 31.12.2023	% d su a	Maggiori acc.c.to residui	Minori residui (INS-D.ESIG-INESIG)
		(a)	(b)		(c)	(d)			(d - a)
1	Entrate Tributarie	2.801.436,57	1.172.749,41	46%	1.379.948,30	2.552.697,71	91,1%	-248.738,86	
	di cui								
	Riac.Ord DGC 41/2024						260.210,74	(INS) - 508.949,60	(di cui INS da rateiz. - 0)
								(Es.diff) 0,00	
2	Entr. per Trasferimenti	180.128,68	164.997,68	94%	10.000,00	174.997,68	97,2%	-5.131,00	
	di cui								
	Riac.Ord DGC 41/2024							(INS) - 5.131,00	(Es.diff) 0,00
3	Entr. Extratributarie	1.427.790,63	535.904,39	44%	694.147,66	1.230.052,05	86,2%	-197.738,58	
	di cui								
	Riac.Ord DGC 41/2024						793,00	(INS) - 198.531,58	(di cui INS da rateiz. - 0)
Tot. Tit. 1 - 2 - 3		4.409.355,88	1.873.651,48	47%	2.084.095,96	3.957.747,44	89,8%	-451.608,44	
	di cui								
	Riac.Ord DGC 41/2024						261.003,74	(INS) - 712.612,18	(di cui INS da rateiz. - 0)
4	Entr. in conto capitale	626.020,41	213.382,83	34%	409.937,25	623.320,08	99,6%	-2.700,33	
	di cui								
	Riac.Ord DGC 41/2024						888,34	(INS-INESIG) - 3.588,67	(Es.diff) 0,00
5	E da rid. attività fin.	2.677,47	-	0%	2.677,47	2.677,47	100,0%	0,00	
	di cui								
	Riac.Ord DGC 41/2024						0,00	(INS) 0,00	(Es.diff) 0,00
6	Entr. per acc. di prestiti	-	-	0%	-	-	0,0%	0,00	
Tot. Tit. 4 - 6		628.697,88	213.382,83	34%	412.614,72	625.997,55	99,6%	-2.700,33	
	di cui								
	Riac.Ord DGC 41/2024						888,34	(INS) - 3.588,67	(Es.diff) 0,00
9	Entr. per c.to terzi	18.415,30	3.276,98	18%	15.138,32	18.415,30	100,0%	0,00	
	di cui								
	Riac.Ord DGC 41/2024						0,00	(INS) 0,00	(Es.diff) 0,00
<b>TOTALE ENTRATA</b>		<b>5.056.469,06</b>	<b>2.090.311,29</b>	<b>45%</b>	<b>2.511.849,00</b>	<b>4.602.160,29</b>	<b>91,0%</b>	<b>- 454.308,77</b>	

<b>RISULTANZE della GESTIONE IN CONTO RESIDUI: MAGGIORI RESIDUI ATTIVI (saldo algebrico)</b>	<b>- 454.308,77</b>
	di cui
<b>ESITI Riaccertamento Ordinario ex DGC 50/2023 (al 31.12.2023- cons. 2023)</b>	<b>261.892,08</b>
	(INS) - 716.200,85
	(di cui INS da rateiz. - 0)

segue 2- risultato della gestione in conto residui

segue 2- risultato della gestione in conto residui

<b>B RESIDUI PASSIVI</b>								
Tit.	OGGETTO	Stanziamenti	Pagamenti	%	Residui	Impegni	%	Minori
		al 01.01.2023	al 31.12.2023	b su d	da riportare	al 31.12.2023	d su a	residui
		(a)	(b)		(c)	(d)		(d - a)
1	Spese correnti	1.998.724,17	1.621.087,32	86%	266.202,39	1.887.289,71	94,4%	- 111.434,46
							Riac.Ord DGC 41/2024	(INS) - 111.434,46
2	Spese in c.to capitale	879.462,00	788.011,31	90%	89.971,98	877.983,29	99,8%	- 1.478,71
							Riac.Ord DGC 41/2024	(INS) - 1.478,71
4	Rimborso prestiti	-	-	-	-	-	0,0%	0,00
	<b>Tot. Tit. 1-4</b>	<b>2.878.186,17</b>	<b>2.409.098,63</b>	<b>87%</b>	<b>356.174,37</b>	<b>2.765.273,00</b>	<b>96,1%</b>	<b>- 112.913,17</b>
							Riac.Ord DGC 41/2024	(INS) - 112.913,17
7	Spese per c.to terzi	172.045,25	40.932,68	25%	124.766,51	165.699,19	96,3%	- 6.346,06
							Riac.Ord DGC 41/2024	(INS) - 6.346,06
	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>3.050.231,42</b>	<b>2.450.031,31</b>	<b>84%</b>	<b>480.940,88</b>	<b>2.930.972,19</b>	<b>96,1%</b>	<b>- 119.259,23</b>

<b>ESITI RIACCERTAMENTO RESIDUI: MINORI RESIDUI PASSIVI</b>		<b>- 119.259,23</b>
di cui		
	<b>ESITI Riaccertamento Ordinario ex DGC 50/2023 (al 31.12.2023- cons. 2023)</b>	<b>(Insussistenza) - 119.259,23</b>

segue 2- risultato della gestione in conto residui

segue 2- risultato della gestione in conto residui

C) RISULTATO DELLA GESTIONE IN CONTO RESIDUI					
Gestione	FASE RIACCERTAMENTO - Esito riaccertamento	Segno	importo	motivazione	
<b>RIACCERTAMENTO ORDINARIO dei RESIDUI ex DGC 41/2024 (al 31.12.2023 - consuntivo 2023)</b>					
A	<b>Residui Attivi Tit.1-2-3</b>	A1 - Maggiori Accertamenti in c.to residui attivi al 31	+	261.003,74	riaccertam. positivi
		A2 - Minori Accertamenti in c.to residui attivi al 31.12	-	712.612,18	insussistenza
					<i>(di cui INS da rateiz.con esig. differita -0)</i>
B	<b>Residui Passivi Tit. 1</b>	B1 - Minori impegni in c.to residui passivi al 31.12.2023	+	111.434,46	insussistenza
1	<b>AVANZO di parte CORRENTE dalla gest. in c.to RESIDUI al 31.12.2023 [A1-A2+B1]</b>		+	<b>- 340.173,98</b>	
A	<b>Residui Attivi Tit. 4-6</b>	A1 - Maggiori Accertamenti in c.to residui attivi al 31	+	888,34	----
		A2 - Minori Accertamenti in c.to residui attivi al 31.12	-	3.588,67	----
B	<b>Residui Passivi Tit. 2</b>	B1 - Minori impegni in c.to residui passivi al 31.12.2023	+	1.478,71	insussistenza
2	<b>RISULTATO di parte INVEST. dalla gest. in c.to RESIDUI al 31.12.2023 [A1-A2+B1]</b>		+	<b>- 1.221,62</b>	
A	<b>Residui Attivi Tit. 9</b>	A1 - Maggiori Accertamenti in c.to residui attivi al 31	+	-	----
		A2 - Minori Accertamenti in c.to residui attivi al 31.12	-	-	insussistenza
B	<b>Residui Passivi Tit. 7</b>	B1 - Minori impegni in c.to residui passivi al 31.12.2023	+	6.346,06	insussistenza
3	<b>AVANZO dalla gestione in c.to RESIDUI al 31.12.2023 (P.Giro) [A1-A2+B1]</b>		+	<b>6.346,06</b>	
<b>AVANZO dalla gestione in c.to RESIDUI al 31.12.2023 - TOTALE [1 + 2 + 3]</b>			-	<b>- 335.049,54</b>	
<i>RIDUZIONE AVANZO ACCANTONATO A FCDE AL 31.12.2023 a seguito dich. insussistenza, dubbia esigibilità e innesigibilità residui attivi</i>			+	<b>697.959,43</b>	
<b>AVANZO dalla gestione in c.to RESIDUI al 31.12.2023 - TOTALE [1 + 2 + 3], tenuto conto della riduzione dell'avanzo accantonato a FCDE</b>			+	<b>362.909,89</b>	
<b>così composto</b>					
C1	<b>AVANZO ACCANTONATO a PASSIVITA' POTENZIALI (da ins U 7840/res dvs)</b>		+	6.346,04	(di parte P.GIRO)
C2a	<b>AVANZO VINCOLATO (vincolo di Legge) - ad innov. Tecnologica D.Lgs 50/2016 (da ins U-res.DVS a interventi conclusi)</b>		+	597,54	(di parte investimenti)
C2b	<b>AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti: R.Lomb L.R. 62/2000 - da insussist U 3782 rei fin av.vinc)</b>		+	485,74	(di parte corrente)
C2c	<b>AVANZO VINCOLATO (vincolo da Trasferimenti RL) - da RIACC POSITIVO SU E 1013 res (L.R n. 4/2021) VS RENDICONTATO u 7695</b>		+	290,80	(di parte investimenti)
C2d	<b>AVANZO VINCOLATO (vincolo da mutui: da INSUSS U 7696 a res / fin in c.to FVPE da E 1127 (Mutuo ICS per manut. Straord. Campo di calcio Facchetti)</b>		+	1.478,71	(di parte investimenti)
C3	<b>AVANZO DESTINATO AD INVESTIMENTI (punto 2, netto c2a-c2c-c2d)</b>		+	<i>(- 3.588,67)</i>	<i>(di parte investimenti)</i>
C4	<b>AVANZO DISPONIBILE dalla GESTIONE IN C.TO RESIDUI</b>		+	<b>(353.711,06)</b>	<i>consid. saldo negativo di parte capitale</i>
C4A	<b>AVANZO DISPONIBILE dalla GESTIONE IN C.TO RESIDUI</b>		+	<b>357.299,73</b>	<b>NON consid. saldo negativo di parte capitale, in quanto in riduzione su saldo attivo di parte capitale di competenza</b>

<b>IL RISULTATO COMPLESSIVO della GESTIONE 2023</b>	<b>3</b>
---	----------

Tavola	oggetto	risultato finanziario complessivo	di cui	Fondo pluriennale vincolato Spesa (FPV U)	Avanzo di amministrazione complessivo	Composizione avanzo di amministrazione		% su tot.
<b>III/1 - Risultato della GESTIONE di COMPETENZA</b>	III/1a - Gestione di parte corrente	1.954.881,77	-	224.441,42	1.730.440,35	tipologia	valore	
						accantonato a FCDE	1.011.570,61	46,6%
						accant.SPESE future e pot.	108.923,08	5,0%
						VINCOLATO (da leggi)	36.641,15	1,69%
						VINCOLATO (da trasf)	86.171,23	4,0%
						VINCOLATO (da Ente)	11.824,11	0,5%
	<b>DISPONIBILE</b>	<b>475.310,17</b>	<b>21,9%</b>					
	III/1a - Gestione in conto capitale	2.462.982,48	-	2.024.293,91	438.688,57	tipologia	valore	
						accantonato a FCDE	32.943,31	1,5%
						VINCOLATO (da leggi)	55.338,32	2,6%
VINCOLATO (da trasf)						154.802,89	7,14%	
VINCOLATO (da Mutui)						12.098,54	0,56%	
VINCOLATO (da Ente)						-	0,0%	
<b>Dest. a INVESTIMENTI</b>	<b>183.505,51</b>	<b>8,5%</b>						
III/1 - Gestione di COMPETENZA TOTALE	4.417.864,25	di cui	2.248.735,33	2.169.128,92	quote accantonate, vincolate, per investimenti, disponibile come da III/1a - III/1b		100%	

<b>III/2 - Risul.della GEST. in c.to RESIDUI</b>	III/2a - Gestione di parte corrente	357.785,45 <i>post rid.AV.FCDE</i>	-	-	357.785,45	tipologia	valore	
						accant.SPESE future e pot.	-	0,0%
						VINCOLATO (da leggi)		0,0%
						VINCOLATO (da trasf)	485,74	0,1%
						VINCOLATO (da Ente)	-	0,0%
	<b>DISPONIBILE</b>	<b>357.299,71</b>	<b>98,5%</b>					
	III/1a - Gestione in conto capitale	(- 1.221,62)	-	-	(- 1.221,62)	tipologia	valore	
						accant.SPESE future e pot.	-	0,0%
						VINCOLATO (da leggi)	597,54	0,2%
						VINCOLATO (da trasf)	290,80	0,1%
VINCOLATO (da mutui)						1.478,71	0,4%	
<b>Dest. a INVESTIMENTI</b>	<b>(- 3.588,67)</b>	<b>-1,0%</b>						
III/2c - Gestione in conto terzi e p.giro	6.346,06	-	-	6.346,06	tipologia	valore		
					accant.SPESE future e pot.	6.346,04	1,7%	
<b>DISPONIBILE</b>	<b>0,02</b>	<b>0,0%</b>						
III/2 - Gestione in c.to RESIDUI TOTALE	362.909,89 <i>post rid.AV.FCDE</i>	di cui	-	362.909,89	quote accantonate, vincolate, per investimenti, disponibile come da III/2a - III/2b - III/2c		100%	

<b>III/3 - RISULTATO COMPLESSIVO della GESTIONE 2023 (COMP+RESIDUI - III/1 + III/2)</b>	4.780.774,14	di cui	2.248.735,33	2.532.038,81	tipologia	valore	
					accantonato a FCDE	1.044.513,92	41,3%
					accant.SPESE future e pot.	115.269,12	4,6%
					VINCOLATO (totale)	359.729,03	14,2%
					<b>Dest. a INVESTIMENTI</b>	<b>179.916,84</b>	<b>7,1%</b>
<b>DISPONIBILE</b>	<b>832.609,90</b>	<b>32,9%</b>					



segue 3 - risultato complessivo della gestione

Tavola	oggetto	di cui	Avanzo di amm.ne NON applicato al 31.12.2023	Composizione avanzo NON applicato al 31.12.2023		% su tot.
III/4	AVANZO di AMMINISTRAZIONE 2022 non APPLICATO al BILANCIO 2023		4.810.818,08	tipologia	valore	
				accantonato a FCDE	3.018.430,93	62,7%
				accant.SPESE future e pot.	233.046,64	4,8%
				[TOT AV. ACCANTONATO]	[3.251.477,57]	[67,6%]
				VINCOLATO (di parte corr)	232.993,11	4,8%
				VINCOLATO (di parte inve)	208.778,48	4,3%
				[TOT AV. VINCOLATO]	[441.771,59]	[9,2%]
				Dest. a INVESTIMENTI	7.609,87	0,2%
DISPONIBILE	1.109.959,05	23,1%				
	[ AV.TOT al 31.12.2023 ]	[ 6.615.133,65 ]				
	Av. appl. (accant. e vinc)	[ 463.928,85 ]				
	Av. appl. (parte invest.)	[ 118.500,00 ]				
	Av. appl. (parte disponib)	[ 1.221.886,72 ]				
	AV applicato TOT	[ 1.804.315,57 ]				
	AV.2023 non applicato al	4.810.818,08				

Tavola	oggetto	di cui	Saldo algebrico variazioni composizione Avanzo	Composizione variazioni compensative su quote avanzo accantonato e vincolato effettuate in sede di rendiconto 2023		% su comp. orig.
III/5a	QUOTE AVANZO ACCANTONATE e VINCOLATE ALL'1.1.2023 SVINCOLATE IN SEDE DI RENDICONTO 2023		0,00	tipologia	valore	
				VZ accantonato a FCDE	- 383.666,60	- 12,7%
				VZ accant.SPESE future e pot.	0,00	/
				[TOT VZ AV. ACCANTONATO]	[-383.666,60]	[-11,8%]
				VZ VINCOLATO (di parte corr)	- 83.370,08	- 35,8%
				VZ VINCOLATO (di parte inve)	- 19,69	- 0,01%
				[TOT VZ AV. VINCOLATO]	[-83.389,77]	[-18,9%]
				VZ Dest. a INVEST.	+ 19,69	+ 0,3%
VZ DISPONIBILE	+ 467.036,68	+ 42,1%				

Tavola	oggetto	di cui	Valore	Riduzione avanzo accantonato a FCDE all'1.1.2023 per insussistenza e dubbia esigibilità entrate in sede di rendiconto 2023		% su comp. orig.
III/5b	RIDUZIONE QUOTA AVANZO ACCANTONATA a FCDE ALL'1.1.2023 per INSUSSISTENZA E DUBBIA ESIGIBILITA' ENTRATE IN SEDE DI RENDICONTO 2023		- 697.959,43	tipologia	valore	
				RIDUZIONE accantonato a FCDE	- 697.959,43	- 23,1%

Tavola	oggetto	di cui	Fondo pluriennale vincolato Spesa (FPV U)	Avanzo di amministrazione complessivo	Composizione avanzo di amministrazione		% su tot.
III/6	RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA AL 31.12.2023	8.893.632,79	2.248.735,33	6.644.897,46	tipologia	valore	%
					accantonato a FCDE	2.981.318,82	44,9%
					accant.SPESE future e pot.	348.315,76	5,2%
					[TOT AV. ACCANTONATO]	[3.329.634,58]	[50,1%]
					VINCOLATO (di parte corr)	284.745,26	4,3%
					VINCOLATO (di parte inve)	433.365,59	6,5%
					[TOT AV. VINCOLATO]	[718.110,85]	[10,8%]
					Dest. a INVESTIMENTI	187.546,40	2,8%
DISPONIBILE	2.409.605,63	36,3%					
	(III/3+III/4+III/5)						

segue 3 - risultato complessivo della gestione

segue 3 - risultato complessivo della gestione



DI CUI:			
<b>GIA' APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (ES. 2024)</b>			
 <b>148.462,89</b>	tipologia	valore	% su tot
	accantonato a FCDE	-	0,0%
	accant.SPESE future e potenziali	-	0,0%
	<b>[TOT AV. ACCANTONATO]</b>	<b>[ 0,00 ]</b>	<b>[0,0%]</b>
	VINCOLATO (destinato a parte corr)	-	0,0%
	VINCOLATO (destinato a parte inve)	148.462,89	2,2%
	<b>[TOT AV. VINCOLATO]</b>	<b>[ 148.462,89 ]</b>	<b>[2,2%]</b>
	Dest. a INVESTIMENTI	-	0,0%
	DISPONIBILE	-	0,0%

## ANALISI DELLA COMPOSIZIONE TIPOLOGICA de'AVANZO di AMMINISTRAZIONE 2023

4

Voce vincolo di cui ad allegato 5/2 D.Lgs 118/2011	oggetto specifico vincolo	rif.all. 5/2 D.Lgs 118/2011	AVANZO a CONSUNTIVO 2022 (residuo disponibile al 31.12.2023)	variazioni incrementative	variazioni compensative (SVINCOLO PARTE ACCANT/VIN C di p. CORR)	variazioni compensative (SVINCOLO PARTE ACCANT/VIN C di p. INV)	variazioni decrementative (RIDUZ. AV.ACC.TO e VINCOLATO da MIN E)	AVANZO di AMM.NE a CONSUNTIVO 2023	
<b>A) FCDE</b>			(I.1)	3.018.430,93	1.044.513,92	(383.666,60)	-	(697.959,43)	2.981.318,82
<b>B) accantonamento indennità fine mandato Sindaco</b>			(I.3.1)	4.530,00	4.050,00	(0,00)	-		8.580,00
fondo passività potenziali	FONDO CONTENZIOSO	(I.3.2)	36.150,00	-	(0,00)	-	-		36.150,00
fondo passività potenziali	FONDO SPESE LEGALI	(I.3.2)	5.521,11	-	(0,00)	-	-		5.521,11
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (fondo revisione passività fiscale Ente)	(I.3.2)	40.000,00	-	(0,00)	-	-		40.000,00
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (fondo adeguamento oneri attività accertamento tributario)	(I.3.2)	40.000,00	30.000,00	(0,00)	-	-		70.000,00
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (retoces. eccedenza rimb. Pref su acc.to erogato spese Referendum 2020 e rimb.R.L. su reg. 2023)	(I.3.2)	7.075,87	5.114,89	(0,00)	-	-		12.190,76
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (fondo a potenziale conguaglio tariffe TARI su PEF futuro)	(I.3.2)	30.000,00	-	(0,00)	-	-		30.000,00
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (f.do rinnovi CCNL segr e personale)	(I.3.2)	46.440,00	67.000,00	(0,00)	-	-		113.440,00
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (f.do acc.to su DRRR)	(I.3.2)	9.668,76	2.758,19	(0,00)	-	-		12.426,95
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CAPITALE (da INS U 7684 res 2011, per conclusiva verifica debenza)	(I.3.2)	13.660,90	-	(0,00)	-	-		13.660,90
fondo passività potenziali	ALTRI (P.GIRO) (da INS U 7840 res dvs, per conclusiva verifica debenza)	(I.3.2)	-	6.346,04	(0,00)	-	-		6.346,04
<b>C) FONDO PASSIVITA' POTENZIALI TOTALE</b>			(I.3.2)	228.516,64	111.219,12	(0,00)	-		339.735,76
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA (A+B+C)</b>			(I)	3.251.477,57	1.159.783,04	(383.666,60)	(0,00)	(697.959,43)	3.329.634,58
VINCOLI di LEGGE	Fondo Funz. fondamentali (art. 106 DL 34/2020)	(L.1)	73.579,73	-	(73.579,73)	-	-		-
VINCOLI di LEGGE	Spese di cui all'articolo 208, c. 4 lettera a) CDS da proventi CDS	(L.1)	251,17	35.341,15	(0,00)	-	-		35.592,32
VINCOLI di LEGGE	10% proventi da alienazioni vinc a riduzione debito (DL 78/2015)	(L.1)	51.244,67	1.300,00	(0,00)	-	-		52.544,67
Vincoli da TRASFERIMENTI	Altri Fondi Covid (solidarietà alimentare 1^2^3^)	(L.2)	1.948,28	-	(43,28)	-	-		1.905,00
Vincoli da TRASFERIMENTI	Altri Fondi Covid (straordinario PL sanificazione art. 154 DL 18/2020)	(L.2)	1.204,74	-	(- 0,26)	-	-		1.205,00
Vincoli da TRASFERIMENTI	Altri Fondi Covid (Comuni zona rossa art. 112 DL 34/2020-corr)	(L.2)	6.027,73	-	(6.027,73)	-	-		-
Vincoli da TRASFERIMENTI	Altri Fondi Covid (Sanificaz. seggi elettorali)	(L.2)	9.339,81	-	(3.719,60)	-	-		5.620,21
Vincoli da TRASFERIMENTI	su quote vincolate FSC 2022 serv.soc-nidi-trasp. Studenti dvs abili (E 200 qp-E 202-204) in pendenza esiti rendicontazione	(L.2)	52.314,73	63.130,00	(0,00)	-	-		115.444,73

Vincoli da TRASFERIMENTI	Fondo accoglienza profughi Ucraina	(L.2)	-	10.191,66	(0,00)	-	10.191,66	
Vincoli da TRASFERIMENTI	da Trasn.f. - Fondo Ministero I.T.T.D. PNRR transizione digitale	(L.2)	7.804,00	-	(0,00)	-	7.804,00	
Vincoli da TRASFERIMENTI	Rimborso Istat per operazioni censuarie	(L.2)	452,81	10,00	(0,00)	-	462,81	
Vincoli da TRASFERIMENTI	REG.LOB. (LR 62/00 Riparto straordinario)	(L.2)	9.500,77	1.825,31	(0,00)	-	11.326,08	
Vincoli da TRASFERIMENTI	R.LOMB. Da contr. di parte corrente su bando DID 2020	(L.2)	4.510,00	10.000,00	(0,00)	-	14.510,00	
Vincoli da TRASFERIMENTI	R.LOMB. Da contr. di parte corrente su bando DID 2022	(L.2)	-	1.500,00	(0,00)	-	1.500,00	
Vincoli da TRASFERIMENTI	Donazioni COVID (privati e imprese)	(L.2)	848,07	-	(0,00)	-	848,07	
Vincoli da TRASFERIMENTI	Sponsor attività culturali	(L.2)	1.664,79	-	(0,00)	-	1.664,79	
Vincoli attribuiti da ENTE	ECONOMIE CCDI anno n per finanz. CCDI anno n+1	(L.4)	-	661,53	(0,00)	-	661,53	
Vincoli attribuiti da ENTE	Rinuncia a IND.PRESENZA CC per finalità sociali	(L.4)	1.820,98	-	(0,00)	-	1.820,98	
Vincoli attribuiti da ENTE	a PEF TARI es. successivi	(L.4)	10.480,83	11.162,58	(0,00)	-	21.643,41	
<b>TOTALE VINCOLI DI PARTE CORRENTE</b>			<b>(L.1-4)</b>	<b>232.993,11</b>	<b>135.122,23</b>	<b>(83.370,08)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>284.745,26</b>
VINC. di LEGGE	Barr. ARCHITETTONICHE	(L.1)	26.947,16	38.166,66	-	-	65.113,82	
VINC. di LEGGE	Opere URB. 1^ E 2^	(L.1)	9.575,07	8.408,57	-	-	17.983,64	
VINC. di LEGGE	20% INNOV.TECN.DLGS 163-DLGS 50	(L.1)	-	1.410,63	-	-	1.410,63	
VINC. di LEGGE	FONDO AREE VERDI RL	(L.1)	56.674,14	7.950,00	-	-	64.624,14	
vinc. da TRASFERIMENTI	PRIVATI per inve BIBLIO	(L.2)	-	-	-	-	-	
vinc. da TRASFERIMENTI	Mininterno per OOPP L.BIL 145/2018	(L.2)	171,48	-	-	-	171,48	
vinc. da TRASFERIMENTI	Effic.energ.edifici (art. 30 DL 34/2019)	(L.2)	716,00	-	-	-	716,00	
vinc. da TRASFERIMENTI	MIUR - Fondo 0-6 anni D.Lgs 65/2017 (da ec.inve)	(L.2)	600,14	-	-	-	600,14	
vinc. da TRASFERIMENTI	Effic.energ. E sic. Edifici-territorio (comma 29 L. 160/2019) (da Ec. Inve)	(L.2)	2.795,20	-	-	-	2.795,20	
vinc. da TRASFERIMENTI	Contr PNRR c. 139 L. 145/2018 - P.zza Agliardi (da anticipaz.20%)	(L.2)	-	120.600,00	-	-	120.600,00	
vinc. da TRASFERIMENTI	Contr. GSE DM 16.02.2016 a coofin Eff.en. SC.SECONDARIA (da erogaz. acc.to 40%)	(L.2)	-	844,89	-	-	844,89	
vinc. da TRASFERIMENTI	Legge regionale n. 9/2020 (da Ec. Inve)	(L.2)	4.105,60	-	-	-	4.105,60	
vinc. da TRASFERIMENTI	Contrib. PNRR Transizione digitale	(L.2)	107.174,00	6.340,00	-	-	113.514,00	
vinc. da TRASFERIMENTI	R.Lomb. Per Bando DID 2020 contrib a imprese	(L.2)	19,69	-	(19,69)	-	-	
vinc. da TRASFERIMENTI	R.Lomb. Per Bando DID 2022 contrib c.to capitale per opere	(L.2)	-	290,80	-	-	290,80	
vinc. da TRASFERIMENTI	Regione Lombardia per Bando DID 2022 - contr. C.to cap per attrezzature (min spesa)	(L.2)	-	27.018,00	-	-	27.018,00	
VINC. da CONTRAZ.MUTUI	da MUTUO ICS campo di calcio Facchetti (min. spesa a opera conclusa)	(L.4)	-	13.577,25	-	-	13.577,25	
<b>TOTALE VINCOLI DI PARTE CAPITALE</b>			<b>(L.1-4)</b>	<b>208.778,48</b>	<b>224.606,80</b>	<b>(19,69)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>433.365,59</b>
Sub-Tot. Parte Vincolata	VINCOLI DI LEGGE (CORR+INV)	(L.1)	218.271,94	92.577,01	(73.579,73)	(0,00)	237.269,22	
Sub-Tot. Parte Vincolata	VINCOLI DA TRASFERIMENTI (CORR+INV)	(L.2)	211.197,84	241.750,66	(9.810,04)	(0,00)	443.138,46	
Sub-Tot. Parte Vincolata	VINCOLI DA CONTRAZIONE DI MUTUI (INV)	(L.3)	-	13.577,25	(0,00)	(0,00)	13.577,25	
Sub-Tot. Parte Vincolata	VINCOLI ATTRIBUITI DA ENTE (CORR+INV)	(L.4)	12.301,81	11.824,11	(0,00)	(0,00)	24.125,92	
<b>TOTALE PARTE VICOLATA</b>			<b>(L)</b>	<b>441.771,59</b>	<b>359.729,03</b>	<b>(83.389,77)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>718.110,85</b>

<b>TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>(M)</b>	<b>7.609,87</b>	<b>179.916,84</b>	<b>(19,69)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>187.546,40</b>
v. ACCANTONATO - VINCOLATO - DESTINATO A INVESTIMENTI	(I+L+M)	3.700.859,03	1.699.428,91	(467.036,68)	(0,00)	(697.959,43)	4.235.291,83
<b>TOTALE AVANZO DISPONIBILE</b>	<b>(N)</b>	<b>1.109.959,05</b>	<b>832.609,90</b>	<b>467.036,68</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.409.605,63</b>
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al al 31.12.2022</b>	<b>(I+L+M+N)</b>	<b>4.810.818,08</b>	<b>2.532.038,81</b>	<b>(934.073,36)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(697.959,43)</b>	<b>6.644.897,46</b>

## 2.5 Analisi dell'avanzo accantonato – vincolato e destinato

La composizione dell'avanzo di amministrazione in **parte accantonata – vincolata – destinata e disponibile**, peculiare della classificazione codificata dalla normativa di armonizzazione dei sistemi contabili, è stata ampiamente esplicitata nelle precedenti sezioni 2.3 e 2.4.

→ La composizione al 31.12 delle quote accantonate – vincolate e destinate dell'avanzo di amministrazione, a decorrere dal Rendiconto 2019 (allora a titolo conoscitivo) ed obbligatoriamente già **dal Rendiconto 2020, va analiticamente documentata e dimostrata negli Allegati A/1 – A/2 – A/3**, introdotti dal DM 1° agosto 2019 (c.d. "11° correttivo").

Tali allegati, particolarmente complessi quanto ad articolazione ed elaborazione, rispondono all'esigenza di una lettura compiuta, esaustiva ed "armonizzata" della composizione delle quote anzidette, muovendo dall'inerente composizione al 1 gennaio dell'esercizio, per poi percorrere le variazioni a diverso titolo intercorse nel corso della gestione finanziaria e quelle ulteriormente apportate in sede di rendiconto, al fine di giustificarne e ricomporre la composizione conclusiva al 31.12.2023.

Quale tratto peculiare caratterizzante il Rendiconto 2023, **nel contesto dell'Allegato A2) – viene rappresentata la definizione dei vincoli afferenti le risorse connesse all'emergenza sanitaria Covid 19 e per "garanzia continuità dei servizi", come da risultanze finali ex DM 08.02.2024.**

La tardiva emanazione del DM attuativo della c.d. "**regolazione finale dei fondi Covid**" previsto dall'art. 106, comma 1, del DL 34/2020 (D.M. 08.02.2024 pubblicato in GU il 09.03.2024 vs ottobre 2023), ha infatti comportato la traslazione al Rendiconto 2023 della rideterminazione delle quote di avanzo di amministrazione vincolato a tali fondi connesse.

Nel rendiconto 2023 **sono pertanto recepite le risultanze della verifica e regolazione conclusiva dei fondi erogati, operata dal MEF ex summenzionato c.d. "Decreto conguagli"**, in esito alla certificazione finale dell'utilizzo dei fondi nel triennio 2020-2022, da questo Ente regolarmente prodotta e trasmessa il 24.05.2023.

Come altresì espresso nel testo della DGC di approvazione dello schema di rendiconto:

→ le risultanze di cui al DM ed inerenti allegati **confermano, per questo Ente, l'intercorso pressochè totale utilizzo delle risorse attribuite (99,84%) e l'assoluta coerenza e correttezza della certificazione finale Covid-19/2022 resa, in assenza di rettifiche ad alcun titolo** da parte degli organi centrali deputati al controllo;

→ **le quote di avanzo vincolato al 31.12.2022, prudenzialmente quantificate dall'Ente in sede di Rendiconto di pari esercizio, sulla scorta delle risultanze provvisorie da "pre-certificazione" allora disponibili, risultano, quindi ed altrettanto, pressochè integralmente "svincolate" in sede di rendiconto 2023, a speculare incremento della parte disponibile dell'avanzo di amministrazione.**

### 3 CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO

#### 3.1 Conto Economico

Nel **conto economico** della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

- ✓ Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.
- ✓ Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

		CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2023	
A)	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	Sub-totali	Importi Complessivi
	Totale componenti positivi della gestione (A)	9.639.216,07	
B)	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
	Totale componenti negativi della gestione (B)	9.838.554,74	
<b>DIFF. FRA COMPON.POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>			<b>- 199.338,67</b>
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Totale (C)	- 168.784,82	
D)	RETTIFICHE		
	Totale (D)	- 14.130,1200	
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
	Totale proventi straordinari (e 24)	686.238,53	
	Totale oneri straordinari (e 25)	168.104,11	
	Totale (E)	518.134,42	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>			<b>135.880,81</b>
	<b>IMPOSTE</b>	116.357,66	
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>			<b>19.523,15</b>

In merito al risultato economico conseguito nel 2023, si evidenziano:

- le **risultanze attive complessive (+19,5k€)**, prioritariamente ascrivibili al comparto di gestione straordinaria (Totale E);
- un **marginale tra Costi e Ricavi (- 119,3k€)** sulle cui risultanze **incide prioritariamente il valore dei crediti di dubbia e difficile esazione oggetto di stralcio dal conto del bilancio** e di iscrizione a patrimonio attivo, nonché, in subordine, la crescita del valore degli ammortamenti.

#### 3.2 Conto del Patrimonio

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro-aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività

finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento.

Sono pertanto indicati in progressione il **patrimonio netto, i conferimenti, i debiti** e, come voce di chiusura, i **ratei ed i risconti passivi**.

Il patrimonio netto è dato dalla differenza tra attivo e passivo, dando rappresentazione della **"ricchezza netta posseduta"**.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo **ha assunto un valore positivo** (eccedenza dell'attivo sul passivo) e **denota una situazione di ampio equilibrio**.

Attivo	2023	Passivo	2023
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	2.932.405,29
Immobilizzazioni immateriali	165.840,24	Riserve	15.934.743,90
Immobilizzazioni materiali	31.280.229,97	Risultato economico d'esercizio	19.523,15
Immobilizzazioni finanziarie	1.230.082,25	Risultato economico esercizi precedenti	1.773.147,46
Rimanenze	82.428,94	Riserve negative per beni indisponibili	-277.772,62
Crediti	2.327.017,46	Patrimonio netto	20.382.047,18
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	6.202.794,89	Fondo per rischi ed oneri	348.315,76
Ratei e risconti attivi	10.407,91	Trattamento di fine rapporto	0,00
		Debiti	10.237.124,54
		Ratei e rsconti passivi	10.331.314,18
		Passivo (al netto PN)	20.916.754,48
Totale	<b>41.298.801,66</b>	Totale	<b>41.298.801,66</b>

Effettuando una sintetica analisi, gli elementi patrimoniali al 31.12.2023 ha evidenziano le seguenti risultanze:

## ATTIVO

### Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Queste si suddividono in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. La valutazione degli stessi avviene secondo quanto disposto ai punti 6.1, 9.3 e 3.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali a sua volta di suddividono in Beni demaniali, Altre immobilizzazioni materiali e Immobilizzazioni in corso ed acconti.

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Nello specifico, il valore delle immobilizzazioni finanziarie è calcolato sulla base del metodo del patrimonio netto, considerando gli ultimi bilanci approvati delle società.

### Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

Il totale dei residui attivi rettificati deve corrispondere al totale dei crediti dello Stato patrimoniale, al lordo del Fondo svalutazione crediti e al netto del credito IVA.

**È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento**, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

### Disponibilità liquide

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

**È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2023 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.**

## PASSIVO

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così composto:

	2023	2022
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>Fondo di dotazione</b>	<b>2.932.405,29</b>	<b>2.932.405,29</b>
<b>Riserve</b>	<b>15.934.743,90</b>	<b>15.480.040,29</b>
da risultato economico di esercizi precedenti	1.773.147,46	1.744.853,56
da capitale	-	-
da permessi di costruire	827.824,46	780.082,08
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	14.886.399,39	14.563.141,75
altre riserve indisponibili	220.520,05	136.816,46
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>19.523,15</b>	<b>342.374,31</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>20.382.047,18</b>	<b>20.185.593,04</b>

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

a	accantonamento indennità fine mandato sindaco	8.580,00
b	fondo contenzioso e rischi contenzioso	36.150,00
c	fondo spese legali	5.521,11
d	altri (f.do rinnovi CCNL segretari e personale)	113.440,00
e	altri (f.do revisione fiscalità passiva IVA Ente)	40.000,00
f	altri (f.do adeguamento oneri attività accertamento tributario)	70.000,00
g	altri (f.do potenziale cong.tariff.TARI su PEF es.futuro)	30.000,00
h	altri (f.do accantonamento su DDDR)	12.426,95
i	altri (retrocessione eccedenza rimborsi su spese elett. e referendarie)	12.190,76
l	altri (da insussistenze passive di parte capitale e per p.giro)	20.006,94
<b>TOTALE</b>		<b>348.315,76</b>

### Debiti

I debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

**Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31.12.2023 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.**

**Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.**

*Ratei, risconti e contributi agli investimenti*

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

I ratei passivi sono movimentati dalla spesa relativa al personale, applicando il principio della competenza economica, mentre per quanto riguarda i contributi agli investimenti sono movimentati da ammortamenti attivi e da contributi che verranno utilizzati negli anni successivi.

Nel contesto dei risconti passivi viene rappresentato l'avanzo vincolato da leggi, da trasferimenti e formalmente attribuiti dall'Ente.

---

Ogni ulteriore informazione ed elemento di analisi in ordine alle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio sono esaustivamente esposti nella **Nota Integrativa al Rendiconto Economico-Patrimoniale**, alla quale si pone pertanto rinvio.

## 4 SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

### 4.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: **la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi**. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Muovendo da queste linee conduttrici, i documenti originari di programmazione finanziaria sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e la formulazione di stanziamenti di cassa (limitatamente al primo esercizio del triennio) tali da conseguire un saldo di cassa finale non negativo. Tali principi informativi sono di seguito stati rispettati nel corso della gestione, attraverso il rigoroso monitoraggio ed il conseguente progressivo adeguamento valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del **principio n.15 - Equilibrio di bilancio**).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni di spesa, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi, secondo esigibilità. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del **principio n.16 - Competenza finanziaria**).

Nel predisporre i documenti di rendiconto si è inoltre tenuto conto che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del **principio n.17 - Competenza economica**).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio al fine di garantire che con le **variazioni di bilancio** fossero mantenuti gli equilibri ed assicurata la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti.

In esito alle variazioni di bilancio approvate, muovendo dall'originaria formulazione delle previsioni di competenza del primo esercizio del triennio 2023-2025:

ENTRATA			SPESA		
Tit.	oggetto	Stanziam. iniziali	Tit.	oggetto	Stanziam. iniziali
1	Entrate tributarie	6.082.600,00	1	Spese correnti	9.662.334,85
2	Entrate per trasferimenti	555.835,68	2	Spese per investimenti	4.897.289,34
3	Entrate extra-tributarie	2.757.055,00	3	Spese per increm.attività finanziarie	-
4	Entrate in conto capitale	3.532.893,37	4	Spese per rimborso prestiti	331.626,80
5	Entrate da riduzione di attività fin.	57.000,00			
6	Accensione di prestiti	-			
a)	Totale Entrate Titoli 1 - 6	12.985.384,05	a)	Totale Spese Titoli 1 - 4	14.891.250,99
b)	FPV - Fondo Pluriennale vincolato in E	1.661.487,50			
c)	Avanzo d'amm.ne 2022 applicato	244.379,44			
D)	TOTALE ENTRATE TITOLI 1 - 6 + FPV E + Av. Amm.ne (a+b+c)	14.891.250,99			
9	Entrate per servizi conto terzi	2.068.000,00	7	Spese per servizi conto terzi	2.068.000,00
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>	<b>16.959.250,99</b>		<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>16.959.250,99</b>

si è giunti alla formulazione degli stanziamenti definitivi di bilancio 2023, di seguito parametrati al livello di realizzazione dell'Entrata e della Spesa a Rendiconto.

La Tavola sinottica a seguire illustra **le variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2023** a cura GC,

CC e Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, secondo le fattispecie di rispettiva competenza individuate dalla normativa di riforma dei sistemi contabili.

**BILANCIO 2023-2025 e PEG 2023-2025**  
**VARIAZIONI di BILANCIO e di PEG Esercizio 2023 in ordine cronologico**

n. ord.	organo	atto	nr. atto	data	doc in VZ	DGC vz. PEG connessa	oggetto Variazione	contenuti	compet. cassa	esercizi
1	R.AF	DET	34	11.05.2023	BIL		VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' 1/2023	PARTE INVESTIMENTI - PNRR	compet. e cassa	2023 2024 2025
2	R.AF	DET	39	22.05.2023	BIL		VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' 2/2023	PARTE INVESTIMENTI - PNRR	compet. e cassa	2023 2024
3	CC	DCC	24	24.05.2023	BIL		VARIAZIONE DI BILANCIO 1/2023	PARTE CORRENTE e PARTE INVESTIMENTI (dvs esigenze gestionali)	compet. e cassa	2023 2024 2025
4	R.AF	DET	41	26.05.2023	BIL		VARIAZIONE DI BILANCIO 2/2023	PARTE CORRENTE e PARTE INVESTIMENTI (con applicazione Avanzo - parte vincolata)	compet. e cassa	2023
5	GC	DGC	69	13.06.2023	BIL		VARIAZIONE URGENTE DI BILANCIO 3/2023	PARTE INVESTIMENTI - PNRR (FPV U/E)	compet. e cassa	2023 2024
	CC	DCC ratifica	28	20.06.2023						
6	CC	DCC	29	20.06.2023	BIL		VARIAZIONE DI BILANCIO 4/2023	PARTE CORRENTE - PARTE INVESTIMENTI (contestuale autorizzazione al ricorso all'indebitamento ex art. 203 TUEL - prestito investimenti conto termico con CDP a parziale finanziamento intervento PNRR)	compet. e cassa	2023 2025
7	GC	DGC	75	27.06.2023	BIL		PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA 1/2023	PARTE CORRENTE e PARTE INVESTIMENTI (dvs esigenze gestionali)	compet. e cassa	2023
8	CC	DCC	33	18.07.2023	BIL+PEG	DGC n. 91 del 18.07.2023	VARIAZIONE DI BILANCIO 5/2023	PARTE CORRENTE e PARTE INVESTIMENTI (ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO)	compet. e cassa	2023 2024 2025
9	R.AF	DET	60	21.08.2023	PEG	pari DET	VARIAZIONE PEG 2/2023 INTRAMACRO	PARTE CORRENTE dvs esigenze gestionali	compet. e cassa	2023
10	CC	DCC	42	29.08.2023	BIL+PEG	DGC n. 109 del 29.08.2023	VARIAZIONE DI BILANCIO 6/2023	PARTE INVESTIMENTI (riconoscimento debito fuori bilancio)	compet. e cassa	2023
11	R.AF	DET	66	26.09.2023	BIL+PEG	pari DET	VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' 3/2023	PARTE CORRENTE e PARTE INVESTIMENTI - PNRR (FPV U/E)	compet. e cassa	2023 2024
12	GC	DGC	122	03.10.2023	BIL+PEG	pari DGC	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA 2/2023	PARTE CORRENTE dvs esigenze gestionali	compet. e cassa	2023
13	GC	DGC	133	10.10.2023	BIL+PEG	pari DGC	VARIAZIONE URGENTE DI BILANCIO 7/2023	PARTE INVESTIMENTI (intervento messa in sicurezza scuola primaria a seguito scossa sismica)	compet. e cassa	2023
	CC	DCC ratifica	51	30.10.2023						

14	GC	DGC	134	10.10.2023	BIL+PEG	pari DGC	PRELIEVO DAL FONDO SPESE POTENZIALI 1/2023	PARTE CORRENTE (PEO da CCDI 2022)	compet. e cassa	2023 2024 2025
15	CC	DCC	52	30.10.2023	BIL+PEG	DGC n. 142 del 30.10.2023	VARIAZIONE DI BILANCIO 8/2023	PARTE CORRENTE e PARTE INVESTIMENTI (dvs esigenze gestionali)	compet. e cassa	2023 2024 2025
16	R.AF	DET	79	09.11.2023	PEG	pari DET	VARIAZIONE PEG 9/2023 INTRAMACRO	PARTE CORRENTE	compet. e cassa	2023
17	R.AF	DET	81	16.11.2023	BIL+PEG	pari DET	VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' 4/2023	PARTE INVESTIMENTI (opere complementari a interventi PNRR - FPV U/E)	compet. e cassa	2023 2024
18	CC	DCC	59	30.11.2023	BIL+PEG	DGC n. 169 del 30.11.2023	VARIAZIONE DI BILANCIO 9/2023	PARTE CORRENTE e PARTE INVESTIMENTI (dvs esigenze gestionali)	compet. e cassa	2023 2024 2025
19	GC	DGC	175	07.12.2023	BIL+PEG	pari DGC	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA 3/2023	PARTE INVESTIMENTI (intervento urgente manutenzione scuole)	compet. e cassa	2023
20	GC	DGC	176	05.12.2023	BIL+PEG	pari DGC	VARIAZIONE URGENTE DI BILANCIO 10/2023	PARTE CORRENTE (Applicaz. Avanzo amm.ne accantonato per finanziamento "anticipo	compet. e cassa	2023
	CC	DCC ratifica	64	20.12.2023						
21	GC	DGC	178	14.12.2023	BIL+PEG	pari DGC	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA 4/2023	PARTE CORRENTE e PARTE INVESTIMENTI (dvs esigenze gestionali)	compet. e cassa	2023 2024 2025
22	GC	DGC	187	22.12.2023	BIL+PEG	pari DGC	PRELIEVO DAL FONDO SPESE POTENZIALI 2/2023	PARTE CORRENTE (salario accessorio del personale dipendente - FPV U/E)	compet.	2023 2024
23	GC	DGC	193	28.12.2023	BIL+PEG	pari DET	ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI ENTRATA A ZERO	PARTE CORRENTE (per accertam. e riscoss. proventi da riparto finale liquidaz. soc. partecipata)	compet.	2023
24	R.AF	DET	103	28.12.2023	PEG	pari DET	VARIAZIONE PEG 17/2023	PARTITE DI GIRO E OPERAZIONI PER CONTO TERZI	compet. e cassa	2023
25	GC	DGC	194	28.12.2023	BIL+PEG	pari DGC	VARIAZIONE DI CASSA N. 1/2023	Adeguamento conclusivo stanziamenti di cassa in esito a progressive vz bilancio e PEG approvate	cassa	2023
26	R.AF	DET	113	29.12.2023	BIL+PEG	pari DET	VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' 5/2023	PARTE INVESTIMENTI - FPV E/U	compet. e cassa	2023 2024

Con l'esplicazione dell'attività gestionale ed il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, **gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni.**

La situazione di equilibrio (pareggio di bilancio), che continua a riscontrarsi in sede di bilancio di previsione sino a giungere agli stanziamenti definitivi di bilancio, viene modificata dalle risultanze conclusive a Rendiconto, nel cui contesto i movimenti contabili di accertamento ed impegno determinano la formazione di **un risultato di competenza** che, nella fattispecie ed anche **per l'esercizio 2023 ha evidenziato un segno positivo (avanzo).**

Il prospetto a seguire, espresso in termini di competenza, illustra la situazione degli equilibri definitivi di bilancio e l'inerente risultato di competenza a Rendiconto 2023.

Equilibrio di bilancio 2023 (Stanziamenti finali)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	11.015.020,43	11.015.020,43	0,00
Investimenti	5.281.693,78	5.281.693,78	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	2.068.000,00	2.068.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>18.364.714,21</b>	<b>18.364.714,21</b>	<b>0,00</b>

Risultato di competenza 2023 (Accertamenti / Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	10.580.574,93	8.850.134,58	1.730.440,35
Investimenti	4.614.519,81	4.175.831,24	438.688,57
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	1.357.051,50	1.357.051,50	0,00
<b>Totale</b>	<b>16.552.146,24</b>	<b>14.383.017,32</b>	<b>2.169.128,92</b>

→ Le risultanze a Rendiconto 2023 evidenziano il conseguimento di un avanzo di amministrazione complessivo dalla gestione di competenza, al lordo delle componenti accantonate e vincolate a diverso titolo, di € 2.169.128,92 → ricodificato in € 658.815,68 complessivi al netto delle quote definitivamente accantonate e vincolate a rendiconto ( 1.510k€ ), di cui 475k€ di parte disponibile e 183k€ destinabile genericamente ad investimenti.

## 4.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato elaborato e di seguito aggiornato in progress tenendo sempre distinti gli equilibri di parte corrente da quelli di parte investimenti, in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Muovendo da tale assunto, gli stanziamenti previsionali sono stati allocati negli esercizi in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture o comunque, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- ✓ lo stanziamento ed il relativo impegno di spesa sono stati allocati nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- ✓ per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- ✓ in relazione alle situazioni anzi esposte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così sorgere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di pari esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato conseguito anche iscrivendo in entrata parte dell'avanzo di amministrazione, nello specifico per il finanziamento di spese a carattere non ricorrente, nonché, per effetto dell'imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione e/o riguardanti il salario accessorio del personale dipendente e le spese legali, lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente anzi esposto è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione e imputazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

La tavola a seguire espone in termini sintetici le poste che compongono l'equilibrio e il risultato di parte corrente, la cui composizione analitica è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, oltre che **ampiamente ritraibile nell'analisi della composizione tipologica dell'avanzo di amministrazione di cui al precedente punto 2.4**, cui pertanto si pone rinvio.

Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Previsioni finali	Accertamenti e Impegni
<b>Entrate</b>			
Tributi (Tit.1.00/E)	(+)	5.980.300,00	6.075.079,96
Trasferimenti correnti (Tit.2.00/E)	(+)	413.394,38	413.293,68
Extratributarie (Tit.3.00/E)	(+)	2.896.077,50	3.045.992,54
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	26.000,00	26.000,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>9.263.771,88</b>	<b>9.508.366,18</b>
FPV entrata per uscite correnti (FPV/E)	(+)	220.356,70	220.356,70
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	630.552,05	630.552,05
Entrate C/capitale che finanziano uscite correnti	(+)	900.339,80	221.300,00
Accensioni di prestiti che finanziano uscite correnti	(+)	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>1.751.248,55</b>	<b>1.072.208,75</b>
<b>Totale</b>		<b>11.015.020,43</b>	<b>10.580.574,93</b>
<b>Uscite</b>			
Spese correnti (Tit.1.00/U)	(+)	10.044.080,63	8.335.321,95
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4.00/U)	(+)	970.939,80	290.371,21
<b>Impeghi ordinari</b>		<b>11.015.020,43</b>	<b>8.625.693,16</b>
FPV uscite correnti (FPV/U)	(+)	-	224.441,42
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità (FAL non rimborsato a fine esercizio)	(+)	-	0,00
Spese in C/capitale assimilabili a uscite correnti	(+)	0,00	0,00
<b>Impeghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>224.441,42</b>
<b>Totale</b>		<b>11.015.020,43</b>	<b>8.850.134,58</b>
<b>Risultato</b>			
Entrate bilancio corrente	(+)	11.015.020,43	10.580.574,93
Uscite bilancio corrente	(-)	11.015.020,43	8.850.134,58
<b>Risultato CORRENTE (Avanzo/Disavanzo)</b>		<b>0,00</b>	<b>1.730.440,35</b>

→ Le risultanze a Rendiconto 2023 evidenziano il conseguimento di un avanzo di amministrazione complessivo della gestione di parte corrente, al lordo delle componenti accantonate e vincolate a diverso titolo, di € 1.730.440,35 → ricodificato in disponibili € 475.310,17 al netto delle quote definitivamente accantonate e vincolate a rendiconto ( 1.225k€ ).

#### 4.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state gestite distintamente da quelle di parte corrente, al fine di garantire l'autonomo finanziamento dei due comparti, diversi per origine, finalità e modalità di finanziamento.

Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole.

In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta conseguito il finanziamento, sono state registrate negli esercizi in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (*principio della competenza potenziata*).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- ✓ l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, sia interamente esigibile in pari arco temporale;
- ✓ se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra

le spese, con la tecnica del **fondo pluriennale vincolato (FPV/U)** e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- ✓ sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche con l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo, oltre che, per effetto dell'imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da risorse accertate, con iscrizione dello stanziamento in entrata del corrispondente **fondo pluriennale (FPV/E)**.

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e di seguito quelli relativi alle spese.

La tavola a seguire espone in termini sintetici le poste che compongono l'equilibrio e il risultato di parte investimenti, la cui composizione analitica è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, oltre che **ampiamente ritraibile nell'analisi della composizione tipologica dell'avanzo di amministrazione di cui al precedente punto 2.4**, cui pertanto si pone rinvio.

→ Le risultanze a Rendiconto 2023 evidenziano il conseguimento di un avanzo di amministrazione complessivo della gestione di parte investimenti, al lordo delle componenti vincolate a diverso titolo, di € 438.688,57 → ricodificato in € 183.505,51 genericamente destinabili ad investimenti al netto delle quote definitivamente vincolate e accantonate a rendiconto ( 255k€ ).

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Previsioni finali	Accertamenti e Impegni
<b>Entrate</b>			
Entrate in C/capitale (Tit.4.00/E)	(+)	2.770.120,02	2.049.033,30
Entrate in C/capitale che finanziano uscite correnti	(-)	900.339,80	221.300,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>1.869.780,22</b>	<b>1.827.733,30</b>
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	(+)	1.476.110,24	1.476.110,24
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	1.173.763,52	1.173.763,52
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	26.000,00	26.000,00
Riduzione attività finanziarie (Tit.5.00/E)	(+)	57.000,00	110.912,75
Riduzione att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00
Accensioni prestiti (Tit.6.00/E)	(+)	679.039,80	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano uscite correnti	(-)	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>3.411.913,56</b>	<b>2.786.786,51</b>
<b>Totale</b>		<b>5.281.693,78</b>	<b>4.614.519,81</b>
<b>Uscite</b>			
Spese in conto capitale (Tit.2.00/U)	(+)	5.281.693,78	2.151.537,33
Spese in C/capitale assimilabili a uscite correnti	(-)	0,00	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>5.281.693,78</b>	<b>2.151.537,33</b>
FPV uscite investimenti (FPV/U)	(+)	-	2.024.293,91
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00
Spese incremento att. finanziarie (Tit.3.00/U)	(+)	0,00	0,00
Spese incremento att. finanz. assimilabili a movimento fondi	(-)	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>2.024.293,91</b>
<b>Totale</b>		<b>5.281.693,78</b>	<b>4.175.831,24</b>
<b>Risultato</b>			
Entrate bilancio investimenti	(+)	5.281.693,78	4.614.519,81
Uscite bilancio investimenti	(-)	5.281.693,78	4.175.831,24
<b>Risultato INVESTIMENTI (Avanzo/Disavanzo)</b>		<b>0,00</b>	<b>438.688,57</b>

#### 4.4 Verifica equilibri e obiettivi di finanza pubblica

La legge finanziaria per il 2019 (L.145/2018, commi da 819 a 826) ha introdotto per gli enti territoriali **nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio**.

Sancito il definitivo superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio fondate su saldi finanziari, già dal 2019 il vincolo di finanza pubblica **viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile** (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine **gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821)**.

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01.08.2019) correttivo al D.Lgs.118/11. Contestualmente **sono stati aggiornati il prospetto della verifica degli equilibri e il quadro generale riassuntivo**, introducendo **due nuovi saldi rilevanti**:

- ✓ **equilibrio di bilancio**, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione;
- ✓ **equilibrio complessivo**, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

Dal presente rendiconto rilevati a titolo obbligatorio, i nuovi aggregati rivestono un ruolo di primaria importanza nel processo di programmazione finanziaria, in quanto *"l'impostazione del bilancio (...) non può prescindere dal fondamentale obiettivo di conseguire, oltre al risultato di competenza non negativo, anche l'equilibrio di bilancio come sopra definito, il quale (...) rappresenta una condizione che esprime la concreta applicazione del principio generale della prudenza"* (Corte dei Conti Sez.Aut., delibera 19/2020)

Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) rilevante ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, ed, a seguire nella seconda parte, i nuovi saldi (equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio (Rendiconto 2023)		Rend. 2023 Acc./Imp. CP
<b>Obiettivo di finanza pubblica</b>		
Entrate parte Corrente	(+)	10.580.574,93
Uscite parte Corrente	(-)	8.850.134,58
		<b>Risultato di competenza di parte corrente (O1)</b>
		1.730.440,35
Entrate parte Investimenti	(+)	4.614.519,81
Uscite parte Investimenti	(-)	4.175.831,24
		<b>Risultato di competenza in C/capitale (Z1)</b>
		438.688,57
Entrate Movimento di fondi	(+)	0,00
Uscite Movimento di fondi	(-)	0,00
		<b>Risultato di competenza Movimento di fondi</b>
		0,00
Entrate Anticipazioni (accertamenti)	(-)	0,00
Uscite chiusura Anticipazioni (impegni)	(+)	0,00
		<b>Risultato di competenza (W1)</b>
		2.169.128,92
Risorse accantonate stanziato nel bilancio 2023	(-)	856.130,06
Risorse vincolate nel bilancio 2023	(-)	356.877,40
		<b>Equilibrio di bilancio (W2)</b>
		956.121,46
Variazione (+/-) accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	(-)	-777.973,05
		<b>Equilibrio complessivo (W3)</b>
		1.734.094,51
<b>Equilibrio generale</b>		
Risultato di competenza (W1)	(+)	2.169.128,92
Entrate Anticipazioni	(+)	0,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(-)	0,00
Entrate Servizi conto terzi	(+)	1.357.051,50
Uscite Servizi conto terzi	(-)	1.357.051,50
		<b>Avanzo / Disavanzo di competenza (a)</b>
		2.169.128,92

→ Le risultanze a Rendiconto 2023 evidenziano IL PIENO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA, in uno con un saldo positivo sia in termini di equilibri di bilancio che di equilibri complessivi.

#### 4.5 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta **situazione di deficitarietà strutturale**, specifici indici previsti dal legislatore ed applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Il significato di tali parametri è quello fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri introdotto dal DM 28.12.2018 e da ultimo aggiornato per il triennio 2022-2024 con **DM 04.08.2023** (peraltro confermativo, per i Comuni, dei parametri ex DM originario) si compone di **otto indicatori** individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi categorizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è focalizzata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà →: **capacità di riscossione delle entrate** → **indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio)** → **disavanzo** → **rigidità della spesa**.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

✓ Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
✓ Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
✓ Anticipazione chiuse solo contabilmente
✓ Sostenibilità debiti finanziari
✓ Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
✓ Debiti riconosciuti e finanziati
✓ Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento.

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

✓ Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.
--

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio.

Il prospetto di sintesi a seguire è stato predisposto considerando i dati a Rendiconto 2023.

→ **Le risultanze evidenziate per l'Ente a Rendiconto denotano, anche per l'esercizio 2023 → L'ASSENZA DELLA CONDIZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE (parametri integralmente entro soglia)**

Denominazione indicatore	Rendiconto 2023	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

✓ Le specifiche risultanze relative ai singoli parametri di commisurazione delle condizioni di deficitarietà strutturale sono inoltre espresse nell'**Allegato 9** alla presente N.I., al quale si pone rinvio.

#### 4.6 Gestione dei movimenti di cassa

La normativa contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa.

Queste ultime devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento).

Le previsioni di cassa riguardano pertanto l'intera gestione, sia in conto residui che in conto competenza.

→ A rendiconto, sul versante della gestione di cassa, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione dei flussi in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti effettivi che si sono verificati nell'esercizio (incassi e pagamenti), determinando così la **consistenza finale di cassa**.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, sul quale per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi, nonché di rendere il conto della gestione (Conto del Tesoriere) al termine dell'esercizio.

Il prospetto a seguire riporta la situazione complessiva del bilancio 2023, evidenziandone sia il risultato della gestione di competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della cassa (Rendiconto)		Stanziameti finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
<b>Entrate</b>			
Tributi	(+)	5.624.600,00	5.844.673,84
Trasferimenti correnti	(+)	458.350,70	481.455,27
Extratributarie	(+)	2.624.922,50	2.765.288,66
Entrate in conto capitale	(+)	1.532.590,00	1.699.829,60
Riduzione di attività finanziarie	(+)	57.000,00	110.912,75
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	2.068.000,00	1.360.008,47
	Somma	12.365.463,20	12.262.168,59
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	-	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	-	-
	Parziale	12.365.463,20	12.262.168,59
Fondo di cassa iniziale	(+)	6.305.362,95	6.305.362,95
	<b>Totale</b>	<b>18.670.826,15</b>	<b>18.567.531,54</b>
<b>Uscite</b>			
Correnti	(+)	8.905.151,96	8.267.673,79
In conto capitale	(+)	2.705.100,68	2.579.344,76
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	290.600,00	290.371,21
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	2.123.000,00	1.310.366,04
	Parziale	14.023.852,64	12.447.755,80
FPV stanziato in uscita (FPV/U)	(+)	-	-
Disavanzo applicato in uscita	(+)	-	-
	<b>Totale</b>	<b>14.023.852,64</b>	<b>12.447.755,80</b>
<b>Risultato</b>			
Totale entrate	(+)	18.670.826,15	18.567.531,54
Totale uscite	(-)	14.023.852,64	12.447.755,80
	Risultato di competenza	<b>4.646.973,51</b>	
	Fondo di cassa finale		<b>6.119.775,74</b>

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
<b>Fondo cassa complessivo al 31.12</b>	<b>€ 3.285.091,38</b>	<b>€ 6.305.362,95</b>	<b>€ 6.119.775,74</b>
<i>di cui cassa vincolata</i>	<i>€ 249.224,65</i>	<i>€ 1.669.254,55</i>	<i>€ 1.472.464,11</i>

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2021	2022	2023
<b>Consistenza di cassa effettiva all'1.1</b>	<b>+</b>	<b>1.138.331,84</b>	<b>249.244,65</b>	<b>1.669.254,55</b>
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	-	-	-
<b>Fondi vincolati all'1.1</b>	<b>=</b>	<b>1.138.331,84</b>	<b>249.244,65</b>	<b>1.669.254,55</b>
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	439.349,74	2.040.022,07	932.474,28
Decrementi per pagamenti vincolati	-	1.328.436,93	620.012,17	1.129.264,72
<b>Fondi vincolati al 31.12</b>	<b>=</b>	<b>249.244,65</b>	<b>1.669.254,55</b>	<b>1.472.464,11</b>
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	-	-	-
<b>Consistenza di cassa effettiva al 31.12</b>	<b>=</b>	<b>249.244,65</b>	<b>1.669.254,55</b>	<b>1.472.464,11</b>

Il dato conclusivo al 31.12.2023 evidenzia:

- **flussi di cassa effettivi dell'esercizio 2023 (Titoli 1-6 Entrata / Titoli 1-4 Spesa) connotati per l'ampia coerenza al dato di previsione definitiva di cassa del bilancio, con esiti finali ulteriormente migliorativi (+ 39% fondo cassa effettivo al 31.12 vs fondo cassa stimato da stanziamenti definitivi di cassa);**
- **un andamento regolare e sostanzialmente bilanciato dei flussi in entrata e spesa sia per la gestione di parte corrente che per la gestione di parte capitale;**
- **una confermata ampia consistenza attiva finale di cassa, pur considerata e profilata l'incidenza dei flussi di spesa che si manifesterà progressivamente nel 2024 in relazione al concretizzarsi delle spese ad esigibilità differita (FPVU di parte corrente e di parte capitale).**

#### 4.7 Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso, nello specifico, di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili (fattispecie assente nel presente rendiconto) e dei crediti riconosciuti insussistenti per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece, sempre nello specifico a Rendiconto 2023, di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente.

I residui passivi riconosciuti insussistenti per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà d'ora atto che l'economia così determinata è stata gestita con separata evidenza, al fine di ripristinare l'originario vincolo di destinazione (con corrispondente vincolo sull'avanzo di amministrazione).

I residui attivi e passivi riconosciuti insussistenti per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella **delibera di riaccertamento ordinario dei residui (DGC n. 41 del 04.04.2024)**, assunta previa adozione di specifiche determinazioni propedeutiche ad hoc a cura dei Responsabili di Area dell'Ente.

✓ Nell'Allegato 1 alla presente N.I. sono riportate **le risultanze di sintesi dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023.**

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/23)	Residui finali (31/12/23)
<b>Residui attivi</b>			
Tributi	(+)	2.801.436,57	1.379.948,30
Trasferimenti correnti	(+)	180.128,68	10.000,00
Extratributarie	(+)	1.427.790,63	694.147,66
Entrate in conto capitale	(+)	626.020,41	409.937,25
Riduzione di attività finanziarie	(+)	2.677,47	2.677,47
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	18.415,30	15.138,32
Totale		<b>5.056.469,06</b>	<b>2.511.849,00</b>
<b>Residui passivi</b>			
Correnti	(+)	1.998.724,17	266.202,39
In conto capitale	(+)	879.462,00	89.971,98
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	172.045,25	124.766,51
Totale		<b>3.050.231,42</b>	<b>480.940,88</b>

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni (saldo algebrico)
Residui attivi	5.056.469,06	2.090.311,29	<b>2.511.849,00</b>	<b>- 454.308,77</b>
Residui passivi	3.050.231,42	2.450.031,31	<b>480.940,88</b>	<b>- 119.259,23</b>

→ Le risultanze a Rendiconto 2023 evidenziano il conseguimento di una consistente quota di avanzo di amministrazione riveniente dalla gestione in conto residui, pari ad € 362.909,89, al lordo della componente vincolata e accantonata → ricodificato in € 357.299,73 disponibili, al netto delle quote definitivamente accantonata e vincolata a rendiconto (€ 9.198,83 complessivi per accantonamenti di parte p.giro e per vincoli di parte corrente e capitale, di legge, da trasferimenti e da mutui).

Tali risultanze, emerse a seguito del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023 scaturiscono integralmente dal saldo attivo rilevatosi sulla gestione dei residui di parte corrente:

→ sia per effetto di **riaccertamenti positivi sul versante entrata (+ 261.003,74 al lordo insussistenze)**, di cui:

→ + 260,2k per maggiore riaccertamento al 31.12 sui valori originariamente riportati a residui a titolo di **addizionale IRPEF (saldo 2022)**: i flussi rateali effettivi a saldo 2022, compiutisi sino al mese di dicembre 2023, hanno evidenziato un andamento nettamente superiore vs stimato originario, con valori prudenzialmente a suo tempo accertati a rendiconto in ragione della tendenziale e stimata contrazione della base reddituale imponibile indotta dal contesto emergenziale e post emergenziale (si tratta pertanto di risultanze di carattere straordinario e peculiare delle variabili indotte dal contesto pandemico e post pandemico)

→ + 0,8k€ per maggiori riaccertamenti al 31.12 sui valori originariamente riportati a residui su Entrate di cui al Titolo 3 (dalla gestione dei beni)

→ che in ragione della **dichiarazione di insussistenza su residui passivi di cui al titolo 1 spesa, per – 111.434,46**

€ **complessivi**, comprensivi delle quote con vincolo di destinazione di parte corrente anzi menzionate.

In ossequio a quanto previsto dal principio contabile 4.2, l'Ente, in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023, anche sulla scorta delle indicazioni in sede di Relazione al Rendiconto 2022 e delle azioni conseguentemente programmate, ha proceduto:

- ✓ **all'analisi approfondita dei residui attivi di anzianità superiore ai 5 anni** (per entrate tributarie ex extra-tributarie), quali risultanti dalle scritture contabili al 31.12.2023;
- ✓ alla **verifica analitica degli stessi e delle procedure coattive per il recupero dei crediti attivate** nelle forme di legge ed alla **riconciliazione dei valori contabili** iscritti a residui con quelli risultanti dai ruoli A.G.E.R;
- ✓ **allo stralcio dal conto del bilancio, in tale contesto dei residui di dubbia e difficile esazione** (da iscrivere a patrimonio attivo a pari titolo), **ovvero di sopravvenuta insussistenza**, come motivatamente ed analiticamente esposto in **allegato A2] a DGC N. 41/2024**;
- ✓ motivando analiticamente, in parallelo, il mantenimento solo di parte residuale dei residui attivi oggetto di analisi.

Tale intervento ha comportato **lo stralcio complessivo di residui attivi pari a complessivi € 716.200,85** (titoli 1-2-3), di cui:

- **€ 548.839,07 (old > 5 anni) di dubbia e difficile esazione** (€ 365.571,90 per entrate tributarie da attività di accertamento ed extra-tributarie da beni ed € 183.267,17 per entrate titolo 3 da attività di controllo e repressione illeciti), portati a patrimonio attivo a pari titolo;
- **€ 149.389,07 (old > 5 anni) di appurata e motivatamente dichiarata insussistenza** (€ 146.504,90 per entrate tributarie da attività di accertamento ed € 2.884,17 per entrate titolo 3 da attività di controllo e repressione illeciti), a pari titolo definitivamente eliminati dalle scritture contabili;
- **€ 17.972,71 (old < 5 anni) altrettanto di appurata e motivatamente dichiarata insussistenza** (anche specularmente ad insussistente di spesa connesse) (titoli 1-2-3)

→ L'operazione di stralcio dei residui attivi di anzianità superiore ai 5 anni **è risultata finanziariamente neutra, in quanto i residui attivi oggetto di stralcio risultano integralmente assistiti da accantonamento a FCDE in avanzo di amministrazione** (accantonamento che è stato specularmente ridotto per pari valori).

Nella **gestione di parte investimenti**, l'azione di riaccertamento ordinario dei residui ha condotto alla rilevazione di **maggiori accertamenti per € 888,34** ed **insussistenze per € 3.588,67** (Titolo 4, contributi in conto capitale, come definiti ad ultimazione interventi a tale titolo finanziati), a fronte di **residui passivi insussistenti per € 1.478,71** (titolo 2, altrettanto ad ultimazione interventi, con vincolo da mutui).

Ogni ulteriore elemento di analisi della risultanze della gestione in conto residui al 31.12.2023 è esaustivamente sviluppato nel **quadro sinottico 2 (A-B-C)** della precedente **Sezione 2.3**, cui si pone rinvio.

## 5 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

### 5.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, al fine di supportare le scelte degli utilizzatori nella fase di valutazione degli eventi passati, presenti o futuri (**significatività**). In coerenza con questo approccio, si è operato affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del **principio n.6 - Significatività e rilevanza**).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nei fattori **costo del personale, livello complessivo del debito, esposizione netta per interessi passivi, possesso di partecipazioni** in società e disponibilità di enti strumentali, le dinamiche rispetto alle quali è opportuno sviluppare un approfondimento.

Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente; pertanto, la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio e nella gestione del rendiconto, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 5.2 Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo mentre ai Responsabili di Area è demandata la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione.

In tale contesto organizzativo, tipico delle aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano assume una dimensione rilevante, anche rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua entità finanziaria, rappresenta il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, incidente sui margini di manovra della gestione ordinaria

<b>Personale</b> (Spesa corrente e personale a confronto)	Rendiconto <b>2023</b>
Spesa per il personale complessiva	1.762.353,27
Spesa corrente complessiva	8.335.321,95
Incidenza spesa personale	21,14 %

→ La situazione dell'Ente a Rendiconto, come sintetizzata nella tavola anzi esposta, **denota un INDICE CONTENUTO della spesa per personale dipendente vs spesa corrente complessiva (21,14%)**, tale da **confermarsi collocato con ampio margine entro il range di "VIRTUOSITÀ" definito dai NUOVI PARAMETRI individuati dal DM 17.03.2020**, attuativo dell'art. 33 del DL 34/2020, che ha integralmente rivisitato le modalità di dimensionamento delle facoltà assunzionali degli EELL.

→ Il permanere dell'Ente nel range di virtuosità ex DM 17.03.2020 è ritraibile in tutta evidenza dal prospetto di verifica di seguito, **aggiornato sulla scorta delle entrate medie del triennio 2021-2023 (al netto dei valori definitivamente stanziati per FCDE) e delle spese per personale dipendente a rendiconto 2022**

**CALCOLO PARAMETRI ASSUNZIONALI**  
 [art. 33, comma 2, DL 34/2019 (L. 58/2019) e smi e DM 17.03.2020]  
**AGGIORNAMENTO a RENDICONTO 2023 - sulla base del TRIENNIO 2021-2023**

DATI DI RIFERIMENTO		
abitanti al 31.12.2018		11.184
fascia demografica di appartenenza (art. 3)		F
valore SOGLIA MASSIMA (su media E CORRENTI ultimi tre rendiconti, netto FCDE) - art. 4 TAB		27%
Percentuali massime annuli di incremento del personale in servizio (in sede di prima applicazione e sino al 2024) (articolo 5, comma 1 - TABELLA 2 - lettera F)	Anno 2020	9%
	Anno 2021	16%
	Anno 2022	19%
	Anno 2023	21%
	Anno 2024	22%

□□□□□

A1	MEDIA ENTRATE CORRENTI 2020-2022 (art.2- lettera b) (accertamenti a rendiconto 2020-2021-2022)			
Titolo	2021	2022	2023	media 2021/2023
tit. 1	5.781.965,52	5.781.965,52	6.075.079,96	5.879.670,33
tit. 2	441.114,86	441.114,86	413.293,68	431.841,13
tit. 3	2.436.395,51	2.436.395,51	3.045.992,54	2.639.594,52
<b>Totale A1</b>	<b>8.659.475,89</b>	<b>8.659.475,89</b>	<b>9.534.366,18</b>	<b>8.951.105,99</b>

A2	STANZIATO DI BILANCIO A FCDE def 2023 (art. 2 - lettera b) (stanziato definitivo bilancio 2023-2025 - esercizio 2023)	
	Titolo 1 - missione 20 - programma 2	2023 DEF
		800.100,00

A3	MEDIA ENTRATE CORRENTI 2021-2023 NETTO FCDE (art. 2 - lettera b) (rendic. 2021-2023 al NETTO FCDE 2023 DEF)	
	A3 = A1 - A2	VALORE
		8.151.005,99

B	SPESA PERSONALE A RENDICONTO 2023 (art. 2 - lettera a) (impegni esigibili a rendiconto 2022, l.do OORR e netto IRAP, NETTO arretr. CCNL 2019/21 ex DL 36/2022)		
Titolo	macro 1 - PDC	descrizione	impegni 2023
1	U.1.01.01.01.000	retribuzioni in denaro	1.325.063,95
1	U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	12.443,94
1	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	364.965,38
1	U.1.01.02.02.000	Contributi sociali	-
1	U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile	26.897,50
<b>TOTALE B</b>			<b>1.729.370,77</b>

C	RAPPORTO percentuale SPESA PERSONALE A RENDICONTO 2022 vs MEDIA ENTRATE CORRENTI A RENDICONTO TRIENNIO 2021-2023, netto FCDE STANZIATO DEF 2023 [(C / A3)%]	21,22%
---	---	--------

D	SOGLIA MASSIMA SPESA PERSONALE (art. 4 - TABELLA 1 lett. F, comuni da 10.000 a 59.999 abitanti)	27 % di A3
		pari ad €
		2.200.771,62

E	Verifica VIRTUOSITA' = Spesa personale a Rendiconto 2021 vs Soglia massima spesa personale = C vs D (% e valore equivalente)	- 5,78%
		pari ad €
		- 471.400,85
		E = ENTE VIRTUOSO

→ L'entità della spesa per personale dipendente a rendiconto ha altresì garantito il RISPETTO DELL'OBIETTIVO di contenimento di tale tipologia di spesa vs media del triennio 2011-2013, ex art. 1, comma 557 e seguenti della L. 296/2006 e smi, come ritraibile dall'Allegato 6 alla presente.

Le risultanze in analisi costituiscono, in uno con il contestuale rispetto degli equilibri di finanza pubblica ed in presenza degli ulteriori "Pre-requisiti" di legge, il basilare presupposto per il prosieguo e lo sviluppo delle politiche assunzionali dell'Ente.

**5.3 Dinamica della forza lavoro**

Il costo del personale dipendente è connesso dalla dinamica della forza lavoro impiegata, intesa in termini di entità numerica e di inquadramento contrattuale dei dipendenti a tempo indeterminato, nonché dagli oneri sostenuti per ogni ulteriore forma di lavoro flessibile utilizzata dall’Ente.

La situazione dell’Ente al termine dell’esercizio 2023 è sintetizzata nel prospetto a seguire.

Personale (Forza lavoro)		Rendiconto 2023
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)		41
	Totale	41
Dipendenti di ruolo in servizio		38
Dipendenti non di ruolo in servizio		0
	Totale	38

Nello specifico, la struttura gestionale del Comune di Cologno al Serio è articolata in CINQUE AREE FUNZIONALI, come individuate dall’ art. 5 comma 11 del Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con DGC n. 78 del 14.05.2020 e da ultimo modificato con DGC n. 91 del 21.09.2021 e DGC n. 141 del 14.12.2021.

Le Aree sono a loro volta articolate in Servizi ed unità operative all’interno di questi ultimi.



Altrettanto nello specifico, la **COMPOSIZIONE DELL’ORGANICO DELL’ENTE AL 31.12.2023** è articolata come di seguito:

Area CCNL 2019-2021	Personale in servizio al 31.12.2023
Area degli Operatori (ex cat A)	1
Area degli Operatori esperti (ex cat B-B3)	4
Area degli Istruttori (ex cat C)	21
Area dei Funzionari ed E.Q. (ex cat D)	11 <sup>[1]</sup>
Segretario generale in convenzione	1
<b>Totale</b>	<b>38</b>



di cui personale a tempo indeterminato	37
di cui segretario generale in convenzione (Cologno Ente capofila)	1
di cui personale in servizio a tempo determinato c/o l'Ente ex c. 557	0
di cui personale in comando presso altro Ente <sup>[1]</sup>	1

#### 5.4 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui comporta, per l'intero periodo di ammortamento, l'assolvimento delle quote annuali per interessi e per il rimborso progressivo del capitale. Tali oneri costituiscono, a tutti gli effetti, spese ascritte alla gestione del bilancio corrente, da finanziare con risorse di pari natura.

L'equilibrio di parte corrente si fonda infatti sul bilanciamento delle entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Gli oneri da indebitamento rappresentano pertanto una delle componenti principali del grado di rigidità del bilancio nel medio-lungo periodo.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, pur in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti contratti dall'ente.

In questa sede l'analisi ha fotografato la situazione dell'indebitamento, come definitasi a rendiconto.

##### Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31.12.2022	+	7.781.880,35
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	290.371,21
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	-
<b>TOTALE DEBITO al 31.12.2023</b>	<b>=</b>	<b>7.491.509,14</b>

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	8.619.699,03	8.065.519,07	7.781.880,35
Nuovi prestiti (+)	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	277.089,98	283.638,72	290.371,21
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>8.342.609,05</b>	<b>7.781.880,35</b>	<b>7.491.509,14</b>
Nr. Abitanti al 31/12	11.105	11.109	11.136
<b>Debito medio per abitante</b>	<b>750,30</b>	<b>700,50</b>	<b>672,73</b>

#### 5.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente rilevante della rigidità del bilancio, post che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle annualità in ammortamento con le ordinarie risorse di parte corrente.

L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta i limiti massimi imposti dal legislatore (articolo 204 TUEL). L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale (attualmente pari al 10%) delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione

dei nuovi prestiti.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto).

→ Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	181.930,58	175.381,88	168.649,39
Quota capitale	277.089,98	283.638,72	290.371,21
<b>Totale fine anno</b>	<b>473.763,77</b>	<b>459.020,60</b>	<b>459.020,60</b>

In questa sede l'analisi ha fotografato la situazione dell'esposizione per interessi passivi da indebitamento, come definitasi a rendiconto, **in ragione del 2% (macroaggregato 7) vs spesa corrente complessiva** a rendiconto 2023 (contro il 2,2% a rendiconto 2021).

#### Verifica del rispetto dei limiti di indebitamento

→ La situazione dell'Ente, anche al termine dell'esercizio 2023, in ordine al **pieno rispetto dei limiti di legge per indebitamento ex art. 204 TUEL**, è ritraibile dal prospetto di seguito:

ENTRATE DA RENDICONTO 2021	valori in euro
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	5.781.965,52
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	441.114,86
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	2.436.395,51
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2021</b>	<b>8.659.475,89</b>
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	<b>865.947,59</b>
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2023	
<b>(C)</b> Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2022	168.649,39
<b>(D)</b> Contributi erariali in c/interessi su mutui	-
<b>(E)</b> Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	697.298,20
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	168.649,39
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2021 (G/A)*100</b>	<b>1,95%</b>

#### 5.6 La rinegoziazione dei prestiti contratti con CDP SpA e gli effetti sulla gestione corrente 2023

L'adesione alla rinegoziazione dei prestiti promossa da CDP SpA nel 2020, approvata con DGC n. 46/2020 e di seguito perfezionata con determinazione R.A.F n. 22/2020 cui è seguita la formale stipula contrattuale in data 21.05.2020, ha senz'altro costituito un'oculata scelta strategica per il contenimento degli oneri da indebitamento, che, grazie alla riduzione dei tassi di interesse ed ai valori delle annualità rinegoziate, ha consentito:

✓ di individuare, unitamente agli ulteriori interventi di carattere straordinario posti in essere dallo Stato a favore degli EELL nel contesto decretazione emergenziale, **uno strumento essenziale per fronteggiare le criticità finanziarie e le esigenze gestionali indotte dall'emergenza Covid19, garantendo il mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio**

✓ di conseguire, nel medio periodo, **una rimodulazione temporale delle annualità successive funzionale ad un proficuo alleggerimento degli oneri finanziari da indebitamento ascritti alla gestione corrente del bilancio (-125k€ nel triennio 2021-2025)**

Nell'esercizio 2023 **si sono pertanto prodotti per il terzo anno a regime gli effetti della rinegoziazione**, con

destinazione integrale della minore spesa da oneri di ammortamento rinegoziati dei mutui CDP SpA al comparto corrente della gestione finanziaria di bilancio.

## 5.7 Il Prestito “Conto Termico” contratto nel 2023

L'intervento di “MESSA in SICUREZZA ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA SECONDARIA 1°”, in esito ad istanza presentata dall'Ente sulla scorta della diagnosi energetica approvata con DGC n. 116/2022, è risultato assegnatario, in uno con il contributo ex comma 139 L. 145/2018 (confluito in ambito PNRR), dell'incentivo GSE in c.to capitale ex DM 16.02.2016, come da comunicazione del Gestore Servizi Energetici prot. 20230013928 del 09.01.2023, per un valore di € 1.697.599,50 ed un valore complessivo di QTE aggiornato in € 2.623.799,50.

→ A fronte di tale finanziamento, considerate le **potenziali problematiche di liquidità e di gestione del cash flow connesse alle peculiari dinamiche ed ai tempi di erogazione del Contributo GSE Conto Termico** ( → 40% in acconto entro 60 giorni dall'avvenuto avvio lavori, previa richiesta dell'Ente, subordinatamente agli esiti positivi dell'istruttoria tecnico-amministrativa, alla sottoscrizione della “scheda-contratto” ed all'accettazione della richiesta, → 60% a saldo solo ad avvenuta conclusione ed integrale pagamento lavori, collaudo opera ed esito positivo della certificazione energetica) **l'Ente, con DCC n. 29 del 20.06.2023, ha autorizzato la contrazione con Cassa Depositi e Prestiti SpA, del c.d. “PRESTITO INVESTIMENTI CONTO TERMICO”, per il valore corrispondente al finanziamento GSE conseguito.**

Il contratto di prestito è stato perfezionato in modalità telematica data **04.07.2023**.

Si tratta di **un'innovativa e mirata linea di finanziamento dell'investimento, alternativa (e non sovrapposta) a quella in conto Incentivo GSE Conto Termico**, che viene **attivata esclusivamente al ricorrere del fabbisogno finanziario**, considerato che **l'incentivo GSE**, posto originariamente a coo-finanziamento dell'investimento, **in caso di utilizzo, parziale e/o totale del mutuo contratto** (e quindi della linea di finanziamento alternativa) **durante il periodo di preammortamento, viene ridestinato**, altrettanto in tutto od in parte, **al rimborso “obbligatorio” del capitale erogato da CDP SPA**. Linea di finanziamento **assolutamente funzionale alle tematiche di liquidità indotte dall'investimento**, caratterizzandosi, oltre che per la **“flessibilità”** dello strumento, anche per la **totale assenza di oneri di indennizzo e di ogni ulteriore altro onere accessorio** (diverso dagli eventuali interessi di preammortamento), **in caso di utilizzo solo parziale ed anche di mancato utilizzo dello stesso nel periodo di preammortamento.**

A seguire, secondo i tempi programmati, in data 30.11.2023 il GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI GSE S.p.A. **ha erogato in favore dell'Ente il previsto acconto dell'incentivo da destinare alla realizzazione dell'Intervento per un importo di € 679.884,69.**

→ In relazione a questa prima fase di gestione dell'intervento **non si è pertanto in concreto generata l'esigenza di ricorso ad erogazioni a valere sul “PRESTITO INVESTIMENTI CONTO TERMICO” contratto; la linea di finanziamento, grazie alla sua “flessibilità”, è stata conseguentemente ridotta di pari valore, in assenza di addebiti a carico dell'Ente.**

(si pone rinvio all'Allegato 12 alla presente per ogni ulteriore elemento identificativo e strutturale del mutuo contratto)

## 5.8 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciate alla scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre

l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio.

Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

✓ **Nell'esercizio 2023 l'Ente ha portato ad integrale compimento le procedure di dismissione societaria programmate nel contesto delle revisioni periodiche ex art. 20 TUSP 2018-2023.**

Nello specifico al 31.12.2023 risultano perfezionate le dismissioni delle partecipazioni nelle società:

- ✓ **SABB Servizi Ambientali Bassa Bergamasca SpA**  
con cessazione della partecipazione a seguito di conclusione della procedura di recesso (atto notarile di cessione di azioni del 12.12.2023)
- ✓ **GE.S.IDRA SpA (in liquidazione giudiziale)**  
con cessazione della partecipazione a seguito di chiusura della procedura di liquidazione giudiziale della società-

La composizione delle società partecipate dall'Ente al 31.12.2023 è quindi individuata nel seguente quadro sinottico:

Partecipazioni possedute dall'Ente		Cap.sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % di partecipazione
Uniacque SpA		36.000.000,00	331.812,00	0,9%
Servizi Comunali SpA		20.105.965,00	51.770,00	0,258%
		<b>Totale</b>	<b>383.582,00</b>	
denominazione	<b>Uniacque SpA</b>			
Soggetto giuridico	Società per azioni			
natura legame	partecipata			
Collocaz. nell'Attivo	(AP-BIV.1b)			
Attività svolta	Gestione servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di competenza per conto dei Comuni soci			
denominazione	<b>Servizi Comunali SpA</b>			
Soggetto giuridico	Società per azioni			
natura legame	partecipata			
Collocaz. nell'Attivo	(AP-BIV.1b)			
Attività svolta	Servizi di raccolta, trasporto e conferimento presso gli impianti dei rifiuti solidi urbani così come definiti dal D.Lgs 22/1997			

→ Come già evidenziato, nell'esercizio 2023 hanno trovato integrale compimento le procedure di dismissione societaria programmate dall'Ente nel contesto delle revisioni periodiche ex art. 20 TUSP 2018-2023.

→ Negli **Allegati 11a-11e** alla presente sono riportate le **Note informative in ordine all'avvenuta verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate al 31.12.2023**, effettuata ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs 118/2011

## 5.9 Disponibilità di enti strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati.

L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale.

La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale.

Si tratta, pertanto, di organi strumentali collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la stesura della Nota integrativa ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

Nello specifico, al termine dell'esercizio 2023 l'Ente dispone dei seguenti Ente strumentali:

Principali enti strumentali dell'Ente	
Denominazione	Azienda Speciale Consortile SOLIDALIA
Attività svolta	Funzioni sociali, assistenziali, educative, socio-sanitarie, servizi alla persona
Denominazione	Consorzio Gestione Parco del Serio
Attività svolta	Conservazione, ripristino e valorizzazione ambiente

I rapporti di servizio con gli enti strumentali **si sono sviluppati con regolarità** e non richiedono pertanto, allo stato attuale, alcun intervento correttivo.

## 5.10 Gestione dei servizi a domanda individuale

La legge sancisce la potestà impositiva autonoma degli EELL nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti.

In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato. A seconda della natura del servizio viene definita una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Tale spazio di azione discrezionale viene inibito ove il comune versi in condizioni di "deficitarietà strutturale". Infatti, "(..) sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (..) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (..)" (D.Lgs.267/00, art.243/2).

Per quanto riguarda la tipologia di prestazione, rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale "(..) tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (..)" (D.M. 31.12.1983).

Il decreto individua di seguito le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina.

La tipologia dei servizi a domanda individuale, muovendo dall'originario DM citato, si è peraltro progressivamente ampliata ed ulteriormente articolata nel tempo, in ragione della sempre più ampia gamma dei servizi erogati dall'Ente locale al cittadino.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale (Decreto Ministeriale 31-12-83)	Principali servizi offerti dall'ente al cittadino (Denominazione)
Alberghi, case di riposo e di ricovero	Mensa scolastica (in concessione)
Alberghi diurni e bagni pubblici	Trasporto scolastico
Asili nido	Pre e post scuola
Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli	Impianti sportivi
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	Utilizzo sale
Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge	Spazio Gioco
Giardini zoologici e botanici	Trasporto sociale
Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili	Assistenza domiciliare
Mattatoi pubblici	Illuminazione votiva
Mense, comprese quelle ad uso scolastico	
Mercati e fiere attrezzati	
Parcheggi custoditi e parchimetri	
Pesa pubblica	
Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	
Spurgo pozzi neri	
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli	
Trasporto carni macellate	
Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	
Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili	

Per espressa previsione del legislatore, nell'ambito dei servizi a domanda individuale, in sede di approvazione del bilancio di previsione viene definita la misura percentuale complessiva dei costi dei servizi da finanziare a mezzo tariffe e contribuzioni d'utenza specifiche.

Le scelte in materia di politica tariffaria rientrano infatti nell'ambito decisionale previsto dai principali documenti di programmazione finanziaria. A seguito della disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se e in quale misura detto obiettivo sia stato effettivamente conseguito, garantendo così, per i servizi presi in considerazione, un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici.

→ In sede di rendiconto sono quindi stati analizzati **gli esiti conclusivi dei servizi erogati in termini finanziari**, portando le risultanze esposte nella tavola sinottica a seguire:

#### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE a CONSUNTIVO 2023

##### Riepilogo generale

Denominazione	ENTRATE	SPESE <sup>[1]</sup>	Costo netto a carico bilancio	% cop.costi 2023	% cop.costi 2023 bil iniziale
A) MENSA SCOLASTICA	<i>servizio in concessione - tariffe di spettanza della società concessionaria, introitate direttamente dalla medesima</i>				
B) TRASPORTO SCOLASTICO	45.185,64	116.633,10	71.447,46	38,74%	35,59%
C) PRE SCUOLA e POST SCUOLA	36.962,77	64.705,66	27.742,89	57,12%	39,63%
D) IMPIANTI SPORTIVI	2.369,00	20.196,73	17.827,73	11,73%	8,23%
E) UTILIZZO SALE	4.546,50	16.171,88	11.625,38	28,11%	15,43%
F) SPAZIO GIOCO	6.922,00	15.092,98	8.170,98	45,86%	30,82%
G) TRASPORTO SOCIALE	1.865,75	2.780,65	914,90	67,10%	36,41%
H) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	22.144,86	74.374,37	52.229,51	29,77%	22,67%
I) ILLUMINAZIONE VOTIVA	41.051,11	<sup>[1]</sup> 35.444,12	(- 5.606,99)	115,82%	92,59%
L) MERCATO SETTIMANALE	<i>tariffa del canone di mercato disapplicata dal 2021 a seguito dell'introduzione del nuovo Canone unico introdotto dal 2021 ex art.1, c. 816 e segg. L. 160/2019</i>				
<b>TOTALE</b>	<b>161.047,63</b>	<b>345.399,49</b>	<b>184.351,86</b>	<b>46,63%</b>	<b>37,20%</b>



RAPPORTO COMPLESSIVO DI COPERTURA COSTI			Storico CONS
ENTRATE		161.047,63	2020: 41,25%
SPESE	[1]	345.399,49	2021: 40,63%
<b>COSTO A CARICO DEL BILANCIO</b>		<b>184.351,86</b>	2022: 38,16%

[1] spesa personale previsionale indicata secondo criteri di esigibilità nell'esercizio, in base ai nuovi principi contabili

→ Le risultanze a consuntivo nel comparto SDI hanno evidenziato un miglioramento del grado di autofinanziamento vs programmazione iniziale (46,63 % vs 37,20%), e vs dato a rendiconto 2022.

Nello specifico:

Il miglioramento del tasso di copertura costi in esame risulta ascrivibile sia alla crescita del gettito effettivo da tariffe d'utenza vs stimato di previsione originaria che, lato spesa, ai valori altrettanto effettivi definitisi a rendiconto, per appalti di servizio, oneri manutentivi ed utenze energetiche vs fabbisogno di programmazione iniziale.

→ Il tasso di copertura costi a consuntivo 2023 risulta superiore a quello minimo di legge, peraltro vincolante, come già evidenziato, esclusivamente per gli enti "deficitari".

#### 5.11 Gestione dei servizi a carattere produttivo

Anche i Servizi a carattere produttivo erogati dall'Ente costituiscono elemento di rilievo della gestione, oltre che in termini gestionali anche in ragione dell'incidenza sugli equilibri finanziari.

In tale contesto, il servizio di gestione dei Rifiuti Urbani, il Servizio Idrico integrato ed il Servizio Farmacia comunale rappresentano i principali servizi gestiti dall'Ente.

**IL SERVIZIO RIFIUTI URBANI**, gestito con affidamento in house providing alla Società Servizi comunali SpA è presidiato, in termini finanziari, dalla disciplina introdotta dalla L. 147/2013 che, in linea di continuità con quanto già previsto in materia di TARES, nell'istituire la TARI ha espressamente previsto che **le tariffe inerenti debbano essere deliberate in misura tale da consentire la copertura integrale dei costi di servizio individuati nell'inerente "Piano Finanziario" - PEF (PEF che, peraltro, già dal 2020, per effetto della nuova disciplina progressivamente emanata da ARERA, viene costruito sulla scorta dei costi degli esercizi precedenti e di spazi ed indici di adeguamento estremamente limitati, con potenziali ricadute di non coerenza con i costi effettivi dell'anno N e con il principio di integrale copertura dei costi di previsione legislativa)**

→ In tale premessa, le risultanze a consuntivo, al termine del primo triennio dall'introduzione a regime della c.d. "TARIP" (tariffa puntuale), evidenziano **la piena coerenza all'equilibrio gestionale prefigurato in sede di programmazione iniziale, in base al PEF ed al piano tariffario approvati con DCC n. 13/2023 e 14/2023**

Con riguardo al **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**, gestito in concessione dalla società Uniacque Spa, gli esiti finanziari della gestione non richiedono particolari analisi conclusive, risultando gli stessi sostanzialmente consolidati nel tempo, posto che, sul lato proventi, i valori del canone di concessione risultano definiti (fatti salvi gli esiti dell'aggiornamento della concessione, allo stato attualmente in fase di analisi) per l'intera durata della stessa e, sul lato costi, si riscontrano gli ordinari oneri per consumi delle utenze idriche dell'Ente.

In questa sede si è pertanto ritenuto di approfondire l'analisi sulle risultanze della gestione del **SERVIZIO FARMACIA COMUNALE**, i cui esiti, in termini finanziari, sono esposti nella Tavola sinottica a seguire.

**FARMACIA COMUNALE**

( Missione 14 - Programma 4 )

SINTESI FINANZIARIA a rendiconto 2023		BIL DEF	BIL INIZIALE	Cons.2022
Entrate	728.989,64	717.500	783.000	844.503,52
Spese	653.486,17	713.604	725.610	730.417,59
<b>Saldo finanziario attivo</b>	<b>75.503,47</b>	<b>3.896,05</b>	<b>57.390,00</b>	<b>114.085,93</b>
<b>% copertura costi a cons. 2023</b>	<b>111,6%</b>	<b>100,5%</b>	<b>107,9%</b>	<b>115,6%</b>

ENTRATE				
T.T.C.	CAP	OGGETTO	PARZIALI	TOTALI
3.100.01	370	Proventi vendite farmaci (introiti da privati) - altri dvs	436.965,39	726.361,14
	371	Proventi vendite farmaci (rimborsi SSN per ticket)	289.395,75	
3.100.01	372	Entrate diverse (rimb. farm.scaduti - altri rimborsi div)	2.628,50	2.628,50
<b>TOTALE ENTRATE</b>				<b>728.989,64</b>

SPESE				
M.P.T.M	CAP.	OGGETTO	PARZIALI	TOTALI
<b>A) PERSONALE</b>				
14.04.101	(6990)	Retribuzioni	57.789,29	85.567,22
14.04.101	(6995/6/7)	Trattamento economico accessorio	9.000,73	
14.04.101	(7000/5/6/7)	OO.RR. su retribuzioni e trattamento econ. accessorio	18.777,20	
14.04.10103	(7170-7031)	mensa personale - trasferite	-	
14.04.102	(7230/5/6/7)	IRAP su retribuzioni e trattamento economico accessorio	5.767,90	
<b>TOTALE A)</b>				<b>91.335,12</b>
<b>B1) SPESE di GESTIONE (beni di consumo)</b>				
14.04.103	(7110)	Acquisto farmaci ed altri prodotti destinati alla rivendita	482.786,10	483.647,35
	(7070-80-90)	Acquisto altri beni di consumo	861,25	
<b>B2) SPESE DI GESTIONE (prest. servizi)</b>				
14.04.103	(7150-85)	Utenze energetiche ed elettriche	8.880,28	78.275,50
	(7100-80)	Manutenzione immobile, impianti ed attrezzature	2.726,29	
	(7212-1580qp)	Servizio ausiliari (pulizia-vigilanza)	9.085,60	
	(7213)	Noleggio attrezzature strumentali	-	
	(7215)	Servizi Amm.vi ( inventario, altre)	2.684,00	
	(7211)	Canoni e commissioni di riscossione	3.615,18	
	(7221-7222)	Incarichi professionali e service a supporto gest. Farmacia	34.998,30	
0105.0103	(7210)	Altre spese di gestione farmacia comunale (incarichi professionali - canoni di manut.attr - quote associative -	14.173,71	
	(1590)	Spese gestione condominiale	2.112,14	
<b>B3) SPESE di GESTIONE (imposte e tasse)</b>				
14.04.102	(7240)	Tasse d'esercizio (concessione regionale)	228,20	228,20
<b>TOTALE B) SPESE DI GESTIONE</b>				<b>562.151,05</b>
<b>TOTALE SPESE</b>				<b>653.486,17</b>
<i>FPV Spesa (impegni ad esigibilità differita)</i>				<i>(7.503,55)</i>

INDICATORI DI SERVIZIO	
esercizi presenti nel Comune	3
Totale addetti (personale dip+inc.professionali)	2,5

ENTRATE ACCERTATE - SPESA IMPEGNATE - SALDO FIN.ATTIVO PER ABITANTE					
Entrate accertate	728.989,64	Abitanti n.	11.136	Entrate accert. per abitante	65,46
Spese impegnate	653.486,17	Abitanti n.	11.136	Spese impegn. per abitante	58,68
Saldo fin.attivo	75.503,47	Abitanti n.	11.136	S.do fin.attivo per abitante	6,78

## LE RISULTANZE FINANZIARIE AL 31.12.2023

Nel 2023 il fatturato di servizio, ancora in gestione diretta, ha registrato **una flessione complessiva del 13% vs 2022** (-10% nel settore vendite a privati / -17% lato SNN), confermando volumi inferiori a quelli medi del settore privato in analoghe condizioni di mercato.

La marginalità si è definita nel conclusivo **33%, vs 35% medio** del triennio precedente.

Il **risultato finanziario** della gestione al 31.12 ha registrato un contenuto miglioramento vs stime iniziali (prudenzialmente ridotte in corso di esercizio sulla scorta dell'andamento del 1° semestre), **chiudendo in attivo finanziario di +75k (+ 11% vs costi di gestione, altrettanto espressi secondo le risultanze ed i criteri della contabilità finanziaria armonizzata)**; come più volte evidenziato, si tratta peraltro di un dato strettamente connesso alle regole della "contabilità finanziaria pubblica", oggettivamente **non sovrapponibile** a quello da **"conto economico"** dei bilanci privatistici (*in quanto al lordo IVA, senza ricomprensione dei costi amministrativi ed operativi indiretti, degli ammortamenti, nonché delle variazioni della rimanenze di magazzino, per citare le principali differenze dei due dati*).

## LE PROSPETTIVE DI SERVIZIO

Nel biennio trascorso, secondo le azioni programmatiche espresse nel DUP 2022-2024 ed, in linea di continuità, nel DUP 2023-2025, l'Ente ha avviato un percorso di **analisi ed approfondimento delle tematiche e prospettive gestionali del servizio**, tesa ad **ottimizzarne e razionalizzarne la struttura**, nella **piena e prioritaria tutela delle finalità di servizio pubblico** e delle **risorse umane di settore**.

La Giunta comunale, con deliberazione **n. 182 del 13.12.2022**, ha conseguentemente emanato esposto atto di indirizzo **"PER L'ASSUNZIONE DELLE NECESSARIE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE VOLTE ALLA VALORIZZAZIONE DELLA FARMACIA COMUNALE"**.

In tale contesto, l'Amministrazione ha ritenuto di **dare priorità al modulo gestorio** che permettesse di **tutelare al meglio le finalità di servizio pubblico**, consentendo di **mantenere la titolarità del servizio** e di **poter attribuire gli obblighi di servizio pubblico** al fine di **salvaguardare i principi di universalità e continuità del servizio farmacia**, qualificato ai sensi della disciplina europea quale servizio di interesse economico generale.

Nel trascorso esercizio, alla luce dell'approfondita analisi tecnico-giuridica effettuata, idoneamente supportata da incarico professionale ad hoc, nonché del mutato e ridefinito scenario normativo di riferimento, l'Ente **ha portato a compimento il percorso di individuazione del più idoneo modulo gestorio del servizio**.

Con deliberazione **n. 58 del 23.11.2023**, il Consiglio Comunale ha infatti formalmente approvato la **"DEFINIZIONE DEI CRITERI GENERALI IN ORDINE ALLA MODALITÀ DI GESTIONE ESTERNALIZZATA IN CONCESSIONE DELLA FARMACIA COMUNALE (Artt. 34 e 14,15 del D.LGS 201/2022 - Artt. 177 e segg. del D.LGS 36/2023)**.

In tale sede, in coerenza ai contenuti della **Relazione ex art 14 del TUSPL** (Allegato 2 a DCC) il modulo ottimale per la gestione del servizio di farmacia comunale è stato quindi individuato nella **CONCESSIONE DI SERVIZIO**, così come definita e disciplinata dagli artt. 177 e seguenti del D.Lgs. 36/2023. , quale strumento che permette la gestione del servizio da parte di un soggetto terzo che si assume **il rischio d'impresa**, restando comunque **in capo al Comune la titolarità del Servizio, la fruizione dei proventi** derivanti dal canone di concessione e **l'esercizio del potere/dovere di controllo dell'attività** svolta dal concessionario, mediante la verifica dell'osservanza degli impegni assunti in sede di gara.

Modulo gestorio che consente quindi di:

- ✓ **garantire l'efficienza e l'efficacia della gestione**, reperendo sul mercato un soggetto privato di specifico ed adeguato know-how per il concreto sviluppo dell'attività;
- ✓ **migliorare il servizio**, grazie ad una dimensione aziendale che consenta di gestire un piano di sviluppo a lungo termine;
- ✓ **individuare un soggetto privato** che realizzi le funzioni inerenti la gestione della farmacia comunale, riscuotendone i proventi e **assumendo i rischi di gestione del servizio, fermo restando il potere di controllo e verifica in capo al Comune, il quale mantiene la titolarità della farmacia**, affidando la mera gestione dell'attività al soggetto privato, il quale riconoscerà al Comune un corrispettivo economico;
- ✓ **incrementare la produttività del servizio**, favorendo gli **investimenti migliorativi, l'innalzamento della qualità tesa ad una migliore soddisfazione dell'utenza**;

✓ **massimizzare il ritorno economico** per il Comune, pur mantenendo **un livello qualitativo elevato del servizio e adeguati obblighi di pubblico servizio** in capo al gestore.

In pari contesto l'Ente ha individuato, i seguenti principi informatori per l'affido della gestione del servizio in concessione:

✓ procedura di assegnazione: gara ad evidenza pubblica;

✓ criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, con offerta economica al rialzo sui valori posti a base di gara;

✓ canone di concessione da porre a base di gara: canone annuale stabilito in misura variabile, collegato al raggiungimento dei ricavi dell'attività, con quantificazione espressa in termini di valore percentuale sui ricavi della gestione, con predeterminazione di un importo minimo garantito a favore dell'Ente concedente;

✓ durata della concessione: anni 20 (venti)

Nell'Allegato 4 alla deliberazione consiliare, **"STANDARD MINIMI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO IN CONCESSIONE"**, sulla base dei quali il concessionario sarà tenuto a predisporre un'adeguata **"CARTA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI"**, l'Ente ha contestualmente perimetrato ed individuato gli specifici obblighi minimi di pubblico servizio da porre in capo al concessionario medesimo, al fine del consolidamento di adeguati standard qualitativi e di impatto sociale del servizio.

Allo stato attuale, la conseguente documentazione di gara ad evidenza pubblica a rilevanza europea è in fase di definizione e di conseguente approvazione. Il perfezionamento delle inerenti procedure di gara, da espletarsi tramite CUC della Provincia di Bergamo, è programmato, fatte salve le intrinseche variabili tecnico-procedurali, entro il primo semestre 2024.

## 6 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

### 6.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Muovendo dalla visione programmatica a tutto raggio ulteriormente promossa ed incentivata dalla legislazione di riforma dei sistemi contabili, il complesso dei documenti di programmazione, espressi in termini di obiettivi, a loro volta tradotti in entità finanziarie, sono stati elaborati in modo da garantirne un grado di **coerenza interna**, tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione.

Sono stati così creati i presupposti affinché gli atti gestionali fossero strumentali al perseguimento degli obiettivi delineati nel breve e medio periodo.

Al contempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è ricercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di **coerenza esterna**, tra le decisioni di bilancio e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del **principio n.10 - Coerenza**).

→ In sede di rendiconto si è proceduto nella stessa direzione, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di **confrontabilità nel tempo** delle informazioni di chiusura esercizio.

In questa ottica, le poste contabili di rendiconto sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo. Le valutazioni di consuntivo, infatti, sia finanziarie che patrimoniali ed economiche, sono state effettuate adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel tempo, al fine di favorire **la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio**.

Solo così agendo, i risultati del rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione future. L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo.

Per tale ragione la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale e, ove presente, è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, esemplificativamente, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, in particolare se tali modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del **principio n.11 - Costanza**).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali riscontrabili a rendiconto, si è cercato, infine, di non alterare l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni a consuntivo e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato.

L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio aggiornate, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo altrettanto difficoltosa l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del **principio n.12 - Comparabilità e verificabilità**).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo.

Si tratta, in particolare, **dell'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO IN ENTRATA**, della **gestione contabile del FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)**, della **composizione del fondo pluriennale vincolato**, del **fondo pluriennale applicato al bilancio**, del **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)** e degli ulteriori **accantonamenti in FONDI RISCHI**.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 6.2 Avanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra le previsioni delle entrate, unitamente al

fondo pluriennale vincolato (FPV/E) ed all'avanzo di amministrazione applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite, che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U).

In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in **AVANZO ACCANTONATO, A DESTINAZIONE VINCOLATA, AVANZO DI PARTE INVESTIMENTI ED AVANZO DISPONIBILE**, nel cui contesto le prime quote (accantonate e vincolate) non rappresentano, di fatto, risorse "spendibili", ma risorse, per l'appunto "accantonate" e "vincolate" per le finalità espressamente individuate, dapprima in sede di bilancio di previsione e, conclusivamente, a rendiconto.

È questo il caso delle **quote accantonate** del risultato di amministrazione che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, qualora si accerti che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo.

Si è poi in presenza di una **quota vincolata** del risultato di amministrazione qualora in virtù di una legge o un principio contabile, di una finalità specifica individuata nelle risorse trasferite o, ancora, una formale determinazione dell'Ente imprimono espressamente un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa.

Esemplificativamente tale circostanza si concretizza nel caso in cui l'avanzo derivi da economie su prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica finalizzazione.

Nei casi anzi esposti, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione può avvenire esclusivamente nel rispetto dei vincoli posti all'origine.

Per contro, la **quota disponibile dell'avanzo di amministrazione** può essere utilizzata, solo dopo essere stata formalmente accertata con l'approvazione del rendiconto, rispettando l'ordine di priorità di previsione legislativa (articolo 187, comma TUEL), che prevede:

- in primis la destinazione a copertura e finanziamento dei debiti fuori bilancio;
- a seguire, la destinazione ai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- a seguire ancora, la destinazione al finanziamento di spese d'investimenti;
- e, solo in subordine e previa verifica del permanere degli equilibri di bilancio, al finanziamento di spese correnti a carattere non ricorrente ed all'estinzione anticipata dei prestiti.

Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione al bilancio 2022 dell'avanzo del precedente esercizio, è stata attentamente ponderata prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa.

Il prospetto a seguire mostra la **composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022**, nel rispetto delle finalità e dei vincoli di destinazione sottesi alle inerenti quote accantonate e vincolate, nonché dell'ordine di priorità individuato dall'articolo 187 del D.Lgs 267/2000 e smi, in presenza ed in evidenza comunque delle deroghe specifiche introdotte dal legislatore, in particolare al fine di fronteggiare i **consistenti oneri da "caro energetico"**, solo parzialmente ristorati dalle contribuzioni erariali attribuite nell'esercizio 2022.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)	Rendiconto 2023	
	Stanz. finale	Av./Dis. applicato
<b>Avanzo applicato in entrata</b>		
Avanzo applicato al bilancio corrente	(+) 630.552,05	630.552,05
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+) 1.173.763,52	1.173.763,52
Avanzo applicato ai movimenti fondi (incremento attività finanziarie)	(+) 0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.804.315,57</b>	<b>1.804.315,57</b>
<b>Disavanzo applicato in uscita</b>		
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+) 0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

→ Nello specifico, **l'esercizio 2023 si è connotato per l'applicazione al bilancio di previsione:**

→ di **quote accantonate** a passività potenziali e spese future a diverso titolo nell'avanzo di amministrazione

2022, in parte corrente (93k, di cui 40k per il finanziamento e riconoscimento al personale dipendente del c.d. "anticipo contrattuale" facoltizzato ex DL 145/2023);

- di quote vincolate a diverso titolo nell'avanzo di amministrazione 2022, sia di parte corrente (124k) che di parte capitale (247k, prioritariamente da trasferimenti);
- di significativa quota dell'avanzo 2022 di parte disponibile (52% dei valori a rendiconto), a finanziamento sia di spese di carattere "non ricorrente" (413k complessivi), in primis riferite al già menzionato "caro energetico" oltre che ad incarichi professionali ed al pre-finanziamento parziale del progetto di migrazione al cloud, che di spese d'investimento (808k complessivi).

Il quadro sinottico a seguire illustra esaurientemente ed analiticamente la composizione dell'avanzo di amministrazione 2022 applicato al bilancio di previsione 2023, sia di parte corrente che di parte investimenti.

componente avanzo di amministrazione 2022	valore applicato al bilancio 2023 per componente e totale
Avanzo accantonato a passività potenziali	92.910,00
<b>TOTALE AVANZO ACCANTONATO applicato in parte corrente</b>	<b>92.910,00</b>
Avanzo vincolato (vincoli da legge e principi contabili di parte corrente)	83.000,00
Avanzo vincolato (vincoli da trasferimenti di parte corrente)	14.530,72
Avanzo vincolato (vincoli Ente)	26.661,33
<b>TOTALE AVANZO VINCOLATO applicato in parte corrente</b>	<b>124.192,05</b>
<b>AVANZO DISPONIBILE (quota applicata in parte corrente)</b>	<b>413.450,00</b>
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022 applicato al BILANCIO 2023 di PARTE CORRENTE</b>	<b>630.552,05</b>
Avanzo vincolato (vincoli da legge e principi contabili di parte INVESTIMENTI)	77.500,00
Avanzo vincolato (vincoli da trasferimenti di parte INVESTIMENTI)	169.326,80
<b>TOTALE AVANZO VINCOLATO applicato in parte investimenti</b>	<b>246.826,80</b>
<b>AVANZO DESTINATO DI PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>118.500,00</b>
<b>AVANZO DISPONIBILE (quota applicata in parte investimenti)</b>	<b>808.436,72</b>
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022 applicato al BILANCIO 2023 di PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>1.173.763,52</b>
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022 applicato al BILANCIO di PREVISIONE 2023</b>	<b>1.804.315,57</b>

Le inerenti finalizzazioni di spesa e gli esiti a rendiconto sono ampiamente ed analiticamente analizzati:

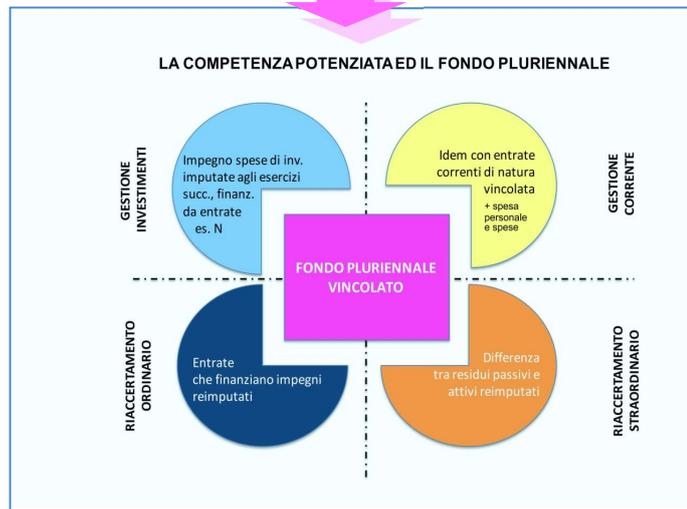
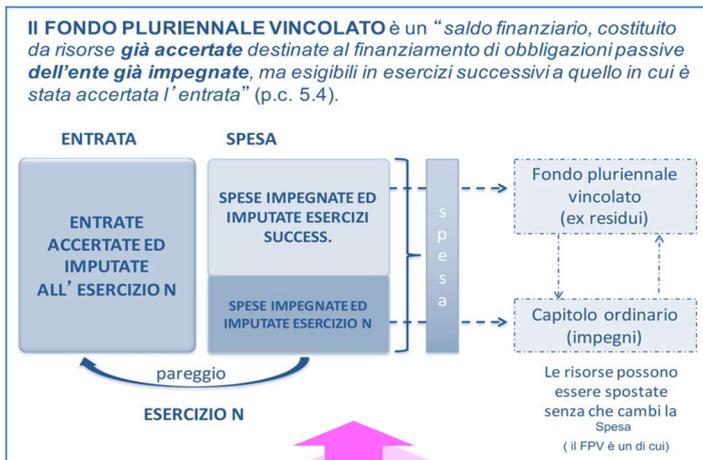
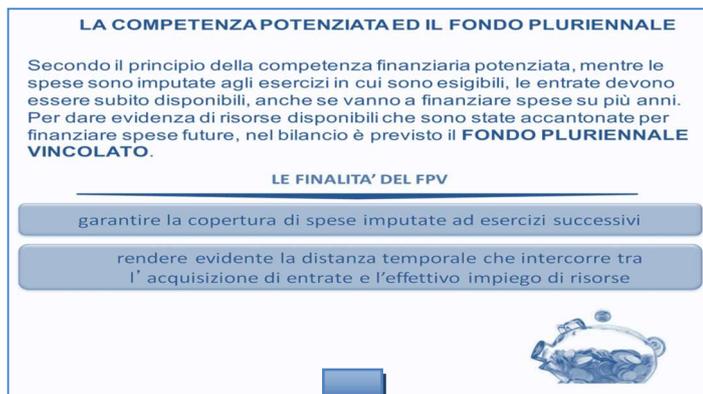
- nell'Allegato 7] alla presente (*Gestione delle spese a "carattere non ricorrente" 2023 e delle inerenti fonti di finanziamento: Quadro sinottico delle risultanze a rendiconto 2023*),
- nonché nella sezione della **Relazione sulla Gestione** dedicata allo "Stato di conseguimento del programma investimenti",

ai quali si pone pertanto integrale rinvio.

### 6.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni di spesa, ivi inclusi quelli finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile, secondo il principio cardine della riforma contabile della "competenza finanziaria potenziata". Ciò comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento possa essere ripartito pro-quota in più esercizi. Tale situazione, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una "impropria" componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi è stata fronteggiata e risolta dal legislatore tramite il c.d. "Fondo pluriennale vincolato, in entrata ed in spesa".

I Fondi **PLURIENNALI VINCOLATI IN ENTRATA E SPESA**, peculiari del bilancio armonizzato, costituiscono quindi **LA RAPPRESENTAZIONE CONTABILE DELL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO FONDANTE DELLA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA**.



La tecnica, che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato*, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge (spese personale dipendente e spese legali, in parte corrente – spese di parte capitale). Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche

eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nell'ordinaria posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*.

L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi traslato in entrata nel bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro), quest'ultima collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, tale valore è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

→ Il prospetto a seguire esprime sinteticamente i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), evidenziato nella seconda parte del prospetto, è essenziale in quanto identifica come, ed in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa).

Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile si riproduce anche negli esercizi successivi.

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)		Esercizio 2023
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi		
<b>Entrate</b>		
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)		1.696.466,94
<b>Uscite</b>		
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)		2.248.735,33

#### 6.4 Composizione del FPV stanziato in uscita

Il **fondo pluriennale vincolato** è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (nei casi di previsione legislativa). La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

Conseguentemente, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa la cui esigibilità è maturata integralmente in pari esercizio.

→ Il prospetto a seguire individua la composizione sintetica del fondo per "missioni", mentre l'inerente composizione analitica è individuata nel corrispondente allegato obbligatorio al Rendiconto, al quale pertanto si pone rinvio.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione			FPV/U 2023
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	FPV/U Tit.3	
Num.	Denominazione missione				
1	Servizi generali e istituzionali	144.652,05	31.989,60	0,00	176.641,65
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	30.376,18	9.395,83	0,00	39.772,01
4	Istruzione e diritto allo studio	3.861,64	1.246.053,15	0,00	1.249.914,79
5	Valorizzazione beni e attività culturali	10.491,37	0,00	0,00	10.491,37
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	7.320,00	0,00	7.320,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territoriale, edilizia abitativa	0,00	11.954,46	0,00	11.954,46
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.989,81	63.405,84	0,00	68.395,65
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	106.591,86	0,00	106.591,86
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	17.577,01	327.583,17	0,00	345.160,18
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	12.493,36	220.000,00	0,00	232.493,36
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	FPV uscita Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/U)(+)	224.441,42			224.441,42
	FPV uscita Tit.2.00 - Spese in C/cap. (FPV/U)(+)		2.024.293,91		2.024.293,91
	FPV uscita Tit.3.00 - Incr. att. finanz. (FPV/U)(+)			0,00	0,00
	<b>Totale FPV/U</b>				<b>2.248.735,33</b>

## 6.5 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento.

Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio.

Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

→ Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente

corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

<b>Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)</b>		Rendiconto <b>2023</b>
FPV entrata per Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/E)	(+)	220.356,70
FPV entrata per Tit.2.00 - Spese C/capitale (FPV/E)	(+)	1.476.110,24
FPV entrata per Tit.3.00 - Incremento attività finanz. (FPV/E)	(+)	0,00
Totale		<b>1.696.466,94</b>

## 6.6 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il **fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)** è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile e/o dubbio realizzo".

Il fondo deve quindi essere commisurato al fine di garantire la copertura delle perdite e/o del rischio per:

➔	<b>inesigibilità già manifestatesi</b>
➔	<b>inesigibilità non ancora manifestatesi, ma temute o latenti</b>
➔	<b>azioni di autotutela che possano ridurre il credito</b>

La **dimensione iniziale** del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già destinato alla copertura dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata nel nuovo bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso).

Si trattava pertanto di neutralizzare con adeguate risorse l'impatto sia dell'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione nel triennio (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari, ovvero ne sarebbe stata comunque ridimensionata l'incidenza effettiva sugli stessi.

La **dimensione definitiva del fondo**, elaborata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE al fine di individuare la quota del risultato di amministrazione che deve essere accantonata a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (**avanzo accantonato a FCDE**).

Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di "spendere" la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. *Qualora il risultato di amministrazione non fosse sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la normativa impone che la quota mancante debba essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari valori.*

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto è funzionale all'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio.

Questa metodologia di calcolo, di previsione legislativa (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuata adottando uno dei criteri statistici di calcolo altrettanto previste dai principi contabili.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma consente all'Ente di valutare con metodi obiettivi le tipologie di entrata oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei, come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai **criteri effettivamente adottati** per la definizione del fondo crediti di dubbia esigibilità a rendiconto, l'inerente valore è stato conclusivamente quantificato dopo avere:

- ✓ **analizzato ed individuato i singoli cespiti di entrata oggetto di accantonamento**, in quanto di dubbia e/o difficile esazione;
- ✓ **calcolato**, nello specifico e per ciascun cespite, la **“media semplice”** tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio 2019-2023;

→ L'entità del valore accantonato a FCDE in avanzo a Rendiconto 2023, per **opportuni criteri di prudenzialità**, al fine di **conferire certezza alla “quota disponibile” dell'avanzo di amministrazione e garantire nel tempo ed anche in prospettiva il mantenimento degli equilibri di bilancio**, è stato quantificato in misura superiore ai valori minimi di legge desunti con il metodo di calcolo anzi esposto (+15% complessivo vs minimo da trend quinquennio), a copertura integrale dei residui attivi di dubbia esigibilità presenti alla chiusura dell'esercizio 2023.

→ In tale contesto di valutazione conclusiva, **il già consistente valore stanziato nel bilancio di previsione a titolo di accantonamento a FCDE (€ 800.100,00) è stato pertanto opportunamente adeguato (+ € 230k netti, +26%, connessi anche alle maggiori entrate in c.to accertamento tributario e sanzioni cds) +come ritraibile nella precedente sezione 2.4 della presente;**

→ si è per contro, in parallelo, proceduto:

- ✓ **allo “svincolo” della quota accantonata a FCDE al 31.12.2022 in sede di rendiconto precedente**, in ragione delle **riscossioni realizzate** nel 2023 a valere sulle risorse di entrata iscritte a residui attivi a tale data ed allora oggetto di accantonamento (- € 384k, confluìti in avanzo di parte disponibile);
- ✓ **alla contestuale riduzione dell'accantonamento in relazione ai residui attivi dichiarati insussistenti e/o di dubbia esigibilità (-700k)**, neutralizzandone gli effetti sul risultato di amministrazione (come altrettanto ritraibile nella summenzionata sezione 2.4).

Il quadro di riepilogo a seguire individua la **composizione sintetica del fondo a rendiconto**, mentre l'inerente articolazione per tipologie di entrata è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (**Allegato C**), a cui pertanto si pone rinvio.

AVANZO a FCDE a Consuntivo 2023 da competenza 2023				AVANZO a FCDE a Consuntivo 2023 da residui				TOTALE AVANZO acc.to a FCDE al 31.12.2023			
TITOLO 1	tipologia	101	611.029,97	TITOLO 1	tipologia	101	1.372.328,74	TITOLO 1	tipologia	101	1.983.358,71
TITOLO 3	tipologia	100	57.720,45	TITOLO 3	tipologia	100	106.354,87	TITOLO 3	tipologia	100	164.075,32
	tipologia	200	342.820,19		tipologia	200	432.324,68		tipologia	200	775.144,87
	tipologia	500	-		tipologia	500	1.092,00		tipologia	500	1.092,00
TITOLO 4	tipologia	500	32.943,31	TITOLO 4	tipologia	500	24.704,61	TITOLO 4	tipologia	500	57.647,92
<b>TOTALE AL 31.12.2023</b>			<b>1.044.513,92</b>	<b>TOTALE AL 31.12.2023</b>			<b>1.936.804,90</b>	<b>TOTALE</b>			<b>2.981.318,82</b>
stanziato DEF missione 20			800.100,00	AVANZO a FCDE a Consuntivo 2022 da residui			3.018.430,93	accant. a FCDE ante definiz. a cons.2023			3.818.530,93
adeguamento a cons. 2023 vs stanziato def			244.413,92	riduzione a cons. 2021 vs valore a cons 2023			- 1.081.626,03	variazione complessiva (saldo algebrico)			- 837.212,11
				di cui svincolo post riscossioni 2023			- 385.697,60				
				di cui incremento x FCDE NEW SU RES			+ 2.031,00				
				di cui riduzione per INSUSS RES.ATTIVI			- 697.959,43				



FCDE MINIMO DI LEGGE TOTALE AL 31.12.2023			
TITOLO 1	tipologia	101	1.746.433,80
TITOLO 3	tipologia	100	136.183,06
	tipologia	200	712.330,35
	tipologia	500	260,04
TITOLO 4	tipologia	500	4.294,77
<b>TOTALE</b>			<b>2.599.502,02</b>

MARGINE VS MINIMO DI LEGGE			
TITOLO 1	tipologia	101	236.924,91
TITOLO 3	tipologia	100	27.892,26
	tipologia	200	62.814,52
	tipologia	500	831,96
TITOLO 1	tipologia	101	53.353,15
<b>TOTALE</b>			<b>381.816,80</b>
			<b>15%</b>

Quanto nello specifico alle Entrate oggetto di accantonamento:

#### Titolo 1 – Tributi

Sono state oggetto di accantonamento in primis tutte le entrate tributarie derivanti da **attività di accertamento (IMU – TASI – altre)** che, grazie al forte incentivo impresso all'azione di controllo, anche nell'esercizio 2023 hanno registrato valori rilevanti, peraltro purtroppo caratterizzati da un contenuto e progressivamente decrescente tasso di solvenza.

Altrettanto oggetto di accantonamento i proventi per **TARI** (e previgenti TARES – TIA), nonché i previgenti tributi minori (ICP – TOSAP).

#### Titolo 3 – Entrate extra-tributarie

I proventi da **sanzioni CDS** ed altre sanzioni amministrative rappresentano la principale entrata di comparto oggetto di accantonamento: anche in tal caso la crescita dei valori a FCDE è speculare alla significativa entità dei proventi a rendiconto 2023, rispetto ai quali si è peraltro registrato un certo miglioramento del tasso di solvenza vs trend storico.

In subordine l'accantonamento a FCDE è stato effettuato per i **proventi dalla gestione di servizi e beni** comunali indicanti elementi di dubbia esigibilità (**Nuovo canone unico patrimoniale-CUP, ex canone di mercato, illuminazione votiva**). Nel comparto di gestione dei beni dell'ente si registra altresì un accantonamento a FCDE su **locazioni attive**, in presenza di emergenti pari elementi oggettivi di criticità nella riscossione degli inerenti crediti.

#### Titolo 4 – Entrate in conto capitale

L'accantonamento a FCDE ha interessato parte dei **proventi per permessi a costruire**, esigibili e non realizzati al 31.12.2023, secondo i criteri di analisi prudenziale del rischio di insolvenza già esposti.

### 6.7 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Tale componente, qualificata come **"quota accantonata"**, può essere destinata a costituire ulteriori tipologie di fondi rischi finalizzati alla copertura di spese "potenziali" e/o comunque "future", la cui tempistica e dimensione non è sempre ab origine definita e definibile, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive.

→ In sede di rendiconto, **le poste iscritte nel bilancio di previsione a titolo di fondo rischi per spese potenziali (56k complessivi da stanziato definitivo post utilizzi, 41k netto quote riconfluite in avanzo vincolato) sono state oggetto di esaustiva analisi di congruità**, al fine di determinare il valore degli accantonamenti conclusivi in avanzo di amministrazione a diverso titolo vs dato previsionale (→ + **74k**, in considerazione di ulteriori fattispecie di spese potenziali e future oggetto di accantonamento, come esaustivamente ed analiticamente ritraibile nella sezione 2.4 della presente, nonché nell'allegato A/1 al Conto del bilancio).

→ In parallelo, si è proceduto alla **rivalutazione circostanziata dell'accantonamento a fondo spese potenziali e future effettuato in sede di rendiconto 2023 (€ 229k al 31.12, post utilizzi 2023)**, confermandone prudenzialmente la consistenza, come altrettanto ritraibile nella sezione 2.4 della presente, nonché nell'allegato A/1 al Conto del bilancio).

Il prospetto a seguire sintetizza l'entità e la tipologia dell'accantonamento a "fondo rischi / spese potenziali e future" a Rendiconto 2023, individuandone di seguito le componenti fondamentali.



a	accantonamento indennità fine mandato sindaco	8.580,00
b	fondo contenzioso e rischi contenzioso	36.150,00
c	fondo spese legali	5.521,11
d	altri (f.do rinnovi CCNL segretari e personale)	113.440,00
e	altri (f.do revisione fiscalità passiva IVA Ente)	40.000,00
f	altri (f.do adeguamento oneri attività accertamento tributario)	70.000,00

g	altri (f.do potenziale conguaglio tariffario TARI su PEF es.futuri)	30.000,00
h	altri (f.do accantonamento su DRRR)	12.426,95
i	altri (retrocessione eccedenza rimborso su spese referendarie 2020)	12.190,76
l	altri (da insussistenze passive di parte capitale)	20.006,94
<b>TOTALE</b>		<b>348.315,76</b>

In particolare:

#### Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso prudenzialmente confermato in euro **36.150,00**, post utilizzo 2023, e determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), per l'assolvimento di potenziali oneri derivanti da sentenze e/o da "rischi contenzioso".

#### Fondo indennità di fine mandato

La definizione al 31.12 del fondo per indennità di fine mandato è stata così determinata:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	4.530,00
Accantonamento previsto nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce ( Missione 20 – U 2428)	4.050,00
<i>Avanzo di amm.ne accantonato a FFM applicato al bilancio di previsione 2023</i>	<i>0,00</i>
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO al 31.12.2023</b>	<b>8.580,00</b>

#### Altri fondi e accantonamenti

Nel risultato di amministrazione sono altresì stati definiti:

- ✓ un accantonamento pari a € **113.440,00**, finalizzati al finanziamento degli aumenti per rinnovi contrattuali del personale dipendente (CCNL 2022-2024 e 2019-2021/2022-2024 Segretari comunali).

#### Fondo perdite aziende e società partecipate

- ✓ Si dà atto che l'ente non è tenuto ad effettuare, nel Rendiconto 2023, accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016 ed ai sensi dell'art. 1, comma 552 della Legge 147/2013, in considerazione anche della procedura di liquidazione giudiziale conclusa per GE.S.IDRA SpA e della procedura di recesso dalla qualità di socio ex art. 24 , c. 5 D.Lgs 75/2016, altrettanto perfezionata, per SABB SpA.

## 7 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

### 7.1 Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, ove necessario, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento, operando al fine di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (**attendibilità**).

- ✓ Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (**correttezza**).
- ✓ I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione, mentre le poste di entità più rilevante sono stati corredate da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (**comprensibilità**).
- ✓ Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo ed, al contempo, di una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (**rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità**).
- ✓ Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate, mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (**rispetto del principio n.9 - Prudenza**).
- ✓ Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, l'inerente titolo giuridico a supporto, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, sulla scorta della documentazione depositata agli atti d'ufficio.
- ✓ In via generale, fatte salve le specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi contabili, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, posto che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere (**competenza finanziaria potenziata**).

Posta tale doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto del bilancio. Le note sviluppate nei successivi paragrafi, espressi per Titoli d'Entrata, analizzano a seguire i criteri adottati per accertare le diverse tipologie d'entrata e le inerenti risultanze a rendiconto.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)		Rendiconto 2023	
		Stanziam. finali	Accertamenti
FPV per spese correnti e in C/capitale (FPV/E)		1.696.466,94	-
Avanzo applicato in entrata		1.804.315,57	-
	Parziale	3.500.782,51	-
1 Tributi		5.980.300,00	6.075.079,96
2 Trasferimenti correnti		413.394,38	413.293,68
3 Entrate extratributarie		2.896.077,50	3.045.992,54
4 Entrate in conto capitale		2.770.120,02	2.049.033,30
5 Riduzione di attività finanziarie		57.000,00	110.912,75
6 Accensione di prestiti		679.039,80	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	16.296.714,21	11.694.312,23
9 Entrate C/terzi e partite di giro		2.068.000,00	1.357.051,50
	Totale	<b>18.364.714,21</b>	<b>13.051.363,73</b>

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emergono gli indicatori sintetici di seguito:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%	%
		(A)	(B)	Accertamenti vs prev. definitiva	Incassi/accertamenti in c.to competenza
				(A/prev.def*100)	(B/A*100)
<b>Titolo 1</b>	5.980.300,00	6.075.079,96	4.671.924,43	<b>101,58%</b>	<b>76,90%</b>
<b>Titolo 2</b>	413.394,38	413.293,68	316.457,59	<b>99,98%</b>	<b>76,57%</b>
<b>Titolo 3</b>	2.896.077,50	3.045.992,54	2.229.384,27	<b>105,18%</b>	<b>73,19%</b>
<b>Titolo 4</b>	2.770.120,02	2.049.033,30	1.486.446,77	<b>73,97%</b>	<b>72,54%</b>
<b>Titolo 5</b>	57.000,00	110.912,75	110.912,75	<b>194,58%</b>	<b>100,00%</b>
<b>Titolo 6 (*)</b>	679.039,80	-	-	<b>0,00%</b>	<b>/</b>

(\*) mutuo Conto Termico CPD SpA (di natura "flessibile") non fruito per tranches 2023, in assenza di fabbisogno effettivo.

## 7.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104) ed i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301). Per tali entrate, in casi specifici, la norma contabile (Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 e smi) consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- ✓ **Tributi.** I ruoli ordinari (in primis per TARI) sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una congrua quota percentuale dell'inerte gettito, parametrato allo stimato grado di insolvenza; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si è avvalsi della specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, sino ad esaurimento delle poste pregresse;
- ✓ **Entrate da Attività di accertamento tributario:** i crediti inerenti sono state accertati e registrati nelle scritture contabili in ragione dell'esigibilità nell'esercizio, ovvero in ragione del valore degli atti notificati (non solo riferitamente alla data di trasmissione ma anche in termini ricettivi) entro il 31.12, con idoneo accantonamento, anche per tale fattispecie, a FCDE;
- ✓ **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Sono stati accertati sulla base delle riscossioni che sono state effettuate sino al compimento delle operazioni di chiusura contabile funzionali all'elaborazione del rendiconto, ovvero, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente organo ministeriale (nello specifico per FSC).
- ✓ **Addizionale comunale IRPEF.** È stata accertata secondo il criterio di competenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni a tale titolo individuate nel principio contabile 4.2 allegato al D.Lgs 118/2011 e smi.

La tavola sinottica a seguire individua la composizione sintetica delle entrate tributarie per tipologia, il cui dettaglio a livello di categoria – PDC è riportato nell'Allegato che riclassifica le risorse accertate in base al piano dei conti finanziario, al quale pertanto si pone rinvio.

Tit.1/E (Correnti tributaria, contributiva e perequativa)	Rendiconto 2023	
	Stanziam. finali	Accertamenti
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	4.985.700,00	5.080.331,99
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	994.600,00	994.747,97
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.980.300,00</b>	<b>6.075.079,96</b>

→ La gestione delle **Entrate tributarie** concretizzata dall'Ente a consuntivo evidenzia **risultanze ampiamente coerenti al dato definitivo (+1,5% vs stanziato).**

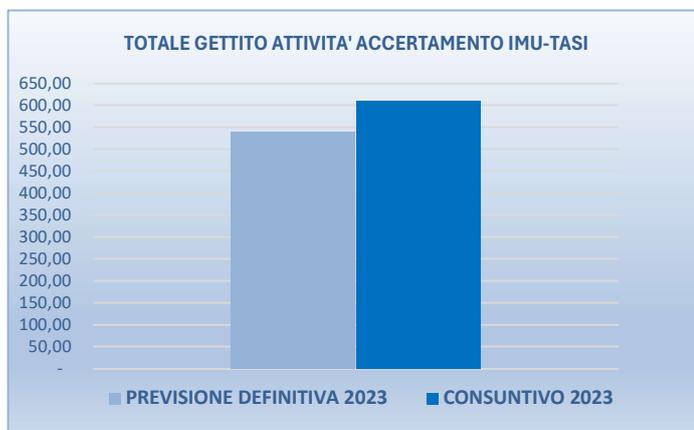
Nello specifico si evidenziano le **principali risultanze di comparto**, in uno con gli scostamenti vs. dato previsionale definitivo e con il raffronto vs trend storico del biennio precedente:

TIT	TIP	CAT	CAP	descrizione	PREVISIONE INIZIALE 2023	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	CONSUNTIVO 2023	% ACCERTATO vs. DEFINITIVO	delta CONS vs DEF
1	101	6	40	Nuova IMU art. 1, commi 738-783 L. 160/2019 - Gettito esercizio in autoliquidazione.	2.020.000,00	2.020.000,00	2.023.498,08	100,2%	+3.498
1	101	6	41	Nuova IMU art. 1, commi 738-783 L. 160/2019 - Gettito da versamenti tardivi in autoliquidazione	20.000,00	64.500,00	73.577,47	114,1%	+9.077
1	101	6	52	IMU (Imposta municipale propria) - Gettito da Attivita' di accertamento su FABBRICATI (FCDE U 7250)	595.000,00	325.000,00	383.407,00	118,0%	+58.407
1	101	6	53	IMU (Imposta municipale propria) - Valori pregressi da versamenti tardivi in ravv.operoso	5.000,00	17.200,00	21.119,26	122,8%	+3.919
1	101	6	57	IMU (Imposta municipale propria) - Gettito da Attivita' di accertamento su AREE EDIFICABILI (FCDE U 7260)	140.000,00	170.000,00	178.361,00	104,9%	+8.361
1	101	16	80	Addizionale comunale all'IRPEF - gettito di competenza dell'esercizio	1.130.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00	100,0%	
1	101	16	81	Addizionale comunale all'IRPEF - gettito esercizi pregressi da versamenti tardivi / attivita' di accertamento	10.000,00	21.000,00	23.017,34	109,6%	+2.017
1	101	53	171	ICP e DPA (versamenti diretti ad Ente da Servizio in concessione) - VALORI PREGRESSI da ATTIVITA' di ACCERTAMENTO	-	2.100,00	2.242,14	106,8%	+142
1	101	61	155	TIA (Tariffa di igiene ambientale) - Giro conto per effetto sentenza della Corte Costituzionale n. 238/2009	-	-	190,85	/	+191
1	101	61	157	TARI (tassa sui rifiuti) - art 1, comma 639 L 147/2013 - Gettito di competenza esercizio (FCDE U 7275)	1.111.000,00	1.111.000,00	1.115.848,32	100,4%	+4.848
1	101	61	160	TARI (tassa sui rifiuti) - art 1, comma 639 L 147/2013 - Gettito esercizi pregressi da attivita' di accertamento (FCDE U 7276)	-	32.800,00	32.827,90	100,1%	+28
1	101	76	55	TASI (Tributo sui servizi indivisibili - L. 147/2013) - Valori pregressi da versamenti tardivi in ravv.operoso	-	2.600,00	3.757,62	144,5%	+1.158
1	101	76	56	TASI (Tributo sui servizi indivisibili - L. 147/2013) - Gettito da attivita' di accertamento su FABBRICATI (FCDE U 7255)	40.000,00	27.000,00	27.706,00	102,6%	+706
1	101	76	58	TASI (Tributo sui servizi indivisibili - L. 147/2013) - Gettito da attivita' di accertamento su AREE EDIFICABILI (FCDE U 7265)	13.000,00	18.000,00	20.248,00	112,5%	+2.248
1	101	99	85	Attribuzione 5 X 1000 IRPEF (da dich.redditi, per attivita' sociali del comune di residenza)	4.000,00	4.500,00	4.531,01	100,7%	+31
1	301	1	200	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC) (escluse quote vincolate L. 232/2016 e 234/2021 - E 201/202/204)	931.500,00	931.500,00	931.658,00	100,0%	+158
1	301	1	201	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC) - quota vincolata a SVILUPPO SERVIZI SOCIALI (art.1, c.449 d-quinquies L. 232/2016)	48.470,00	48.470,00	48.464,44	100,0%	-6
1	301	1	202	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC) - quota vincolata SERVIZI EDUCATIVI per L'INFANZIA (art.1, c.172 L. 234/2021)	7.670,00	7.670,00	7.668,04	100,0%	-2
1	301	1	204	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC) - quota vincolata trasporto STUDENTI DvsABILI (art.1, c.174 L. 234/2021)	6.960,00	6.960,00	6.957,49	100,0%	-3
<b>TOTALI</b>					<b>6.082.600,00</b>	<b>5.980.300,00</b>	<b>6.075.079,96</b>	<b>101,6%</b>	<b>+94.780</b>

Il gettito riveniente dalle **risorse di natura tributaria si connata per l'ampio consolidamento dell'apporto finanziario nel triennio**, come ritraibile dall'evoluzione del trend storico 2021-2023.



- ✓ Per quanto riguarda il gettito di competenza dell'esercizio da **VERSAMENTI IN AUTOLIQUIDAZIONE** per **"nuova IMU"**, i valori accertati a consuntivo 2022 si attestano **ad € 2.023k€**, in piena coerenza vs stanziato definitivo / **+9k€** vs consuntivo 2022, indicando una costante, pur contenuta **ripresa della portata finanziaria della risorsa**, post flessione indotta dalle problematiche socio-economiche connesse all'emergenza Covid.
- ✓ In merito **all'ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO TRIBUTARIO (IMU-TASI)**, l'esercizio concluso si è connotato per l'ampia conferma ed il prosieguo dell'attenta **azione di controllo**, efficacemente condotta e garantita, con lo sviluppo a regime dello **specifico progetto mirato nel segmento "AREE EDIFICABILI"** proficuamente attivato nel 2021.



Il dato a consuntivo **evidenzia risorse accertate per complessivi 609k, + 13% vs dato definitivamente iscritto in bilancio.**

In estrema sintesi, gli indicatori dell'azione accertativa condotta nel 2023 evidenziano i rilevanti elementi parametrici e finanziari di seguito:

ANNUALITA' accertata	segmento attività di accertamento	atti emessi nel 2022 notif.nel 2023	atti emessi nel 2023 e notif. Nell'esercizio	valore accertato 2023 secondo esigibilità ex D.Lgs 118/2011 ( k€ )
2017	IMU-TASI segmento FABBRICATI	546		290,8
2018	IMU-TASI segmento FABBRICATI	19	20	61,0





ANNUALITA' accertata	segmento attività di accertamento	atti emessi nel 2022 notif.nel 2023	atti emessi nel 2023 e notif. Nell'esercizio	valore accertato 2023 secondo esigibilità ex D.Lgs 118/2011 ( k€ )
2017	IMU-TASI Progetto Aree EDIFICABILI	26		40,0
2018	IMU-TASI Progetto Aree EDIFICABILI		49	158,5



dvs	avvisi di accertamento IMU-TASI assolti in FORMA RATEALE	33	59,2
-----	--	----	------



ATTIVITA' ACCERTATIVA a RENDICONTO	n. 693	609,5 k€
------------------------------------	--------	----------

A fronte dei rilevanti e positivi esiti conclusivi dell'impegnativa azione condotta, va peraltro rilevato come l'apporto finanziario effettivo delle risorse da accertamento tributario continui ad essere depotenziato da un grado di insolvenza in crescita vs trend storico e dalla conseguente necessità di significativi accantonamenti in FCDE.

- ✓ Quanto ai proventi da **Addizionale comunale all'IRPEF**, i valori accertati a rendiconto registrano un dato in linea con i valori di previsione definitiva, in buona crescita vs accertato 2022 **(+10%)**; accertato comunque prudenzialmente quantificato anche nell'esercizio 2023, a tutela degli equilibri di bilancio, in ragione delle dinamiche di versamento rateale peculiari dell'imposta, il cui apporto effettivo per l'esercizio concluso verrà compiutamente registrato solo al termine del presente esercizio.
- ✓ Sostanzialmente **coerente** alle previsioni definitive di bilancio, al piano tariffario ed al PEF 2023, il dato conclusivo per **TARI**, **(+5k, +0,5%**, in esito alle rettifiche conclusive del ruolo emesso nell'esercizio per sgravi e rettifiche da variazioni utenze), in evidenza che il maggior gettito contestualmente rilevato per "nuove utenze" è stato registrato a valere sull'esercizio 2024, in coerenza ai già citati criteri sanciti dalla riforma dei sistemi contabili (*per tale tributo si segnala l'intercorso adeguamento del FCDE a consuntivo*).
- ✓ Di segno positivo i consistenti valori accertati per gettito riferito ad **annualità pregresse da "ravvedimenti operosi" in autoliquidazione su IMU-TASI ed Addizionale Irpef (+ 15k€ complessivi)**, connessi sia a flussi di carattere straordinario e strettamente peculiare dell'esercizio (*a chiusura di procedure fallimentari*) che all'attività di accertamento tributario sviluppata, che ha indotto il proficuo adeguamento anche dei versamenti relativi alle successive annualità "ravvedibili" nei termini c.d. "lunghi" introdotti dal legislatore.
- ✓ **Coerente** allo stanziato, infine, il valore per **FSC 2023 ed inerenti quote vincolate**, come da comunicazioni di fonte Ministeriale, aggiornate in corso d'esercizio e recepite nell'elaborato previsionale. In proposito si segnala il prudenziale vincolo posto dall'Ente in avanzo di amministrazione a fronte delle anzidette componenti (*potenziamento servizi sociali – asili nido e trasporto studenti dvs abili*), in pendenza delle risultanze conclusive della rendicontazione da rendere entro il 31.05.2024 ed in ragione delle variabili parametriche alla stessa sottese.

### Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i

trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza, ***I Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private*** sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca lo stesso nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

- ✓ La tavola sinottica a seguire individua la composizione sintetica delle entrate tributarie per tipologia, il cui dettaglio a livello di categoria – PDC è riportato nell'Allegato che riclassifica le risorse accertate in base al piano dei conti finanziario, al quale pertanto si pone rinvio.

Tit.2/E (Trasferimenti correnti)	Rendiconto 2023	
	Stanziam. finali	Accertamenti
101 Da Amministrazioni pubbliche	413.394,38	413.293,68
102 Da Famiglie	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>413.394,38</b>	<b>413.293,68</b>

→ Anche la gestione delle **Entrate da trasferimenti** si caratterizza per la **piena coerenza al dato definitivo**.

→ In tale premessa, l'esercizio 2023, in continuità con il triennio precedente, si è connotato per **valori accertati più elevati rispetto al trend storico "ante Covid" e congiuntura economica**, in quanto ancora, seppur in **misura decisamente più contenuta**, caratterizzato dall'attribuzione delle **risorse erariali di carattere straordinario** riconosciute agli EELL (**accoglienza Ucraina – CRE estivi – ANPR - caro energetico, quest'ultimo peraltro ridotto dell'80% vs 2022**) e dalle **risorse trasferite di fonte regionale** di pari natura (**bandi DID 2020-2022, PEBA**), per complessivi **121k (30% sul totale del Titolo 2)**

Tale circostanza è immediatamente ritraibile dal quadro di sintesi di seguito:

TOTALE TITOLO 2	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	PREVISIONE INIZIALE 2023	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	CONSUNTIVO 2023	% ACCERTATO vs DEFINITIVO	delta CONS vs DEF
	441.114,86	740.794,99	555.835,68	413.394,38	413.293,68	99,98%	-101
di cui a carattere ricorrente	142.808,34	303.744,37	300.370,00	311.870,00	292.293,17	93,72%	-19.577
di cui a carattere NON ricorrente	298.306,52	437.050,62	255.465,68	101.524,38	121.000,51	119,18%	+19.476

→ Le risorse trasferite di **carattere ordinario** risultano sostanzialmente **in linea con il dato dell'esercizio 2022**

→ le **risorse di natura NON ricorrente** registrano, per contro, una **CONTRAZIONE del 73% vs esercizio precedente**.

Lo scostamento negativo a consuntivo vs dato definitivo di bilancio (-19k – saldo algebrico) registratosi con riguardo alle risorse di carattere ordinario afferisce prioritariamente al "fondo regionale 0-6", **con risultanze finanziariamente "neutre"**, in quanto **speculare a pari minore spesa effettiva** vs programmata.

In tale comparto si registrano per contro **maggiori accertamenti per "Trasferimenti erariali non fiscalizzati da minor gettito addizionale IRPEF"**, + 11k vs stanziato.

Con riguardo ai **maggiori accertamenti** evidenziatisi sul versante **"risorse trasferite di carattere NON**

ricorrente”, gli stessi risultano ascrivibili al “Contributo erariale straordinario per rafforzamento servizi sociali Comuni ospitanti profughi emergenza Ucraina 2023” (tardivamente reso noto ed attribuito nel mese di dicembre, post termine ultimo per l’approvazione delle variazioni di bilancio) ed al Saldo contributo Regione Lombardia su bando DID 2020.

Tali valori sono pertanto confluire nelle quote vincolate dell’Avanzo di amministrazione, rispettivamente per l’inerente finalizzazione ed utilizzo nel presente esercizio e per la verifica dell’eventuale spettanza pro-quota agli enti aderenti, secondo compartecipazione originaria alle spese rendicontate.

### 7.3 Entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, fatte salve le rare eccezioni di legge, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l’entrata nell’esercizio in cui l’obbligazione giuridica diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- ✓ **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati contabilizzati nell’esercizio in cui servizio è stato concretamente reso all’utenza;
- ✓ **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che in genere garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell’esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Tale criterio è stato adottato anche riferitamente alle entrate da concessioni pluriennali.

La tavola sinottica a seguire individua la composizione sintetica delle entrate tributarie per tipologia, il cui dettaglio a livello di categoria – PDC è riportato nell’Allegato che riclassifica le risorse accertate in base al piano dei conti finanziario, al quale pertanto si pone rinvio.

Tit.3/E (Entrate extratributarie)	Rendiconto 2023	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.767.130,00	1.854.313,27
200 Proventi dall’attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	703.400,00	766.879,61
300 Interessi attivi	0,00	1,82
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	425.547,50	424.797,84
Totale	<b>2.896.077,50</b>	<b>3.045.992,54</b>

→ La gestione delle **ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE** a consuntivo evidenzia **un positivo + 5,2% complessivo vs previsioni definitive di bilancio**, in ampia coerenza con le stesse, articolato come di seguito:

TITOLO 3 - Entrate extra-tributarie per tipologia							
Tipologia	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	Bilancio iniziale 2023	Bilancio definitivo 2023	RENDICONTO 2023	Rendiconto vs bil def (valori)	Rendiconto vs bil def (%)
1 Proventi dalla gestione di beni e servizi	1.616.961,74	1.724.306,48	1.838.930,00	1.767.130,00	1.854.313,27	+ 87.183,27	+ 4,9%
2 Proventi dall’attività di controllo e repressione illeciti	468.576,90	503.830,32	513.400,00	703.400,00	766.879,61	+ 63.479,61	+ 9,0%
3 Interessi attivi	4,95	2,64	-	-	1,82	+ 1,82	/
5 Rimborsi ed altre entrate	350.851,92	359.817,61	404.725,00	425.547,50	424.797,84	- 749,66	- 0,2%
<b>Totale complessivo TITOLO 3</b>	<b>2.436.395,51</b>	<b>2.587.957,05</b>	<b>2.757.055,00</b>	<b>2.896.077,50</b>	<b>3.045.992,54</b>	<b>+ 149.915,04</b>	<b>+ 5,2%</b>

Con riguardo ai **Proventi dalla vendita di beni ed erogazione di Servizi** (tip.100-ctg 1-2 + 58k), il risultato è prioritariamente ascrivibile:

✓ per il 35%, ai maggiori proventi da raccolta differenziata RSU, retrocessi all'Ente dalla società in house di gestione del servizio
e, per la restante parte, in forma diffusa sugli inerenti cespiti, ai diversi servizi:
✓ di carattere istituzionale (+11k)
✓ di carattere produttivo (+12k)
✓ ed a domanda individuale (+16k), questi ultimi già oggetto di analisi specifica nella precedente sezione 5.9, con conseguente crescita del tasso di autofinanziamento originariamente stimato.

In tale comparto gestionale risultano di contenutissima entità gli scostamenti di segno negativo (-6k complessivi).

Anche l'apporto finanziario conclusivo dei **Proventi da Beni** (tip.100-ctg 3) si connota per un **risultato di segno positivo** vs previsione definitiva di bilancio (+ 35k – saldo algebrico).

<p>✓ Nella categoria in trattazione, come già evidenziato, trova dal 2021 collocazione contabile il nuovo "CUP" (Canone unico patrimoniale) introdotto dall'articolo 1, commi 816 e seguenti, della L. 160/2019, in sostituzione, nell'intento di riordino e razionalizzazione del prelievo, dei previgenti c.d. "tributi minori" (TOSAP-ICP-DPA), della TARI giornaliera e di ogni canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali.</p> <p>L'inerente gettito, in progressivo consolidamento e crescita a regime, post primo biennio applicativo ancora caratterizzato dalle esenzioni Covid e post-Covid, ha registrato <b>maggiori accertamenti per complessivi + 10,5k vs stanziato</b>, connotandosi altresì per un pur contenuto miglioramento del tasso di solvenza.</p>
<p>✓ Altrettanto superiore al dato definitivo di bilancio il valore di realizzo nel comparto "locazioni attive" (+20k), per contro caratterizzato da una crescita dell'accantonamento a FCDE a rendiconto.</p>

Sul versante dei **proventi da sanzioni al CDS** ed altre sanzioni amministrative (Tip. 200), si è registrato un dato a rendiconto in crescita (+9%) vs stime previsionali definitive, prudenzialmente formulate in relazione alle variabili connesse all'andamento a regime dei flussi rivenienti dall'impianto T-RED. Crescita altresì connessa al più ampio raggio di intervento nell'attività di controllo sul territorio registratosi nell'esercizio.

✓ I maggiori accertamenti hanno determinato lo speculare incremento del FCDE a consuntivo ed il definitivo dimensionamento delle spese finanziate con la quota vincolata dei proventi (Allegato 3 alla presente), con apposizione di conseguente vincolo di destinazione nella composizione dell'avanzo di amministrazione 2023.

Con riguardo, infine, alla residuale Tipologia 500 - **Proventi e rimborsi dvs**, non si registrano scostamenti di carattere sostanziale vs dato definitivo di bilancio.

#### 7.4 Entrate in conto capitale

Le risorse di parte capitale, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti a rendiconto, fatte salve le circoscritte eccezioni di seguito riportate in corrispondenza delle inerenti fattispecie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- ✓ **Contributi in conto capitale.** Sono stati contabilizzati, di norma, negli esercizi in cui è divenuta esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Per i contributi in c.to investimenti da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- ✓ **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata viene accertata solo nell'esercizio in cui si concretizza tale condizione, tenuto altresì conto delle modalità di pagamento del corrispettivo;
- ✓ **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata viene accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- ✓ **Cessione diritti superficie.** L'accertamento relativo al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è registrato nell'esercizio in cui matura il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Pari criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione finanziaria in rendicontazione, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- ✓ **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertata secondo i medesimi criteri anzi esposti.
- ✓ **Permessi a costruire.** In questo caso i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata accertata nell'esercizio in cui è stata materialmente rilasciato il permesso stesso, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, connessa all'avvenuta ultimazione dell'opera, viene accertata nell'esercizio di effettivamente riscossione (*con applicazione del principio di cassa, ammesso solo se, come nel caso in trattazione, espressamente previsto dalla norma*).

La tavola sinottica a seguire individua la composizione sintetica delle entrate in conto capitale per tipologia, il cui dettaglio a livello di categoria – PDC è riportato nell'Allegato che riclassifica le risorse accertate in base al piano dei conti finanziario, al quale pertanto si pone rinvio.

Tit.4/E (Entrate in conto capitale)	Rendiconto 2023	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	1.802.720,02	1.662.358,11
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.600,00	15.679,41
500 Altre entrate in conto capitale	951.800,00	370.995,78
<b>Totale</b>	<b>2.770.120,02</b>	<b>2.049.033,30</b>

Con riguardo alle **entrate di parte capitale** (Titolo 4), connotate per valori di rilievo, con particolare riguardo ai **contributi agli investimenti (PNRR – GSE - DID – altri)**, si è determinato un **dato di realizzo complessivo a consuntivo in ragione del 75% vs stanziato definitivo**, essenzialmente connesso alle **variabili temporali di accertamento** di parte delle risorse di comparto, in uno con l'incidenza applicativa della **disciplina tecnico-contabile** in tal senso delineata dal **principio 4/2** allegato al D.Lgs 118/2011 e smi.

Ad origine dello scostamento si evidenziano:

- ✓ il mancato accertamento, al 31.12, delle **risorse trasferite in ambito PNRR digitale**, che, scontando la disciplina dei c.d. "contributi a rendicontazione", sono state contabilmente **traslate al presente esercizio**, in ragione dei tempi tecnici di attivazione, compimento e **certificazione degli inerenti interventi**;
- ✓ l'altrettanto intercorsa traslazione temporale all'esercizio successivo dei proventi da convezioni urbanistiche non perfezionate a rogito entro il 31.12.

Risultano **integralmente realizzate** a rendiconto **le consistenti risorse trasferite poste a finanziamento delle opere in ambito PNRR e GSE, per complessivi 1.519k**. Si tratta dei valori di competenza nell'esercizio, come

definiti dal peculiare principio di esigibilità dal legislatore posto a presidio di tali tipologia di finanziamenti. Risultano quindi accertati a rendiconto sia valori maturati in ragione della spesa effettivamente sostenuta in pari esercizio sulla scorta dei cronoprogrammi lavori progressivamente realizzati, che quelli comunque rivenienti dagli accrediti in acconto erogati all'Ente al 31.12.

Altrettanto accertate ed in fase di erogazione le **CONTRIBUZIONI REGIONALI IN CONTO CAPITALE PER EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE (100k)**, riconosciute nel contesto del **bando DID 2022** e gestite dall'Ente quale Capofila di distretto.

Con riguardo ai **PROVENTI DA ATTIVITÀ URBANISTICA ED EDILIZIA** si registra un dato a rendiconto sostanzialmente **coerente** ai valori definitivamente iscritti nell'elaborato contabile.

tit	tip	cat	capitolo	descrizione	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	PREV INIZIALE 2023	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% accertato vs definitivo	delta CONS vs DEF
4	2	300	1045	Maggiorazione del contributo costruzione per interventi di nuova costruzione vincolata ad interventi forestali, di incremento della naturalità e a fondo aree verdi (art. 43 c.2bis L.R. 12/2005 e smi)	34.788,24	5.924,50	10.000,00	10.000,00	-	0,0%	-10.000,00
4	5	100	1035	Proventi per PDC-CILA-SCIA-DIA (OOUU 1^ e 2^ - costo di costruzione - smaltim.rifiuti) - quota destinata ad INVESTIMENTI (opere UU 1^ E 2^ e altre destinazioni ex art.1, c.460-461, L. 232/2016)	184.272,28	235.946,56	50.000,00	50.000,00	56.991,13	114,0%	+ 6.991,13
4	5	100	1040	Proventi per PDC-CILA-SCIA-DIA (MONETIZZAZIONI standards urbanistici) destinati ad INVESTIMENTI	53.380,64	47.351,09	22.000,00	22.000,00	22.105,44	100,5%	+ 105,44
4	5	100	1060	Quota proventi per PERMESSI a COSTRUIRE destinati al finanziamento delle SPESE CORRENTI (art. 1, c. 460 L. 232/2016)	280.000,00	300.000,00	250.000,00	220.000,00	220.000,00	100,0%	
4	5	100	1061	Quota proventi per PERMESSI a COSTRUIRE destinati al finanziamento del CARO ENERGETICO" (art. 37-ter DL 21/2022)"		50.000,00	-	-	-		
<b>TOTALE</b>					<b>552.441,16</b>	<b>639.222,15</b>	<b>332.000,00</b>	<b>302.000,00</b>	<b>299.096,57</b>	<b>99,0%</b>	<b>- 2.903,43</b>

La parte prevalente di tali proventi (**220k**), anche nell'esercizio concluso destinata al finanziamento di parte delle **spese correnti di manutenzione ordinaria** delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (ex comma 460 della L. 232/2016), è stata **integralmente accertata, riscossa ed impiegata** a rendiconto.

Si segnalano infine ulteriori **PROVENTI DA RISORSE PROPRIE DI PARTE CAPITALE** per complessivi **51k**, altrettanto coerenti al dato previsionale.

## 7.5 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300), oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

La tavola sinottica a seguire individua la composizione sintetica delle entrate tributarie per tipologia:

Tit.5/E (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	Rendiconto 2023	
	Stanziam. finali	Rendiconto
100 Alienazione di attività finanziarie	57.000,00	110.912,75
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	<b>57.000,00</b>	<b>110.912,75</b>

→ Come ritraibile dal prospetto di sintesi, nell'esercizio concluso risultano accertate risorse per **complessivi 111k (+48% vs dato previsionale definitivo)** ascritte alla tipologia **"alienazione di attività finanziarie"**; nello specifico, si tratta delle risorse connesse al perfezionamento delle azioni di **"razionalizzazione delle partecipazioni societarie"**, già oggetto di analisi nella presente e di seguito analiticamente esposte:

tit	tip	cat	capitolo	descrizione	PREV INIZIALE 2023	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	RENDICONTO 2023	% accertato vs definitiv	delta CONS vs DEF
5	1	100	1085	Proventi cessione quote azionarie SABB SpA	57.000,00	57.000,00	57.034,00	100,1%	+ 34,00
5	1	100	1090	Proventi da riparto finale di liquidazione giudiziale società partecipata GE.SI.DRAS.P.A. in liquidazione	-	-	53.878,75	/	+ 53.878,75
<b>totale</b>					<b>57.000,00</b>	<b>57.000,00</b>	<b>110.912,75</b>	<b>194,6%</b>	<b>+ 53.912,75</b>

I proventi da riparto finale di liquidazione giudiziale della società GE.SI.DRA SpA, comunicati ed accreditati all'Ente nel mese di dicembre, successivamente al termine ultimo di legge per l'adozione delle variazioni di bilancio, **sono confluire in avanzo di amministrazione di parte investimenti**, per essere finalizzati a spesa di pari natura nel presente esercizio.

## 7.6 Accensione di prestiti

Tali Entrate (Titolo 6), salvo le eccezioni riportate di legge, sono state accertate applicando il principio generale della competenza finanziaria potenziata, che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diviene esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme residuali (Tip.400).

Tit.6/E (Accensione di prestiti)	Rendiconto 2023	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	679.039,80	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>679.039,80</b>	<b>0,00</b>

Il valore definitivamente iscritto nell'elaborato previsionale e non accertato al termine dell'esercizio è riferito al c.d. **"PRESTITO CONTO TERMICO", contratto con CDP SpA e non fruito al 31.12** (per la parte riferita all'esercizio). Tale peculiare ed innovativa forma di "prestito flessibile" è già stata oggetto di ampia analisi nel precedente § 5.7, al quale si pone integrale rinvio.

## 7.7 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

→ **Nel bilancio di previsione dell'Ente 2023-2025 e, conseguentemente, a Rendiconto 2023, tale tipologia di entrata non risulta valorizzata, in quanto l'Ente, anche nell'esercizio 2023, non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.**

<b>Tit.7/E</b> (Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere)	<b>Rendiconto 2023</b>	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 8 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

### 8.1 Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle spese a rendiconto, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, ove necessario integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento, al fine di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (**attendibilità**).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di elaborazione del conto del bilancio si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (**correttezza**). I documenti contabili e gli inerenti allegati esplicitano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. Le rilevazioni di maggiore rilievo sono inoltre state corredate da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (**comprensibilità**).

Anche in tale contesto, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto ed, al contempo, di una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (**rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**).

Nella fase tecnico-propedeutica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti negative (spese) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (**rispetto del principio n.9 - Prudenza**).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e l'eventuale specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, sulla scorta della documentazione depositata agli atti d'ufficio.

La Tavola sinottica a seguire individua il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Rendiconto 2023	
		Stanziam. finali	Impegni comp.
Disavanzo applicato in uscita		0,00	-
Parziale		0,00	-
1	Correnti	10.044.080,63	8.335.321,95
2	In conto capitale	5.281.693,78	2.151.537,33
3	Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	970.939,80	290.371,21
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Parziale (impieghi)		16.296.714,21	10.777.230,49
7	Spese conto terzi e partite di giro	2.068.000,00	1.357.051,50
Totale		<b>18.364.714,21</b>	<b>12.134.281,99</b>

→ Va evidenziato che, al fine di ricondurre il concetto di **"spesa impegnata"** a quello **più compiuto e rappresentativo della gestione di "spesa impiegata"**, l'entità dell'impegnato al 31.12.2023 per spese correnti e per spese d'investimento, sia in termini di valore che di rapporto percentuale sullo stanziato definitivo, va di seguito **riparametrato** considerando anche il valore delle **spese ad esigibilità differita** assunte nell'esercizio, in quanto giuridicamente non imputabili allo stesso e, pertanto, traslate all'esercizio di prevista esigibilità, secondo quanto espressamente previsto dalla normativa di riforma dei sistemi contabili.

Le stesse sono contabilmente rappresentate dal **c.d. Fondo pluriennale vincolato in uscita – FPVU**, ammontante ad **€ 224.441,42** riferitamente alle spese correnti e ad **€ 2.024.293,91** con riguardo alle spese d'investimento, secondo i valori definitivamente quantificati in sede di **riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023** (approvato con **DGC n. 41 del 04.04.2024**).

L'inerente valore, costituendo un accantonamento di risorse traslato all'esercizio futuro, finanziato da entrate accertate nell'esercizio, **non rappresenta quindi un'economia di gestione e non confluisce nell'avanzo di**

**amministrazione**, come altresì espressamente ritraibile dall'Allegato A) al Conto Del Bilancio.

L'entità dell'impegnato non ricomprende inoltre:

- gli **accantonamenti a diverso titolo** (FCDE, fondo contenzioso, altri accantonamenti) effettuati e definitivamente iscritti nella **missione 20** della spesa del primo esercizio del bilancio di previsione 2023-2025, pari a totali € **856.130,06** (*l'inerente valore, previa opportuna verifica ed adeguamento -ove necessario- in funzione di opportuna analisi di congruità effettuata in sede di rendiconto, nello specifico per +303.652,98 complessivi, confluisce nel risultato di amministrazione "ACCANTONATO", con pari finalità*);
- i **vincoli derivanti da risorse a specifica destinazione accertate e non impiegate in tutto o in parte**, il cui valore, (ammontante ad € **356.876,24** a rendiconto 2023, confluisce in avanzo di amministrazione – **parte "VINCOLATA"**);

→ Tenuto conto di tutte le componenti di spesa anzi esposte, **L'ENTITÀ DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE E DI PARTE INVESTIMENTI "IMPIEGATE" al termine dell'esercizio 2023** si attesta in ragione **del 93% complessivo vs. stanziato definitivo**. (*dato post adeguamento degli accantonamenti e vincoli a rendiconto*)

## 8.2 Spese correnti

Le spese di tale natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- ✓ **Trattamenti fissi e continuativi (personale)**. Tale spesa, riferita a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione, anche nel caso di personale comandato eventualmente retribuito dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- ✓ **Rinnovi contrattuali (personale)**. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi e l'IRAP a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici (a tal fine, in pendenza della sottoscrizione dei CCNL di comparto, è stato costituito idoneo accantonamento nella Missione 20, di seguito riconfluito nella parte destinata dell'Avanzo di amministrazione);
- ✓ **Trattamento accessorio e premiante (personale)**. Gli inerenti valori sono imputati nell'esercizio in cui sono divenuti e diventeranno effettivamente esigibili da parte degli aventi diritto, anche se riferiti a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- ✓ **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)**. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce (in evidenza che l'Ente ha regolarmente sottoscritto il CCDI 2023 entro il 31.12.2023);
- ✓ **Acquisti con fornitura infrannuale (beni e servizi)**. Tale tipologia di spesa, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- ✓ **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)**. Tale tipologia di spesa, come altresì nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, è attribuita, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza dello stesso;
- ✓ **Aggi sui ruoli (beni e servizi)**. La spesa è impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- ✓ **Gettoni di presenza (beni e servizi)**. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, anche nel caso in cui l'inerente spesa sia liquidate ed erogata nell'anno immediatamente successivo;

- ✓ **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative all'utilizzo di beni di terzi, quali le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- ✓ **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'inerente valore da parte del beneficiario si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, nella registrazione ed imputazione della spesa si prende atto di tali circostanze specifiche, attribuendo così l'inerente impegno all'esercizio, o pro-quota agli esercizi, in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- ✓ **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- ✓ **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- ✓ **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in scade ed andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- ✓ **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questa tipologia di spesa, la cui esigibilità non è determinabile a priori, è stata provvisoriamente imputata all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è sottoscritto, in deroga quindi al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura della spesa, per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della stessa all'effettivo esercizio di esigibilità. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- ✓ **Contenzioso in itinere.** La presenza di cause legali in itinere in cui sussistono fondato rischio di soccombenza è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio. Sussiste, in tali circostanze, una potenziale obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso), che deve da subito essere fronteggiata. L'Ente, in presenza di situazioni quali quella in esame, ha effettuato idoneo accantonamento a "fondo rischi" iscritto nella Missione 20 della Spesa di parte corrente del bilancio di previsione, la cui modalità di gestione contabile è già stata oggetto di analisi nella precedente **Sezione 6.7**, alla quale pertanto si pone rinvio.

La tavola sinottica a seguire individua la **composizione sintetica della spesa corrente a rendiconto per "macroaggregati"**, ovvero secondo la natura economica degli inerenti fattori. L'articolazione della spesa per missioni e programmi, nonché il dettaglio per voci specifiche all'interno dei macroaggregati sono rispettivamente riportati nel conto di bilancio e nell'Allegato che riclassifica gli impegni e pagamenti in base al piano dei conti finanziario, ai quali pertanto si pone rinvio.

Tit.1/U (Correnti)	Rendiconto 2023	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
101 Redditi da lavoro dipendente		1.762.353,27
102 Imposte e tasse a carico dell'ente		125.792,19
103 Acquisto di beni e servizi		5.487.444,75
104 Trasferimenti correnti		530.170,50
105 Trasferimenti di tributi		0,00
106 Fondi perequativi		0,00
107 Interessi passivi		168.786,64
108 Altre spese per redditi da capitale		0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		39.341,03
110 Altre spese correnti		221.433,57
<b>Totale</b>	<b>10.044.080,63</b>	<b>8.335.321,95</b>

→ Con riguardo alla **spesa corrente (Titolo 1)**, la situazione a consuntivo 2023 evidenzia **un livello di impiego delle risorse sostanzialmente coerente** allo stanziato definitivo nella maggior parte delle missioni, con rilevazione di **economie in buona parte di entità e natura prevalentemente fisiologica**, connesse

alle ordinarie variabili di gestione, pur in **presenza di alcune specifiche economie di maggior rilievo**, anche riferite a **spese a carattere non ricorrente**, oltre che alle **utenze energetiche** (il cui valore, in ragione delle dinamiche connesse al c.d. "caro bollette", risultava dimensionato in termini prudenziali nell'elaborato previsionale).

Come già evidenziato, oltre all'impiego in **FPVU per SPESE AD ESIGIBILITÀ DIFFERITA (224,4 k€)**, **parte delle risorse di natura corrente non impegnate** è inoltre:

→ riconfluita, in primis, nelle **QUOTE VINCOLATE dell'avanzo di amministrazione** (vincoli di parte corrente da leggi – trasferimenti - determinazioni Ente), per **complessivi 134,6k€**

→ riconfluita, in parallelo, nelle **QUOTE ACCANTONATE dell'avanzo di amministrazione:**

in conto **FCDE, con adeguamento a 1.011 K€** vs 800k di previsione definitiva nella missione 20

in conto **SPESE POTENZIALI E FUTURE**, con **definizione dell'accantonamento in conclusivi 109 k€** vs 56 k€ di previsione definitiva nella missione 20

Quanto sopra risulta esaustivamente ritraibile dalla precedente **Sezione 2.4**, dedicata all'analisi della composizione tipologica del risultato di amministrazione 2023, oltre che negli Allegati A/1 ed A/2 al Conto del bilancio.

→ L'entità delle **RISORSE DI PARTE CORRENTE IMPEGNATE, IMPIEGATE CON ESIGIBILITÀ DIFFERITA E DESTINATE A VINCOLI ED ACCANTONAMENTI** a consuntivo 2023 ammonta pertanto a **complessivi 10.044 k€ (10.336k€ incluso Titolo 4)**, con **utilizzo delle inerenti risorse finanziarie destinate e realizzate al 31.12 in ragione del 95%**.

### 8.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui sono scadute od andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dagli inerenti contratti e/o convenzioni, secondo esigibilità, nel rispetto degli articolati criteri a tal fine individuati nel Principio contabile Allegato 4.2 al D.Lgs 118/2011 e smi.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale accesa alle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Con riguardo alle tematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante l'intera gestione e, conclusivamente, nell'elaborazione del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- ✓ **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- ✓ **Impegno ed imputazione della spesa.** Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.
- ✓ In deroga al principio generale, secondo quanto espressamente previsto dal legislatore, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto, stante l'avvenuto affidamento almeno del livello minimo di progettazione e/o l'avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico e/o di una delle altre tipologie di spesa previste dal principio contabile 4.2 post 10° DM correttivo), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo

esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

- ✓ **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista l'inerente esigibilità.
- ✓ **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** Tale tipologia di spesa, ove presente distinta e diversa dai contributi di parte investimenti, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Per tale ragione, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di pari natura vanno pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento

La tavola sinottica a seguire individua la **composizione sintetica della spesa in conto capitale a rendiconto per "macroaggregati"**, ovvero secondo la natura economica degli inerenti fattori. L'articolazione della spesa per missioni e programmi, nonché il dettaglio per voci specifiche all'interno dei macroaggregati sono rispettivamente riportati nel conto di bilancio e nell'Allegato che riclassifica gli impegni e pagamenti in base al piano dei conti finanziario, ai quali pertanto si pone rinvio.

Tit.2/U (In conto capitale)	Rendiconto 2023	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		2.020.534,17
203 Contributi agli investimenti		126.672,16
204 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00
205 Altre spese in conto capitale		4.331,00
<b>Totale</b>	<b>5.281.693,78</b>	<b>2.151.537,33</b>

L'impiego delle risorse destinate alla **spesa d'investimento**, il cui volume è intrinsecamente connesso all'entità delle risorse effettivamente accertate al 31.12, **risulta ampiamente coerente alla programmazione elaborata in progress nell'esercizio ed alle previsioni definitive dell'elaborato previsionale.**

QUADRO DEGLI INTERVENTI D'INVESTIMENTO ANNO 2023 - TAVOLA GENERALE di SINTESI delle RISULTANZE A CONSUNTIVO (parte 1^ e parte 2^)						
	A) IMPEGNI a CONSUNTIVO	B) FPV in Uscita di parte capitale	A) + B)	FONTI DI FINANZIAMENTO RISORSE DESTINATE a consuntivo [Rif. SPESA (A+B)]		
	(= impegni di spesa esigibili al 31.12.2023)	(impegni reimputati ad es. futuri secondo esigibilità, da ultimo ex Det. n. 113/2023 e DGC N. 41/2024)	(= tot. impegni di spesa assunti AL 31.12.2023, di cui a) esigibili al 31.12 e b) ad esigibilità differita)	Risorse finanziarie 2023 (E Tit. 4, avanzo di amm.ne 2021, Ris. di parte corrente)	FPV in Entrata di parte capitale	
Parte 1^ Interventi di nuova previsione 2023	1.693.088,83	1.987.536,81	3.680.625,64	2.673.565,03	1.007.060,61	3.680.625,64
Parte 2^ Interventi reimputati al 2023 secondo esigibilità	458.448,50	36.757,10	495.205,60	77.545,60	417.660,00	495.205,60
<b>TOTALE (1^+2^)</b>	<b>2.151.537,33</b>	<b>2.024.293,91</b>	<b>4.175.831,24</b>	<b>2.751.110,63</b>	<b>1.424.720,61</b>	<b>4.175.831,24</b>
				↓		
Risorse 2023 a consuntivo (accertamenti Tit. 4, ris. di parte corrente e stanziato av.amm.ne)				3.139.709,57		4.615.819,81
FPV in Entrata di parte capitale (stanziato)					1.476.110,24	
				↓		
AVANZO di AMMINISTRAZIONE 2023 di PARTE CAPITALE (dalla gestione di competenza)						439.988,57

di cui		
AVANZO di PARTE CAPITALE VINCOLATO (vincoli da Leggi e principi contabili)	A) a riduzione del debito (10% alienazioni - art. 7, DL 78/2015) - E 1029 (vincolo di parte corrente)	1.300,00
	B1) ad abbattimento barriere architettoniche (art. 15 L.R. 6/1989) - 10% E da oouu 1^2^ E 1035-1060	17.848,26
	B2) ad abbattimento barriere architettoniche (art. 15 L.R. 6/1989) - da AV.VINCOLATO a pari titolo (E 30)	20.318,40
	C1) ad investimenti per oouuu 1^ e 2^ (art. 1, c., L. 232/2016), netto B1) e QP a FCDE	8.408,57
	C2) ad opere di urbanizzazione 1^ e 2^ (art. 1, c. 460 - L. 232/2016) - da AV.VINCOLATO a pari titolo (E 30) netto QP a FCDE	
	D1) a fondo aree verdi (art. 43, c. 2bis - LR 12/2015) - E 1045	-
	D2) a fondo aree verdi (art. 43, c. 2bis - LR 12/2015) - da AV.VINCOLATO a pari titolo (E 30)	7.950,00
	E) a FONDO innov.tecn.DLGS 50/2016-36/2023 (da EC U 7562)	813,09
	F) a INTERV per finalità ex art. 208 CDS - da AV.VINCOLATO a pari titolo (E 30) (VINCOLO di parte CORRE)	839,20
	TOTALE AV. VINCOLATO da gest. di P.CAPITALE (vinc. di legge)	57.477,52
AVANZO di PARTE CAPITALE VINCOLATO (vincoli da trasferimenti)	F) Ad opera "PNRR - M.2 C.4 I.2.2 -Messa in sicurezza del SISTEMA VIARIO E PEDONALE DI PIAZZA AGLIARDI - U 7851 (quota fin. Contr. PNRR ex c. 139 L. 145/2018) - E 2570	120.600,00
	G) Ad opera "PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio edificio SCUOLA SECONDARIA 1^ di Via Rosmini (quota fin. contr. GSE) - E 2600	844,89
	H) Ad Investimenti in ambito BANDO R.Lomb. 2022 "SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024". Intervento 5 "Valoriz.eccellenze locali".ACQ. ATTREZZATURE ENTI DID - da AV.VINCOLATO da E 2700 Reg. Lombardia a pari titolo (E 31)	27.018,00
	I) Ad investimenti in ambito PNRR transizione digitale ed assimilati - da AV.VINCOLATO a pari titolo (E 32)	6.340,00
	TOTALE AV. VINCOLATO di P.CAPITALE (vinc. da trasferimenti)	154.802,89
Avanzo vincolato (vincoli da contrazione di mutui)	L) da EC U 7696 fin in c.to FVPE da E 1127 (Mutuo ICS per manut. Straord. Campo di calcio Facchetti)	12.098,54
AVANZO di PARTE CAPITALE ACCANTONATO	A) a FCDE su E 1045	32.943,31

AVANZO di AMMINISTRAZIONE DESTINATO ad INVESTIMENTI	182.666,31
A SOMMARE: valore E) riferito al VINCOLO a INTERV per finalità ex art. 208 CDS - da AV.VINCOLATO a pari titolo (E 30 da E 420), imputato alla GESTIONE DI PARTE CORRENTE	839,20
AVANZO di AMMINISTRAZIONE DESTINATO ad INVESTIMENTI dalla GESTIONE di COMPETENZA 2023	183.505,51

→ Le consistenti **RISORSE DI PARTE CAPITALE IMPIEGATE** (impegni esigibili al termine dell'esercizio, pari a 2.151,5 k€, e spese ad esigibilità differita rappresentate nel FPVU conclusivo, pari a 2.024 k€) **AMMONTANO INFATTI A COMPLESSIVI 4.175,8 k€, con ELEVATO GRADO DI UTILIZZO dei valori finanziari destinati e realizzati al 31.12 (FPVE, avanzo di amministrazione, accertamenti di entrata al 31.12.2023), tenuto conto dei vincoli posti in avanzo di amministrazione riferitamente:**

- ✓ alle risorse trasferite a specifica destinazione (PNRR – R.LOMB per DID);
- ✓ alle risorse da contrazione mutui (mutuo ICS per manut. straord. campo di calcio Facchetti, da economie ad ultimazione intervento);
- ✓ alle risorse proprie dell'Ente altrettanto vincolate in base a "leggi e principi contabili" (PDC – 10% alienazioni – fondo innovazione tecnologica ex art. 113 D.Lgs 50/2016 – art. 208 CDS)

Nella **sezione conclusiva della Relazione sulla Gestione** è espresso ogni ulteriore elemento di lettura ed analisi del programma d'investimenti concretizzato a Rendiconto 2023.

#### 8.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303), nonché la voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione

giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

→ Nel bilancio di previsione dell'Ente 2023-2025 e, conseguentemente, a Rendiconto 2023, tale tipologia di spesa non risulta valorizzata.

Tit.3/U (Incremento di attività finanziarie)	Rendiconto 2023	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 8.5 Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla **restituzione dei prestiti contratti** sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa tipologia di spesa, ascritta al Titolo 4, il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al macroaggregato residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- ✓ **Quota capitale.** Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi definiti. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- ✓ **Quota interessi.** È la spesa assolta nei confronti dell'istituto finanziatore, in uno con la restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro 107).

La tavola sinottica a seguire individua la **composizione sintetica della spesa per rimborso prestiti a rendiconto per "macroaggregati"**, ovvero secondo la natura economica degli inerenti fattori. L'articolazione della spesa per missioni e programmi, nonché il dettaglio per voci specifiche all'interno dei macroaggregati sono rispettivamente riportati nel conto di bilancio e nell'Allegato che riclassifica gli impegni e pagamenti in base al piano dei conti finanziario.

Tit.4/U (Rimborso di prestiti)	Rendiconto 2023	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
401 Rimborso di titoli obbligazionari		0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine		0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		290.371,21
404 Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00
405 Fondi per rimborso prestiti		0,00
<b>Totale</b>	<b>970.939,80</b>	<b>290.371,21</b>

→ Anche con riguardo al valore definitivamente iscritto nell'elaborato previsionale e non impegnato al termine dell'esercizio, riferito al c.d. "**PRESTITO CONTO TERMICO**", **contratto con CDP SpA e non fruito al 31.12** (per la parte riferita all'esercizio), si pone rinvio all'analisi condotta nel precedente § 5.7.

## 8.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante spesa. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

→ **Nel bilancio di previsione dell'Ente 2023-2025 e, conseguentemente, a Rendiconto 2023, tale tipologia di spesa non risulta valorizzata, in quanto l'Ente, anche nell'esercizio 2023, non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.**

Tit.5/U (Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2023	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 9 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

### 9.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio di previsione dell'esercizio ora oggetto di rendicontazione, veniva predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste.

Pari criterio è stato di seguito adottato durante il corso dell'intera gestione e nelle relative variazioni di bilancio, nel cui contesto le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state progressivamente dimensionate evitando fenomeni di sovrastima, altresì evitando, sul versante spesa (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), fenomeni che avrebbero portato alla sottostima di oneri in corso di formazione o di definizione (rispetto del **principio n.9 - Prudenza**).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi generato le condizioni affinché i successivi atti di gestione si fondassero su basi finanziarie sufficientemente solide, compatibilmente con la disponibilità di adeguati flussi informativi. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di "ordinarietà operativa" e, quindi, prive di rischio significativo.

Nel medesimo arco gestionale si sono peraltro anche manifestati fenomeni che non offrivano lo stesso grado di prevedibilità ed immediatezza di intervento, rispetto ai quali, in sede di rendiconto, si è formulata la dovuta e conclusiva analisi.

La valutazione dell'impatto di alcuni particolari circostanze e fenomeni gestionali, quali la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, l'eventuale presenza di garanzie prestate a terzi e di impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione potenzialmente generatrici del formarsi di debiti fuori bilancio, in fase di consuntivo è stata oggetto di conclusiva analisi, approfondimento e dimensionamento, come opportunamente espressi nei seguenti paragrafi del presente documento.

### 9.2 Modalità di finanziamento del bilancio investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate, anche a specifica destinazione, che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV/E stanziato in entrata, in definitiva, presenta analogie con il finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile; si tratta di risorse originate ed attivate, nonché accertate in esercizi precedenti e provviste di un vincolo di destinazione più o meno elevato. Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

L'importanza di approfondire nella Nota integrativa le modalità e fonti di finanziamento delle opere pubbliche messe in atto deriva dall'influsso che le stesse hanno sugli equilibri finanziari.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, se gli effetti connessi all'*espansione degli investimenti* sono indubbiamente positivi, nel senso del possibile beneficio prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori), non vanno sottostimate le possibili conseguenze sugli equilibri finanziari e sull'irrigidimento della spesa corrente connessi a fonti di finanziamento quali il ricorso al credito, in ragione dell'impatto derivante dagli inerenti oneri indotti per rimborso del prestito.

Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta

della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, oggetto di rendiconto, si sottolinea quanto segue:

- ✓ **Grado di copertura.** Ciascuna spesa è associata alla corrispondente fonte di entrata. Si dà atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha avuto luogo in presenza del preventivo completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- ✓ **Criterio d'imputazione.** Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato con il precedente rendiconto e di seguito applicato al bilancio di previsione, mentre nel secondo, le entrate accertate nell'esercizio ma imputate negli anni successivi, purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti.

→ La situazione a rendiconto, come riportata nel prospetto a seguire e come altresì analizzata nella precedente sezione 2.4 della presente, grazie alla costante garanzia di copertura finanziaria specifica delle spese d'investimento progressivamente attivate nel corso dell'esercizio, *secondo inerente fonte di finanziamento destinata ed accertata*, evidenzia il **pieno equilibrio della gestione di parte capitale**.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso	Finanziamenti 2023		
	Previsto	Accertato	
Entrate in C/capitale (Tit.4.00/E)	(+)	2.770.120,02	2.049.033,30
Contributi agli investimenti per rimborso prestiti (Tit.4.02.06/E)		0,00	0,00
Altre entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4.00/E)		900.339,80	221.300,00
Entrate in C/capitale che finanziano uscite correnti	(-)	900.339,80	221.300,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>1.869.780,22</b>	<b>1.827.733,30</b>
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	(+)	1.476.110,24	1.476.110,24
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	1.173.763,52	1.173.763,52
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	26.000,00	26.000,00
Riduzione attività finanziarie (Tit.5.00/E)	(+)	57.000,00	110.912,75
Riscossioni crediti a breve termine (Tit.5.02/E)		0,00	0,00
Riscossioni crediti a medio-lungo termine (Tit.5.03/E)		0,00	0,00
Altre entrate per riduzione attività finanziarie (Tit.5.04/E)		0,00	0,00
Riduzione att. finanziarie assimilabili a movimento fondi	(-)	0,00	0,00
Accensioni prestiti (Tit.6.00/E)	(+)	679.039,80	0,00
Accensione prestiti per estinzione anticipata prestiti (da Tit.6.00/E)		0,00	0,00
Altre accensioni prestiti che finanziano uscite correnti (da Tit.6.00/E)		-	-
Accensioni di prestiti che finanziano uscite correnti	(-)	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>3.411.913,56</b>	<b>2.786.786,51</b>
<b>Totale</b>		<b>5.281.693,78</b>	<b>4.614.519,81</b>

### 9.3 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti e sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica, mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di competenza. L'eventuale stanziamento a carattere facoltativo può essere assimilato ad un'economia volontaria di bilancio, che non è stata oggetto di impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio produce a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere in futuro per l'eventuale escussione del debito garantito.

→ L'Ente non ha in essere alcuna garanzia passiva prestata a terzi, né risulta ipotizzata alcuna azione in tal senso sia nella successiva programmazione di breve medio periodo.

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Rendiconto 2023
Non ci sono garanzie da segnalare	
Totale	<b>0,00</b>

#### 9.4 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali.

Queste operazioni, ove perfezionate, hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula.

Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello di elevata attenzione. L'eventuale presenza di strumenti derivati va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

→ L'Ente non ha in essere alcuna forma di impiego finanziario in strumenti derivati.

Impieghi finanziari in strumenti derivati (Consistenza)	Rendiconto 2023
Non ci sono impieghi da segnalare	
Totale	<b>0,00</b>

#### 9.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno.

Le casistiche dei debiti fuori bilancio riconoscibili sono individuate dal legislatore nell'art. 194 del TUEL. Esempi tipici sono l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio ed il reperimento del finanziamento, pertanto, sono distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

Nello specifico, **al termine dell'esercizio finanziario 2023**, sulla scorta della documentazione agli atti ed in esito alle attestazioni a tal fine formalizzate dai Responsabili di Area dell'Ente (**Allegati n. 8 alla presente**), per quanto in analisi **si segnala che NON RISULTANO SUSSISTERE A NOME DELL'ENTE**:

→ debiti fuori bilancio in corso di formazione, riconoscibili e non riconosciuti;

→ debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati;

→ debiti fuori bilancio non riconoscibili;

ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000.

**10 CONCLUSIONI****Considerazioni finali e conclusioni**

- ✓ I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.
- ✓ Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale ed il conto economico.
- ✓ Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l’utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.
- ✓ I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risultano correttamente calcolati sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.
- ✓ I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.
- ✓ I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull’attuale strategia di bilancio, conseguente all’avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.
- ✓ Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio.
- ✓ Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.
- ✓ I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell’ente locale.

□ □ □ □ □ □

La presente Nota Integrativa è allegata al Rendiconto per l'esercizio 2023

Cologno al Serio, 18 aprile 2024

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

-Chiara Lalumera-

Atto firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 21, secondo comma,  
del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82